



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

PREVENTIVO ECONOMICO 2019

(art. 24, D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011)

30 Novembre 2018

Indice

1. PREVENTIVO 2019 (art. 6, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005).....	2
Allegato A (art. 5, comma 1, D.P.R. 254/05).....	3
Relazione della Giunta (art. 7, D.P.R. 254/05).....	4
Sintesi valori economici interventi promozionali.....	80
Relazione del collegio dei revisori (art. 6, comma 2, D.P.R. 254/05)	82
Preventivo economico 2019 Azienda Speciale Promec (art. 66, D.P.R. 254/05)	88
2. PREVENTIVO 2019 (Decreto ministeriale 27 marzo 2013)	108
Budget economico annuale 2019 (art. 2, comma 3, decreto ministeriale 27 marzo 2013).....	109
Budget economico pluriennale 2019-2021 (art. 1, comma 2, decreto ministeriale 27 marzo 2013).....	111
Prospetto delle previsioni di entrata 2019 (art. 9, comma 3, decreto ministeriale 27 marzo 2013, allegato 2)..	114
Prospetto delle previsioni di spesa 2019 (art. 9, comma 3, decreto ministeriale 27 marzo 2013, allegato n. 2)	118
3. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2019 (art. 19, Decreto Legislativo n. 91/2011 e Linee guida Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012)	127



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Preventivo anno 2019

(art. 6, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005)

ALL. A - PREVENTIVO 2019

(previsto dall' articolo 6 - comma 1)

	Preconsuntivo al 31.12.2018	Preventivo anno 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto Annuale	10.116.500	9.324.000	-	7.770.000	-	1.554.000	9.324.000
2) Diritti di Segreteria	4.090.000	4.080.000	50	0	4.005.150	74.800	4.080.000
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	585.000	362.000	100	96.507	257.258	8.135	362.000
4) Proventi da gestione di beni e servizi	182.500	138.000	-	43.800	90.180	4.020	138.000
5) Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Totale proventi correnti (A)	14.974.000	13.904.000	150	7.910.307	4.352.588	1.640.955	13.904.000
B) Oneri Correnti							
6) Personale	(3.535.000)	(3.500.000)	(422.057)	(750.211)	(1.919.265)	(408.467)	(3.500.000)
7) Funzionamento	(4.230.000)	(4.350.000)	(432.054)	(1.505.929)	(2.140.669)	(271.348)	(4.350.000)
8) Interventi economici	(4.200.000)	(3.100.000)	-	-	-	(3.100.000)	(3.100.000)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(3.250.000)	(3.154.000)	(70.730)	(2.512.490)	(338.722)	(232.058)	(3.154.000)
Totale Oneri Correnti (B)	(15.215.000)	(14.104.000)	(924.841)	(4.768.630)	(4.398.656)	(4.011.873)	(14.104.000)
Risultato della gestione corrente (A-B)	(241.000)	(200.000)	(924.691)	3.141.677	(46.068)	(2.370.918)	(200.000)
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	130.000	50.000		50.000			50.000
11) Oneri finanziari	-	-		-			-
Risultato gestione finanziaria	130.000	50.000		50.000			50.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	730.000	250.000		250.000			250.000
13) Oneri straordinari	(550.000)	(100.000)		(100.000)			(100.000)
Risultato gestione straordinaria	180.000	150.000		150.000			150.000
E) DIFFERENZE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE							-
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale							-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale							-
Differenza rettifiche attività finanziaria							-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	69.000	-	(924.691)	3.341.677	(46.068)	(2.370.918)	-
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
Totale Immobilizz. Immateriali	24.000	53.500	17.660	9.830	5.660	20.350	53.500
Totale Immobilizzaz. Materiali	105.000	136.500	600	135.500	400	-	136.500
Totale Immob. Finanziarie	27.000	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	156.000	190.000	18.260	145.330	6.060	20.350	190.000



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Relazione della Giunta al Preventivo 2019

(art. 7, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005)

Indice Relazione della Giunta

Indice Relazione della Giunta	5
Premessa	8
Analisi delle voci del bilancio preventivo	10
A) PROVENTI CORRENTI (€ 13.904.000)	10
1. DIRITTO ANNUALE	10
2. DIRITTI DI SEGRETERIA.....	11
3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE.....	11
4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI.....	12
5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE.....	12
B) ONERI CORRENTI (€ 14.104.000).....	12
6. PERSONALE	13
7. FUNZIONAMENTO	13
8. INTERVENTI ECONOMICI	17
9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	18
(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (-€ 200.000).....	19
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	19
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	19
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA.....	19
Analisi del piano degli investimenti	20
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	20
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20
Analisi strutturali di bilancio	22
Analisi del bilancio preventivo per funzioni istituzionali	25
Gli obiettivi strategici	44
301 - Internazionalizzazione	47
31.D1.11.01 - Finanziamento per l'Azienda Speciale Promec	47
31.D1.11.02 - Progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi .	48
31.D1.11.03 - Fondo per progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi.....	48
31.D1.12.01 – Promozione internazionale del settore tessile-moda: il progetto “Carpi Fashion”	48

31.E1.14.00 - Promozione export e internazionalizzazione intelligente	49
401 – Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e dei prodotti	50
41.E1.11.00 - Punto impresa digitale (PID).....	50
41.D6.11.01 - La diffusione della cultura d’impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale	51
41.D6.12.01 - Sviluppo dell’imprenditoria femminile e giovanile	51
41.D6.13.01 - Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe.....	51
41.D6.21.01 - Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale “Tradizione e Sapori”	53
402 - Orientamento al lavoro	54
42.D4.12.01 - Orientamento al lavoro e alla creazione d’impresa.....	54
42.E1.12.00 - Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	55
42.D4.22.01 - Iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e stage aziendali: l’Estate in alternanza	55
42.D4.22.02 - Formazione imprenditoriale e continua	56
600 - Promozione infrastrutture	57
60.D6.12.01 - Supporto al Sistema intermodale	58
601 - Marketing territoriale	59
61.D3.12.01- Azioni di marketing territoriale.....	59
61.D3.12.02 - Fondazione "Casa di Enzo Ferrari - museo"	60
61.D3.12.03 - Festival della Filosofia	61
61.D3.12.04 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia..	61
61.E1.15.00 - La promo-commercializzazione turistica in Emilia-Romagna.....	61
61.D3.12.51 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi	62
61.D3.12.52 - Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	62
61.D3.12.53 – Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia.....	63
61.D3.12.54 - Sostegno al sistema fieristico modenese tramite Modena Fiere Srl	63
700 – Ambiente	64
70.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2018-2019 Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile.....	64
701 - Tutela della legalità	66
71.C2.13.01 - Effettuare azioni in collaborazione con le Associazioni, a tutela dei consumatori.....	66
71.C2.14.01 – Sostegno all’Università di Modena per macchine controllo frodi alimentari	66
71.C2.14.03 - Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici.....	67
71.C2.21.01 - La raccolta degli usi e delle consuetudini.....	67

71.C2.32.01 - Il contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti	68
71.C2.71.01 - La composizione delle controversie	69
71.C2.81.01 - Borsa Merci: i servizi agli operatori che fanno riferimento alla piazza di Modena.....	69
801 - Semplificazione	70
81.A3.34.01 – Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi	70
81.D6.31.01 - L'informazione economica a supporto della competitività delle PMI	71
802 - Efficienza e qualità dei servizi	73
82.A1.11.01 - Sviluppare un sistema di monitoraggio degli indici economici patrimoniali e finanziari, in raccordo con la pianificazione strategica, i sistemi di controllo e gli indici di performance.....	73
82.A1.12.01 – La contabilizzazione dei costi ed il piano integrato degli indicatori per il monitoraggio ed il controllo dell'efficienza e della qualità dei processi.....	74
82.A1.12.02 – Garantire la tempestività dei servizi erogati all'esterno e di supporto ed in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive.....	75
82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie	75
81.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	76
803 - Trasparenza e anticorruzione	77
83.A1.21.01 - La trasparenza per favorire la cultura della legalità ed il controllo sociale sull'azione amministrativa.....	77
Conclusioni	78
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (art. 18, D. Lgs. n.91/2011 e linee guida DPCM 18/09/2012	127

Premessa

Il preventivo economico per l'esercizio 2019 è stato redatto, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254 del 02.11.2005 (da qui in avanti denominato "Regolamento di contabilità"), in coerenza con il Programma Pluriennale 2019-2023, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 21 del 29 ottobre 2018, e con la Relazione Previsionale e Programmatica 2019, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 22 del 29 ottobre 2018. Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i suoi contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano della Performance 2019-2021, da adottarsi entro il 31 gennaio 2019.

Il preventivo è accompagnato dalla presente relazione della Giunta che:

- reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A;
- evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui allo stesso allegato;
- reca informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determina le assegnazioni delle risorse ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi ed oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di contabilità, il preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, elaborati dalla commissione di cui all'art. 74 del Decreto medesimo, con i quali vengono forniti indirizzi interpretativi univoci al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere e delle loro Aziende Speciali. Per tutte le ipotesi per le quali il regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni speciali ivi previste sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del codice civile; nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, la disciplina del codice civile rappresenta la fonte di riferimento.

Sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento, il preventivo economico 2019 (conforme all'allegato A di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 254/05) è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Ai sensi del comma 2, art. 2 del Regolamento, il preventivo risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Questo preventivo, così come già la Relazione Previsionale e Programmatica 2019, non può non risentire delle importanti e sostanziali novità che hanno interessato le Camere di Commercio negli ultimi anni. Ci si riferisce in particolare alla norma di cui al DL n. 90/2014 (art. 28) che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura pari al 50% dal 2017 in avanti.

A ciò occorre aggiungere il Decreto Legislativo n. 219/2016, previsto dall'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni

pubbliche”, finalizzato alla riforma degli Enti camerali con revisione delle funzioni e parallelamente delle forme di finanziamento, ed il Decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 (e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminandone le circoscrizioni territoriali e conseguentemente le dotazioni organiche. Si è ancora in attesa che il Ministero dello Sviluppo Economico con un ulteriore decreto ridefinisca i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a svolgere sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Appare di tutta evidenza che in questo clima di perdurante instabilità è estremamente difficile formulare programmi non solo a medio-lungo termine, ma anche a breve.

Preliminarmente, segnaliamo quindi che:

- il preventivo 2019 chiude con il pareggio contabile;
- il piano degli investimenti prevede immobilizzazioni per un totale di 190.000 €, tra immateriali (53.500 €) e materiali (136.500 €);
- le previsioni sui proventi correnti risentono di stime prudenziali. Il diritto annuale risulta incrementato del 20%, così come autorizzato per il triennio 2017-2019 dal Decreto MISE del 22.05.2017, quale fonte di finanziamento espressamente dedicato ai 4 progetti individuati a livello nazionale, ai sensi dell’art. 18, comma 10, del D. Lgs. 219/2016;
- gli oneri di struttura sono stati stimati in un’ottica di contenimento, in considerazione delle minori entrate da diritto annuale ed in linea con quanto prevede la normativa sulla spending review e la corrente azione di razionalizzazione dei servizi;
- le previsioni degli interventi economici sono state proporzionalmente determinate e comprendono le risorse autorizzate a livello nazionale, per il triennio 2017-2019, per i 4 progetti finanziati dall’incremento del 20% del diritto annuale, per un valore totale annuo pari, su Modena, a 1.004.454,77 €.

Analisi delle voci del bilancio preventivo

VOCI DI ONERI/PROVENTI	ANNO 2019
GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti	13.904.000
B) Oneri correnti	(14.104.000)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	(200.000)
Proventi finanziari	50.000
Oneri finanziari	0
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	50.000
Proventi straordinari	250.000
Oneri straordinari	(100.000)
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	150.000
Rivalutazione attivo patrimoniale	0
Svalutazione attivo patrimoniale	(0)
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/- E)	0

Analisi della gestione corrente (- € 200.000)

Nell'esercizio 2019 si prevede che la gestione corrente incrementi del 316,67% il saldo negativo originariamente previsto per il 2018, passando da -48.000 € a -200.000 €. Tale gestione evidenzia proventi correnti pari a 13.904.000 € (-7,15% rispetto al preconsuntivo 2018) a fronte di oneri correnti pari a 14.104.000 € (-7,30% sul preconsuntivo 2018).

Se ne fornisce la composizione in dettaglio.

A) PROVENTI CORRENTI (€ 13.904.000)

I proventi che si prevede di conseguire nella gestione corrente ammontano complessivamente ad € 13.904.000, con un decremento complessivo del 7,15% rispetto al valore stimato di preconsuntivo 2018 (pari a € 14.974.000), da attribuirsi in particolare alle minori entrate previste da Diritto Annuale (-7,83%), Contributi, trasferimenti ed altre entrate (-38,12%) e Proventi da gestione di beni e servizi (-24,38%).

La previsione dei proventi è così composta:

1. Diritto Annuale: € 9.324.000 (67,06% dei proventi correnti)
2. Diritti di Segreteria: € 4.080.000 (29,34% dei proventi correnti)
3. Contributi trasferimenti e altre entrate: € 362.000 (2,60% dei proventi)
4. Proventi di gestione di beni e servizi: € 380.000 (0,99% dei proventi)
5. Variazioni delle rimanenze: non valorizzato

1. DIRITTO ANNUALE

La principale voce di ricavo (67,06% sul totale dei proventi) proviene dal diritto annuale (€ 9.324.000); registra un decremento del 7,83% rispetto ai valori evidenziati nel preconsuntivo 2018. Si tratta di un dato determinato ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto n. 90/2014, convertito

nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, nonché sulla base della stima delle variazioni di fatturato 2018 e delle possibili variazioni anagrafiche delle imprese.

In attesa dell'emanazione del nuovo decreto di fissazione delle misure del diritto annuale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell' art. 18, comma 4, della L.580/1993, il valore è stato individuato sulla scorta dei criteri di calcolo e delle misure fissate dal D.M. 21.04.2011 e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 255658 del 27.12.2011: le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale e le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro Imprese unitamente ai soggetti iscritti al REA debbano corrispondere il diritto annuale in misura fissa; per tutte le altre imprese il diritto annuale è determinato per scaglioni di fatturato (eccezion fatta per le imprese svolgenti attività agricola in forma di società semplice che sono chiamate a corrispondere una misura fissa).

A questo valore è stato applicato l'incremento del 20% autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 22 maggio 2017 per finanziare quattro progetti ritenuti strategici per l'intero territorio nazionale (di cui si darà conto infra). Nel 2018 il Ministero ha autorizzato il risconto delle somme residue derivanti dall'incremento del diritto annuale per l'anno 2017 non utilizzate nell'anno di competenza, in ragione della data di autorizzazione e del conseguente avvio dei progetti medesimi. Il valore del risconto costituisce la differenza negativa rispetto al preconsuntivo 2018.

Il dato comprende anche la previsione delle sanzioni e degli interessi moratori di competenza e quella dei rimborsi e delle restituzioni per versamenti errati o non dovuti.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria (29,34% del totale dei proventi) comprendono i diritti camerali dovuti per i depositi ed i rilasci di atti e visure (Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, Protesti, Brevetti e Marchi, Certificazione per l'estero, Legalizzazione firme, Bollatura e vidimazione libri contabili, SISTRI, RAEE, Prezzi) e per i servizi svolti dalla Camera (in particolare relativi al rilascio di dispositivi di firma digitale – CNS e BK - e relativi certificati di autenticazione e sottoscrizione, carte tachigrafiche, verifiche metriche, estrazione elenchi e bilanci); comprendono inoltre i pagamenti effettuati in misura ridotta delle sanzioni per infrazioni amministrative di competenza camerale accertate dal Registro delle Imprese, dall'Albo Imprese Artigiane e dall'ufficio metrico e i pagamenti delle ordinanze di ingiunzione ex UPICA.

La previsione per il 2019 è di poco inferiore rispetto al valore del preconsuntivo 2018 (4.080.000 € rispetto a 4.090.000 €, con un decremento dello 0,24%). Nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del decreto 90/2014 già citato - che ancora la determinazione delle tariffe ai costi standard definiti da Unioncamere in collaborazione col SOSE -, la previsione è stata effettuata sulla base dei valori correnti previsti per i diritti di segreteria.

Il dato comprende anche la previsione di rimborsi e restituzioni per versamenti di diritti di segreteria errati o non dovuti.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Per quanto riguarda questa voce (2,60% del totale dei proventi), la previsione 2019 (362.000 €) evidenzia un significativo decremento rispetto al dato di preconsuntivo 2018 (-38,12% di 585.800 €) e rispetto al preventivo originario 2018 (-7,18% rispetto ai 390.000 € allora considerati).

I maggiori valori evidenziatisi nel corso del 2018 sono da attribuirsi a proventi non previsti e/o non replicabili nei prossimi anni, in particolare il trasferimento che il Comune di Carpi si è impegnato a rendere disponibile per la gestione del progetto Carpi Fashion System, nell'ambito del progetto

regionale di cui la Camera di commercio è socio proponente, la restituzione di contributi erogati dalla Camera ai Confidi sia in occasione del terremoto, che in anni passati per garantire in conto interessi le imprese, ma non utilizzati integralmente dai Confidi, i contributi ricevuti da Unioncamere per la gestione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo.

Sono qui comprese le risorse trasferite dalla Regione a copertura dei costi derivanti dal conferimento di funzione in ordine alla tenuta dell'Albo Imprese Artigiane, dall'Istat per le rilevazioni dei prezzi delegate alla Camera, gli eventuali rimborsi da parte di Istituzioni ed Enti pubblici per iniziative comuni, il recupero delle spese postali per la notifica degli atti giudiziari (a seguito di infrazioni amministrative e ingiunzioni di pagamento sanzioni) e per le spedizioni relative alle mediazioni e alle carte tachigrafiche. Alimenta questo mastro anche il canone di locazione della palazzina, di cui sono comproprietari la Camera di Commercio, il Comune e la Provincia di Modena, utilizzata dall'Agenzia delle Dogane per la Dogana di Campogalliano, e dei locali di via Ganaceto 113 locati a partire dal 2017.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Per questa voce si prevede un discreto decremento (-24,38%) rispetto al dato di preconsuntivo 2018 (€ 138.000 vs € 182.500), nella quasi totalità conseguente il Decreto MISE n. 93 del 21/04/2017 che ha soppresso la competenza ad effettuare le verifiche periodiche degli strumenti di misura.

Sono qui classificati i corrispettivi per i concorsi a premio, i proventi di natura commerciale per il collegamento alle banche dati, per la cessione dei locali attrezzati, per la vendita dei carnet ATA, dei listini prezzi degli edili, della raccolta degli usi e consuetudini, per i servizi di giustizia alternativa.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le Variazioni delle rimanenze sono state valorizzate con saldo neutrale. Si tratta di beni sia di natura commerciale (pubblicazioni, documenti per l'estero, quali i carnets ATA e CPD China/Taiwan, che di natura istituzionale (certificati d'origine, CNS, BK, cartelline per firma digitale, cancelleria, stampati, modulistica, buoni pasto, coppe e medaglie); verranno valorizzati al costo di acquisto, con modalità FIFO (First In First Out).

B) ONERI CORRENTI (€ 14.104.000)

Per quanto riguarda gli oneri che si prevede di conseguire nella gestione corrente per l'esercizio 2019, si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente a 14.104.000 € rispetto ai 15.215.000 € stimati nel preconsuntivo 2018, segnando una diminuzione complessiva, rispetto al 2018, del 7,30%.

Il contenimento degli oneri in valore assoluto interessa sostanzialmente tutte le voci di conto, pur se in misura percentuale molto diversa. Gli Interventi promozionali variano rispetto al preconsuntivo del -26,19%, ma prevedono esattamente lo stesso valore del preventivo originale del 2018 (incrementatosi poi nel corso dell'anno del 35,86%), ammortamenti ed accantonamenti del -2,95%, gli oneri per il personale dello -0,99%. Aumentano invece i costi di funzionamento del 2,84% (-0,15% rispetto al preventivo originale 2018).

Nel corso del 2019, come negli anni precedenti, laddove si verificasse un incremento dei proventi rispetto ai valori previsti, si provvederà a riproporzionare conseguentemente i valori degli Interventi promozionali ed eventualmente anche quelli di Funzionamento, nel caso in cui la previsione di contenimento sia stata troppo severa.

La previsione degli oneri correnti è così composta:

6. Competenze al Personale: € 3.500.000	(24,85% degli oneri correnti)
7. Funzionamento: € 4.350.000	(30,84% degli oneri correnti)
8. Interventi Economici: € 3.100.000	(21,98% degli oneri correnti)
9. Ammortamenti e accantonamenti: € 3.154.000	(22,36% degli oneri correnti)

6. PERSONALE

Gli oneri del personale previsti per l'esercizio 2019 ripropongono il valore già individuato nel preventivo 2018 (€ 3.500.000) e prevedono una leggera flessione (-0,99%) rispetto al dato di preconsuntivo 2018, a causa del previsto pensionamento di 2 unità lavorative nel corso del 2019 (come da piano di razionalizzazione del personale delineato nel Decreto MISE 08 agosto 2017), in parte compensato dagli incrementi contrattuali stabiliti nel CCNL firmato nel corso del 2018.

Vengono rilevati in questa voce gli oneri per competenze al personale (retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria, le posizioni economiche di categoria, le indennità di posizione di dipendenti e di dirigenti, le altre indennità previste dal CCNL, i costi per gli stagisti, i compensi per i servizi gestiti in relazione ai concorsi a premio e all'indagine congiunturale), gli oneri sociali (INAIL, INPDAP, ENPDEP), le quote di accantonamento I.F.S. e T.F.R. e gli oneri per altri costi del personale (contributo camerale per la Cassa mutua, per le borse di studio ai figli dei dipendenti, per il personale distaccato comandato e per gli accertamenti sanitari).

7. FUNZIONAMENTO

La voce di onere relativa al funzionamento (€ 4.350.000), più alta del 2,84% rispetto al preconsuntivo e più bassa dello 0,43% rispetto al preventivo 2018, comprende i costi relativi ai seguenti mastri, nella percentuale di composizione rispetto al totale sotto riportata:

- prestazioni di servizi: € 2.148.200	(49,38% del totale del Funzionamento)
- godimento di beni di terzi: € 90.000	(2,07% del totale del Funzionamento)
- oneri diversi di gestione: € 1.262.200	(29,02% del totale del Funzionamento)
- quote associative: € 756.000	(17,38% del totale del Funzionamento)
- organi istituzionali: € 96.600	(2,15% del totale del Funzionamento)

Le "Prestazioni di servizi" comprendono gli oneri per il funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo; in particolare:

- automazione dei servizi,
- oneri per la riscossione delle entrate,
- aggio per la riscossione dei ruoli del diritto annuale e delle ordinanze,
- spese di funzionamento,
- facchinaggio,
- bancari, postali e di recapito,
- legali,
- incarichi per procedure di mediazione/conciliazione e gestione delle crisi da sovraindebitamento,
- servizio di analisi prodotti soggetti a sorveglianza,

- progettazione pubblicazioni,
- mezzi di trasporto,
- rappresentanza,
- buoni pasto,
- formazione del personale oneri per organizzazione corsi per l'utenza,
- rimborsi spese per missione,
- oneri per vigilanza e gestione sale,

ed inoltre

- oneri telefonici,
- per consumo di acqua ed energia elettrica,
- di riscaldamento e condizionamento,
- pulizia locali,
- manutenzione ordinaria,
- manutenzione ordinaria immobili art. 2 L. 244/07,
- contratti di assistenza,
- servizi di vigilanza e portineria,
- assicurativi,
- servizi di igiene ambientale,

relativi alle sedi centrali e alla Borsa Merci.

La voce "Godimento di beni di terzi" comprende

- affitti passivi (Borsa Merci),
- noleggio autovetture,
- canoni di noleggio attrezzature.

Negli "Oneri diversi di gestione" sono classificati gli oneri per

- acquisto libri, pubblicazioni, giornali e riviste,
- acquisto cancelleria e stampati,
- acquisto carnet ATA e certificati di origine per l'estero,
- acquisto dispositivi e certificati di firma digitale,
- acquisto prodotti soggetti a sorveglianza,
- materiale di consumo,
- omaggio listini prezzi,
- vestiario di servizio,
- imposte e tasse,
- IRAP,
- IMU, TASI e altre imposte e tasse comunali,
- imposta di registro,
- interessi passivi dovuti alla gestione tributaria,
- oneri fiscali e imposta di bollo,
- oneri per il contenimento costi da disposizioni normative.

Le "Quote associative" fanno riferimento a

- Partecipazione Fondo Perequativo (di cui alla L. 580/93),
- quote associative del sistema camerale (in particolare il contributo consortile Infocamere),
- quota associativa all'Unione Italiana delle Camere di Commercio,
- quota associativa Unione Regionale delle CCIAA.

Gli "Organi istituzionali" raccolgono le voci di costo relative a compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi, INPS (al netto del 10% +10% di risparmio previsto normativamente e di un atteso DM che stabilisca ulteriori gratuità) in relazione a

- Collegio dei Revisori,
- Componenti Commissioni (Mediatori e Conducenti, Listino Prezzi),
- Organo Indipendente di Valutazione strategica.

Per quanto riguarda invece il Consiglio, la Giunta ed il Presidente non è più prevista la corresponsione di gettoni ed indennità, ma solo di eventuali rimborsi spesa (D.Lgs 219/2016).

I valori previsti rispettano le limitazioni imposte dalle leggi finanziarie (L. 311/2004, L. 266/2005, L. 248/2006 e L. 244/2007), dal D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133/2008, dal D.L. 78/2010, convertito con modifiche nella Legge 122/2010, dalla Circolare MEF n. 33 del 28.12.2011, dal D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni nella Legge 94/2012, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, dal D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, che reca interventi di riduzione della spesa pubblica a servizi invariati (spending review), e circolari conseguenti e correlate (Circolare MEF n. 28 del 07.09.2012 e per riferimento Circolare MEF n. 5 del 02.02.2009, Nota MISE prot. 0218482 del 22.10.2012, Circolare MEF n. 31 del 23.10.2012, Circolari MEF n. 2 del 05.02.2013 e n. 35 del 22.08.2013, Nota MISE prot. 117490 del 26.06.2014, Circolare MEF n. 8 del 02.02.2015, Nota MISE prot. 0023788 del 20.02.2015, Circolare MEF n. 32 del 23.12.2015, n. 12 del 23.03.2016 e n. 26 del 07.12.2016, n. 18 del 16.04.2017, n. 33 del 20.12.2017 e n. 14 del 23.03.2018), delle Leggi di stabilità (L. 228/2012, L. 147/2013, L. 190/2014 per il passaggio alla Tesoreria unica e L 208/2015), nonché dalle disposizioni di cui al D.L. 31 Agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2013 n. 125, al D.L. 24 Aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, al D.L. n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito nella Legge n. 114/2014 e al D.L. n. 192/2014 convertito nella L. 11/2015.

Di seguito la tabella riepilogativa coi valori di riferimento:

TIPOLOGIA DI SPESA	RIFERIMENTI NORMATIVI	LIMITE SPESA	PREVISIONE
Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	Art. 8 DL n. 78/2010	176.597,54 €	176.250,00 €
Spese per studi e consulenze	Art. 6 comma 7 D.L. n. 78/2010 e art. 14 comma 1 D.L. 66/2014	0,00 €	0,00 €
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	Art. 6 comma 8 D.L. n. 78/2010	17.937,35 €	1.500,00 €
Spese per formazione	art. 6 comma 13 D.L. n. 78/2010	44.169,50 €	44.150,00 €

Spese per missioni	art. 6 comma 12 D.L. n. 78/2010	9.563,43 €	5.200,00 €
Spese di rappresentanza	art. 6 comma 8 D.L. n. 78/2010	551,23 €	500,00 €
Organi Istituzionali e collegiali	art. 61 comma 1 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, nonché l'art. 6 comma 1 e 3 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n 122/2010; nota MISE prot. n.1066/04.01.2013	270.135,27 €	93.600,00 €
Spese per autovetture	DL n. 95/2012, art. 5, comma 2	311,29 €	310,00€

Alle misure di contenimento già adottate nel corso degli ultimi anni per compensare i tagli delle risorse disposte col già citato D.L. 90/2014 (chiusura delle sedi distaccate, cessazione della stampa cartacea di Modena Economica e del Prezzario delle Opere Edili, rescissione di alcuni contratti di servizi informatici, progressiva internalizzazione servizi, trasformazione del servizio di messaggistica dei listini di borsa, passaggio al buono pasto elettronico ed una diversa distribuzione degli stessi, razionalizzazione degli spazi e della gestione degli archivi a seguito di importanti operazioni di selezione e scarto del materiale documentario) - che nel 2017 hanno comportato una diminuzione complessiva dei costi di funzionamento del 7,95% rispetto al consuntivo 2016 e del 22,28% rispetto al 2015 -, non è stato possibile aggiungere ulteriori misure organizzative per incrementare i risparmi già ottenuti; si è invece valutato opportuno consolidarli stabilmente, agendo sui contratti in scadenza ed anche su quelli potenzialmente modificabili al ribasso. Per il 2019 si prevede un decremento dell'1,52% rispetto ai valori iniziali del preventivo 2018 ed un incremento prudenziale del 2,84 % sui dati di preconsuntivo 2018.

Sono stati incrementati i valori originariamente previsti a preventivo 2018 per il consumo di gas, per le pulizie, e di altri costi che prevedono un conguaglio contabilizzato nell'anno successivo a quello del consumo effettivo (si tratta dei servizi affidati alle società *in-house*, che scontano l'anno successivo l'eventuale differenza tra i costi direttamente sostenuti dalle stesse ed i canoni stabiliti a preventivo da contratto, salvo appunto conguaglio). Sono stati in particolare incrementati i costi di gestione di Palazzo Fontanelli di via Ganaceto 113 (prevedendo un servizio di portierato ad hoc, maggiori oneri di pulizia, lavori di adeguamento della struttura ed un presidio ad hoc, ecc...), a seguito della stipula dei nuovi contratti di locazione che hanno interessato quasi tutta la superficie utile del palazzo, occupata sino al 2017 dagli uffici camerale e dall'azienda Speciale Promec, trasferitisi nella sede di Palazzo Molza (via Ganaceto 134).

È stata inoltre prevista una maggiore disponibilità economica per i servizi offerti alle imprese in relazione alla cessione di certificati di sottoscrizione e autenticazione e dei relativi dispositivi di firma digitale (smart card e token Usb) e delle carte cronotachigrafiche.

Va sottolineato che alcuni oneri non discrezionali, privi cioè di margini di riduzione volontaria, realizzano un prelievo economico molto importante: la stima per il 2018 è pari a 1.052.842,06 € e sono state previste risorse per il 2019 pari a 1.054.919,00 €.

Ci si riferisce, nell'ambito degli "Oneri diversi di gestione", a tutte le voci legate alle imposte (di bollo, di registro, comunali, addizionali provinciali) ed in particolare agli "Oneri per il contenimento costi da disposizioni normative", conto quest'ultimo che misura il valore di quanto, "risparmiato" a fronte della riduzione della spesa per consumi intermedi e per le altre disposizioni sopra indicate,

viene versato al bilancio dello Stato (valore che dal 2010 al 2017 ha visto una progressione da 10.917,94 € a 727.792,71 €). Anche nel 2018 la Camera di Commercio di Modena dovrà versare allo Stato risparmi per un valore assoluto pari a quasi 730.000 € ed altrettanti ne sono stati previsti per il 2019.

Contribuiscono inoltre alla riduzione della previsione iniziale 2018 degli oneri di funzionamento anche gli "Organi istituzionali", il valore delle cui indennità e dei gettoni, ridotto già del 10% dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 (che va a sommarsi alle riduzioni già previste dalle precedenti leggi finanziarie, i cui effetti di contenimento pesano ancora in relazione al Collegio dei revisori), non determinava una riduzione di costo dovendo la Camera comunque versare parte dei "risparmi" così determinati sul conto della Ragioneria dello Stato. Il decreto legislativo recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, messo a punto dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia, della Semplificazione e della PA, ed il conseguente D. Lgs. 219 del 25 novembre 2016 ha stabilito la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Sono stati comunque prudenzialmente considerati oneri per Consiglio, Giunta e Presidente pari a 15.000 € per rimborsi spese, che potrebbero divenire ulteriori risparmi di bilancio, come evidenzia il preconsuntivo 2018 (inferiore rispetto al preventivo originario del 9,51%).

Si espongono di seguito in dettaglio le variazioni % del preventivo 2019 rispetto ai valori di preconsuntivo e preventivo 2018, che danno conto degli effetti di quanto descritto:

MASTRO	SU PRECONSUNTIVO 2018		SU PREVENTIVO INIZIALE 2018	
Prestazioni di Servizi	+5,36%	+109.200 €	+0,51%	+10.700 €
Godimento di beni di terzi	-0,99%	-900 €	-4,26%	-4.800 €
Oneri diversi di gestione	+0,13%	+1.700 €	-0,61%	-7.800 €
Quote associative	+0,27%	+2.000 €	-7,92%	-65.000 €
Organi istituzionali	+9,35%	+8.000 €	-1,06%	-1.000 €

8. INTERVENTI ECONOMICI

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici per l'esercizio 2019 è pari a € 3.100.000, come nel preventivo iniziale 2018. Si evidenzia la flessione del 26,19% rispetto al preconsuntivo 2018. Nel corso del 2018 infatti le risorse originariamente previste sono state aumentate del 35,86%.

Hanno contribuito a questa variazione, in particolare, le somme residue derivanti dall'incremento del diritto annuale per l'anno 2017 non utilizzate nell'anno di competenza, in ragione della data di autorizzazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (22/05/2017) e del conseguente tardivo avvio dei progetti medesimi. Si fa riferimento ai 4 progetti autorizzati a livello nazionale, per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D. Lgs. 219/2016, finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale, per un valore totale annuo pari, su Modena, a 1.004.454,77 €, in ciascuno dei tre anni di competenza, come di seguito dettagliato:

PROGETTI EX ART. 18, COMMA 10, L.219/2016	COSTI INTERNI	SPESE GENERALI	COSTI ESTERNI	VOUCHER	COSTO PROGETTO
Punto Impresa Digitale	112.500,00	26.495,00	303.850,00	300.000,00	742.845,00
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	62.480,50	5.887,73	22.073,03	125.008,74	215.450,00
Internazionalizzazione delle imprese Emiliano- romagnole	34.309,00	2.859,00	81.787,00		118.955,00
Promozione turistica e culturale integrata e di qualità		171.736,00			171.736,00
VALORI TOTALI	209.289,50	206.977,73	407.710,03	425.008,74	1.248.986,00
	244.531,23		1.004.454,77		

Così come negli anni precedenti, gli interventi economici sono gestiti da un sistema informatico di pianificazione e programmazione strutturato per obiettivi gerarchici ed integrato con la contabilità che ne evidenzia la destinazione, gestendone in dettaglio i singoli progetti (cfr. intra il paragrafo relativo all'analisi degli interventi promozionali).

9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Per quanto concerne la voce ammortamenti e accantonamenti, la previsione 2019 (€ 2.995.000) è inferiore rispetto al preconsuntivo 2017 (€ 3.250.000), in ragione della diversa possibilità temporale di valorizzare l'Accantonamento a Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, il cui valore è fortemente condizionato dall'indice di riscossione del diritto in corso d'anno e dall'emissione di eventuali ruoli.

Si precisa che in relazione agli ammortamenti, calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, si valuterà la possibilità di ridurre la quota di ammortamento per particolari beni patrimoniali, laddove il valore contabile risultasse notevolmente inferiore al prezzo di realizzo di mercato. Le quote d'ammortamento attualmente utilizzate sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Immobili	3%
Impianti	15%
Arredi	15%
Mobili	12%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli e Motoveicoli	25%

Tra gli accantonamenti è stato previsto un Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale pari a € 2.100.000 ed uno per Fondo rischi perdite su partecipate di € 10.000.

(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (-€ 200.000)

Il risultato della gestione corrente, risulta negativo per un importo pari a 200.000 €, evidenziando un'importante flessione rispetto al preventivo 2018 (che chiudeva con il valore di -48.000 €) ed una variazione positiva rispetto al preconsuntivo 2018 (che si prevedeva chiuda a -241.000,00 €).

Analisi della gestione finanziaria (€ 50.000)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per € 50.000 (confronto tra interessi attivi, proventi mobiliari e interessi passivi di natura esclusivamente finanziaria: gli interessi passivi dovuti alla gestione tributaria sono infatti classificati nell'ambito degli oneri di funzionamento), con un decremento importante rispetto al dato di preconsuntivo 2018 (-61,54% di 130.000 €) ed un incremento rispetto al preventivo originario 2018 (+4,17% rispetto al valore previsto pari a 48.000 €), conseguente alle diverse dinamiche delle società partecipate e ai correlati dividendi.

Analisi della gestione straordinaria (€ 150.000)

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Diversamente dagli anni precedenti, dal 2019 verranno valorizzati in questa voce solo i conti di provento e di onere straordinario di natura promozionale e quelli correlati alla gestione del diritto annuale. I valori che si evidenzieranno nel corso del 2019, ma di competenza di anni precedenti, verranno registrati in appositi conti ma nell'ambito dei mastri cui si riferiscono.

Nel 2019 sono stati previsti 250.000 € come Sopravvenienze attive conseguenti il ricalcolo del fondo a seguito dell'emissione del ruolo del diritto annuale anno 2014 e 100.000 € come Sopravvenienze passive per l'accantonamento straordinario correlato all'emissione del medesimo ruolo.

Analisi delle rettifiche di valore dell'attività finanziaria

E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

In questo caso non sono stati valorizzati né i conti di provento né quelli di onere, in ragione della difficoltà della stima e comunque della esiguità dei valori generati.

Situazione economica dell'esercizio

Se il confronto proventi e oneri correnti chiude con un disavanzo di € 200.000, l'incidenza delle gestioni finanziaria e straordinaria permette al preventivo 2019 di chiudere in pareggio.

Analisi del piano degli investimenti

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2019	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
– Software	– 30.000	
– Diritti d'autore	– 10.000	
– Marchi	– 2.520	
– Risorse per progetti pluriennali	– 10.980	53.500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
– Immobili	– 33.000	
– Impianti e impianti speciali di comunicazione	– 50.000	
– Macchine e attrezzatura varia	– 20.200	
– Macchine d'ufficio elettroniche e calcolatori	– 20.000	
– Arredi	– 12.700	
– Biblioteca	– 600	136.500
TOTALE INVESTIMENTI		190.000

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La previsione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2019 è pari ad € 53.500 ed è riferibile ai seguenti interventi:

- Software: € 30.000 per l'acquisto di software/applicativi utili ad automatizzare e gestire online servizi erogati alle imprese; in particolare è prevista la reingegnerizzazione della rilevazione congiunturale;
- Diritti d'autore: € 10.000 per gli articoli pubblicati sulla rivista camerale,
- Marchi: € 2.520 € per il rinnovo dei marchi camerali in scadenza ("Modena Economica" e "Motor Sport Expotech"), sia per eventuali depositi di nuovi prodotti del marchio collettivo "Tradizione e Sapori",
- Risorse per progetti pluriennali: € 10.980 per una tantum di attivazione servizi innovativi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La previsione delle immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente a 136.500 € ed è riferibile ai seguenti interventi da attuarsi nell'esercizio 2019:

- Immobili: € 33.000, per manutenzione straordinaria della sede camerale di via Ganaceto 134 (Palazzo Molza) e dell'immobile di via Ganaceto 113 (Palazzo Fontanelli);

- Impianti generici e speciali di comunicazione: € 50.000, per rifacimento impianto di riscaldamento della palazzina della Dogana di Campogalliano e per aggiornamenti all'impianto multimediale delle sale camerali;
- Macchine apparecchiature e attrezzatura varia: € 20.200 relativi all'acquisto di beni per gli uffici camerali e, in attività commerciale, dei beni da fornire nell'ambito del contratto di gestione del bar;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: € 20.000 relativi all'acquisto di PC (nell'ambito del progetto della virtualizzazione);
- Arredi: € 12.700, destinati all'acquisto di arredi per le sedi camerali;
- Biblioteca: € 600.

Si evidenzia che sono stati previsti, tra gli investimenti, oneri per interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili e sugli impianti per 63.000 €. I valori di cui alle disposizioni contenute nell'art. 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 sono quindi da rintracciarsi nella somma di detto valore con quanto previsto nell'ambito dei costi di funzionamento per manutenzione ordinaria (conto di bilancio 325018, con una disponibilità per il 2019 di 113.250 €). Nel preventivo 2019 non viene pertanto superata (né raggiunta) la soglia massima spendibile, pari a 176.597,54 €.

Analisi strutturali di bilancio

L' art. 7 del D.P.R. n. 245/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di Commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.

Il D. Lgs. 150/09 e più in dettaglio la delibera CIVIT 112/2010, oltre ai vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione, raccomandano un'analisi in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali.

Per valutare adeguatamente non solo le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici nell'esercizio 2019, quanto il quadro integrato dei valori di bilancio e le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, i valori consuntivi degli ultimi bilanci e degli investimenti realizzati:

VOCI DI ONERI/PROVENTI (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
GESTIONE CORRENTE						
<i>A) Proventi correnti</i>	21.734	21.991	21.641	15.158	14.587	13.901
<i>B) Oneri correnti</i>	(22.965)	(21.224)	(21.851)	(16.479)	(13.712)	(13.137)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	(1.231)	767	(210)	(-1.321)	875	764
<i>Proventi finanziari</i>	156	38	48	59	57	50
<i>Oneri finanziari</i>	0	0	0	0	0	0
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	156	38	48	59	57	50
<i>Proventi straordinari</i>	622	1.241	587	1.213	173	1.874
<i>Oneri straordinari</i>	(23)	(1.203)	(183)	(486)	(108)	(696)
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	599	38	404	727	65	1.178
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	1	0	0	0	0	0
<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	(18)	(34)	(93)	(107)	(521)	(161)
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	(17)	(34)	(93)	(107)	(521)	(161)
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)	(493)	809	148	(642)	476	1.831

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Immobilizzazioni immateriali	19.983	588.431	112.478	593.096	77.040	23.246
Immobilizzazioni materiali	175.226	174.016	113.726	127.781	26.143	41.827
Immobilizzazioni finanziarie (al netto di prestiti e anticipazioni)	1.004.000	7.100.000	0	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI	1.199.209	7.862.447	226.204	720.877	103.183	65.073

Nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2019 è stata pubblicata l'analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale della Camera di Commercio al 31.12 degli ultimi 5 anni, in cui sono stati esaminati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera (al fine di verificare la sostenibilità dei futuri esercizi economici) e alla liquidità (per monitorarne la sostenibilità finanziaria).

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi. La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni è stata basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti. Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riclassificati al fine di valorizzare le macro-voci utilizzate per il calcolo degli indici.

	2013	2014	2015	2016	2017
ATTIVITA'					
a) Attivo fisso o immobilizzazioni					
- <u>Immobilizzazioni immateriali</u> (valore storico – f.do ammort.to)	508.266	2.282.694	2.552.387	2.296.788	1.988.719
- <u>Immobilizzazioni materiali</u> (valore storico – f.do ammort.to)	14.528.597	12.040.189	11.455.463	10.798.573	10.212.987
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u> (valore storico)	17.319.904	17.189.937	16.536.549	13.106.427	12.813.669
- <u>Crediti di funzionamento a lungo</u> (al netto f.do svalutazione crediti)	943.971	703.709	713.795	665.811	640.633
Totale Attivo fisso o Immobilizzazioni	33.300.739	32.216.529	31.258.194	26.867.599	25.656.008
b) Attivo circolante o attività correnti:					
- <u>Magazzino</u>	144.695	132.455	112.441	92.720	81.390
- <u>Crediti a breve</u>	2.183.344	2.008.534	2.000.028	1.901.867	1.822.826
- <u>Disponibilità liquide</u>	19.548.380	20.069.050	19.161.091	23.654.399	27.910.089
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	1.159	2.129	1.899	9.684	14.963
Totale Attivo circolante o attività correnti	21.877.579	22.212.168	21.275.460	25.658.671	29.829.268
PASSIVITA'					
a) Mezzi propri:					
- <u>Patrimonio netto</u>	44.439.145	44.586.993	43.901.539	44.278.208	46.039.240
Totale Mezzi propri	44.439.145	44.586.993	43.901.539	44.278.208	46.039.240
b) Passività consolidate:					
- <u>Debiti di funzionamento a medio-lungo termine</u>	0	211.006	726.177	753.762	438.102
- <u>IFS e TFR (quota a lungo)</u>	3.357.285	3.206.257	3.024.518	3.272.090	3.412.760
Totale Passività consolidate	3.357.285	3.417.263	3.750.695	4.025.852	3.850.861
c) Passività correnti:					
- <u>Debiti (a breve)</u>	6.748.635	5.763.322	4.129.591	3.528.559	4.323.771
- <u>Fondi rischi e oneri</u>	567.996	558.596	594.787	619.861	478.748
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	2.589	2.524	1.435	401	792.655
- <u>TFR e IFS (quota a breve)</u>	72.667	100.000	155.608	73.389	43.825
Totale Passività correnti	7.381.888	6.424.442	4.881.421	4.222.210	5.639.000

Dalle sopraindicate analisi (cfr. pagine [22-32 della Relazione Previsionale e Programmatica 2019](#)), effettuate sui valori consuntivi di bilancio, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide sono in grado di assolvere più che agevolmente gli impegni a breve termine: al 31.12.2017 l'attivo corrente è pari a 5,29 volte il passivo corrente;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2017 si attesta ad oltre 24 milioni di euro, consentendo un assoluto grado di tranquillità per far fronte ad eventuali discrepanze cronologiche relative alle scadenze dei debiti e crediti a breve;
- il margine di struttura garantisce ampiamente la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2019;
- tutti gli indici patrimoniali (garanzia, copertura immobilizzazioni, capitalizzazione) confermano ampiamente l'ottimo livello di solidità strutturale dell'Ente.

Analisi del bilancio preventivo per funzioni istituzionali

I dati del preventivo economico sopra illustrati vengono qui distribuiti in relazione alle Funzioni istituzionali previste dal Regolamento di contabilità:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale,
- B. Servizi di supporto,
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Le Funzioni sopra indicate hanno valenza ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e dei servizi e non coincidono con l'organigramma camerale. Le funzioni istituzionali individuate dal Regolamento non rappresentano infatti un vincolo dal punto di vista organizzativo, ma hanno una valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione, per consentire omogenee comparazioni tra le Camere di Commercio.

A tal proposito e "ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio del costo del lavoro" - come recita l'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 150/09 -, nel 2013 venne stata definita da Unioncamere una mappatura dei principali servizi erogati dalle Camere di Commercio, classificati in: processi primari (a diretto contatto con l'utenza) e processi di supporto (legati alla funzionalità della Camera di Commercio e che contribuiscono indirettamente all'erogazione del servizio dell'utente finale).

Nel 2017 la mappatura è stata completamente aggiornata a seguito dell'emanazione del D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", che ha sostanzialmente riscritto la L. 29 dicembre 1993, n. 580, come già modificata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, prevedendo la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

In particolare, riguardo alle funzioni:

- sono stati confermati i compiti in materia di pubblicità legale mediante la tenuta del registro imprese con introduzione della gestione del fascicolo informatico dell'impresa, le funzioni in materia di tutela del consumatore, vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla metrologia legale, rilevazione dei prezzi, rilascio certificati d'origine e documenti per l'esportazione;
- sono state introdotte l'assistenza tecnica alla creazione di imprese e l'assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- sono state rafforzate le competenze in materia ambientale e quella in tema di orientamento al lavoro tramite la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro;
- è stata prevista la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati in tema di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, supporto al *placement* e all'orientamento, risoluzione alternativa delle controversie.

Si è comunque ancora in attesa che il Ministero dello Sviluppo Economico ridefinisca con un decreto ad hoc i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in

relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

La mappatura dei processi citata è articolata, all'interno delle 4 Funzioni Istituzionali di cui al Regolamento di contabilità, su 4 livelli gerarchici.

Si rappresenta di seguito l'aggregazione del 1° livello (Tema), che individua i macro-processi associati a ciascuna Funzione.

Funzione Istituzionale	Macro Funzione	Tema
A. ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	Governo camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente
		A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato
		A3 Comunicazione
B. SERVIZI DI SUPPORTO	Processi di supporto	B1 Risorse umane
		B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede
		B3 Bilancio e finanza
C. ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza
		C2 Tutela e legalità
D. STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZIONE ECONOMICA	Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione
		D2 Digitalizzazione
		D3 Turismo e cultura
		D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni
		D5 Ambiente e sviluppo sostenibile
		D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
ex modifica L.580/1993, art. 18, co.10	Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE
ex modifica L.580/1993, art. 18, co.1, lett. f)	Altri servizi camerali	F1 Altri servizi ad imprese e territorio
	Fuori perimetro	Z1 Extra

Si segnala che i progetti finanziati ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della L.580/1993 e le attività riferibili alla lettera f) del comma 1 del medesimo articolo 18 (così come modificati dal D.Lgs 219/2016), non essendo ancora stato modificato il DPR 254/05 (che prevede l'articolazione del preventivo rappresentata sulle funzioni istituzionali A, B, C, D), continueranno ad essere associati alla funzione istituzionale indicata nella precedente mappa dei processi, in particolare:

- D, per quanto riguarda i progetti di cui alla maggiorazione del diritto annuale, codificati come
 - E1.1.1 Punto Impresa Digitale
 - E1.1.2 Orientamento
 - E1.1.3 Internazionalizzazione
 - E1.1.4 Turismo
- B, per quanto riguarda la gestione delle concessioni in uso di sedi, sale e spazi camerali (codificati come F1.1.1 nella nuova mappa dei processi).

Sempre ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 150/09, "le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali".

Nel corso del 2013 Unioncamere ha consolidato una metodologia per la misurazione dei costi di processo nel sistema camerale. In esito al progetto, sono stati riclassificati extra-contabilmente i costi dal 2012 al 2014, mediante l'utilizzo di detto modello unico su base nazionale, basato cioè su fondamenti metodologici omogenei, che consentano il previsto *benchmarking* della *performance* tra tutte le Camere di Commercio. Dal 2015 costi e proventi sono stati registrati direttamente in contabilità sui sotto-processi individuati nella mappa dei processi realizzata su base nazionale. Dal 2019 verranno registrati sulla nuova mappa dei processi approvata da Unioncamere.

Si dà pertanto conto delle voci di bilancio attribuite direttamente e indirettamente ai singoli sotto-processi, in correlazione con la funzione istituzionale a cui fanno riferimento e al centro di costo che ne cura la gestione.

PROVENTI ED ONERI DIRETTI

Tutti i proventi e gli oneri direttamente riconducibili all'espletamento delle attività e dei progetti di competenza sono stati attribuiti all'interno di ciascuna delle quattro funzioni istituzionali e ai singoli sotto-processi, sulla base della relativa produzione di proventi e degli effettivi consumi di risorse. In sede di assegnazione di budget direzionale, gli stessi valori vedranno esplicitata la correlazione con i Centri di Responsabilità, responsabili dell'utilizzo del budget relativo.

In fase di predisposizione del preventivo, sono stati attribuiti ai centri di costo, e non ai singoli processi che gli stessi centri di costo gestiscono, gli Oneri per il personale: Competenze, Oneri sociali, Accantonamenti TFR. In relazione ai dirigenti, che distribuiscono significativamente la propria attività su funzioni diverse, gli oneri relativi sono stati attribuiti ai centri di costo interessati in misura proporzionale al tempo dedicato. Competenze, Oneri sociali, Accantonamenti TFR relativi al Segretario Generale sono invece attribuiti in modalità indiretta a tutti i centri di costo.

In fase consuntiva, mediante il sistema di contabilizzazione KRONOS, verranno associati i costi del personale direttamente dedicato ai singoli sotto-processi, mediante congelamento dei dati del *time sheet* (la rilevazione della distribuzione del proprio tempo lavorato sulle attività camerali, effettuata da ciascun dipendente con cadenza almeno mensile) e attribuzione in modalità diretta sui sotto-processi dei costi di personale interno. I costi per la gestione dei "Concorsi a premio" e dell'"Indagine congiunturale" sono invece stati attribuiti direttamente al sotto-processo competente.

Tutti gli Oneri di funzionamento, gli Interventi economici e gli Ammortamenti ed accantonamenti sono stati attribuiti in misura diretta ai centri di costo e ai singoli sotto-processi per la quota parte espressamente riconducibile alle attività correlate; la eventuale parte residua dei costi viene attribuita in modalità indiretta a tutti i centri di costo (oneri comuni ribaltati mediante *cost driver*).

Anche i Proventi sono stati attribuiti in misura diretta ai centri di costo e ai singoli sotto-processi, fatto salvo il Diritto annuale associato esclusivamente al centro di costo di competenza.

Delle singole voci di bilancio si dà conto nelle pagine seguenti in relazione all'attribuzione diretta, così come è stata effettuata, in associazione alle funzioni istituzionali, ai centri di costo, ai sotto-processi coinvolti.

FUNZIONE ISTITUZIONALE A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

Vengono valorizzate in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRI DI COSTO SA01, EA11 e EB33 ed altri eventualmente coinvolti-
MACROPROCESSO A1: PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENTE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Governo camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1 Performance camerale	A1.1.1 Pianificazione e programmazione camerale
			A1.1.2 Monitoraggio e sistema dei controlli
			A1.1.3 Rendicontazione
			A1.1.4 Supporto all'OIV
		A1.2 Compliance normativa	A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza
			A1.2.2 Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e altri obblighi normativi camerali
		A1.3 Organizzazione camerale	A1.3.1 Organizzazione camerale
			A1.3.2 Sviluppo del personale
			A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali
			A1.3.4 Processi di riorganizzazione

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [A1.1.1](#), [A1.1.2](#) e [A1.1.3](#) progetti pluriennali di pianificazione e monitoraggio performance; [A1.3.4](#) progetti pluriennali di riorganizzazione;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [A1.2.1](#) accesso agli atti;
- negli oneri:
 - Altri oneri per il personale: [A1.2.2](#): costi per medico competente;
 - Funzionamento: [A1.1.1](#), [A1.1.2](#) e [A1.1.3](#) canoni automazione e consistenze applicativi ciclo performance, formazione, missioni del personale dipendente; [A1.2.1](#) servizio Pubblicamera per Amministrazione Trasparente, formazione sull'anticorruzione; [A1.2.2](#) oneri per adempimenti in materia di sicurezza dei lavoratori, costi di formazione e noleggio attrezzature per Corsi di primo soccorso e sicurezza, assistenza e formazione per gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali; [A1.3.2](#) costo gestione questionario sul benessere organizzativo; [A1.3.4](#) canoni e consumi automazione dei servizi, missioni, formazione del personale coinvolto;
 - Ammortamenti: [A1.1.1](#) Software per stesura documenti di programmazione.

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Governo camerale	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi	A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali
			A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive
			A2.1.3 Assistenza e tutela legale
		A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi camerali	A2.2.1 Scouting risorse nazionali e comunitarie
			A2.2.2 Promozione dei servizi camerali
		A2.3 Gestione documentale	A2.3.1 Protocollo generale
			A2.3.2 Gestione documentale
		A2.4 Rilevazioni statistiche	A2.4.1 Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni materiali: [A2.1.1](#) raccolte rilegate Delibere di Giunta e Consiglio;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [A2.1.1](#) accesso agli atti, rimborsi per missioni del Presidente e del Segretario Generale, riversamento compensi dirigenti;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [A2.1.1](#) rimborsi per missioni del Presidente e del Segretario Generale, riversamento compensi dirigenti; [A2.1.3](#) Rimborsi da sentenze.
- negli oneri:
 - Funzionamento: [A2.1.1](#) eventuali compensi, indennità, rimborsi e gettoni di presenza (al lordo degli oneri) per Presidente e vice Presidente, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori e OIV, canoni gestione applicativi per gestione determine e delibere, costi di rappresentanza, costo servizio di posta elettronica certificata per amministratori, oneri vari, oneri per acquisto stampati personalizzati e quotidiani; [A2.1.2](#) costi di pubblicazione in G.U. vendita quote di partecipazione, missioni, oneri postali, noleggio autovetture e attrezzature per video conferenze con amministratori e *stakeholders*; [A2.1.3](#) spese legali, iscrizione ordine avvocati, abbonamento a Leggi d'Italia, acquisto codici, rimborsi spese sentenze e contributo unificato; [A2.3.1](#) canone applicativo protocollo informatico, costo posta elettronica certificata dedicata, servizio di consegna e ritiro corrispondenza, formazione, stampati personalizzati; [A2.3.2](#) oneri postali e di recapito, contratti di assistenza affrancatrice e relativo software, materiale di consumo affrancatrice, acquisto moduli postali, canone deposito beni per conservazione archivi e costi di movimentazione correlati, eventuali servizi di classificazione e digitalizzazione archivi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [A2.1.1](#) ammortamento software determine e delibere, rubrica e agenda dirigenziale; [A2.3.1](#) ammortamento software programma di protocollazione; [A2.3.2](#) ammortamento affrancatrice.

CENTRO DI COSTO EA11 -
MACROPROCESSO A3: COMUNICAZIONE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Governo camerale	A3 Comunicazione	A3.1 Comunicazione	A3.1.1 Comunicazione istituzionale e verso l'utenza
			A3.1.2 Comunicazione a supporto dell'erogazione dei servizi
			A3.1.3 Comunicazione interna

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **A3.1.1** software per sito Modena economica, diritti di autore, rinnovo marchio Modena Economica;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **A3.1.1** iscrizione ordine giornalisti, spese per progettazione *house organ*, quota associativa USPI, spese di pubblicità su carta stampata e televisioni per convegni ed iniziative camerali, oneri per hosting, gestione domini e manutenzione siti web, acquisto di quotidiani per servizio di rassegna stampa, noleggio attrezzature per conferenze stampa, imposta sulla pubblicità; **A3.1.2** spese di pubblicità su carta stampata e televisioni per promozione servizi camerali; **A3.1.3** canone gestione intranet.
 - Ammortamenti ed accantonamenti: **A3.1.1** ammortamento software sito ed albo camerale on-line, diritti d'autore.

**FUNZIONE ISTITUZIONALE B -
ORGANI DI SUPPORTO**

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRO DI COSTO EB33 -
MACROPROCESSO B1: RISORSE UMANE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Processi di supporto	B1 Risorse umane	B1.1 Gestione del personale	B1.1.1 Acquisizione del personale
			B1.1.2 Trattamento giuridico del personale
			B1.1.3 Trattamento economico del personale

- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti e altre entrate: **B1.1.3** eventuali recuperi da INAIL;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: **B1.1.3** ricavi per gestione presenze dipendenti Azienda speciale e società controllata Promo;
 - Variazioni delle rimanenze: **B1.1.3** buoni pasto;
- negli oneri:
 - Altri costi di Personale: **B1.1.3** costi per visite fiscali;

- Funzionamento: [B1.1.2](#) formazione sulla costituzione dei fondi e missioni del personale; [B1.1.3](#) oneri per la gestione amministrativa del personale e degli assimilati, canone statistiche Sipert e canone di manutenzione lettura *badge* Sipert, formazione, missioni del personale dipendente del personale.

CENTRO DI COSTO EB33 -

MACROPROCESSI B2: ACQUISTI, PATRIMONIO E SERVIZI DI SEDE

F1: ALTRI SERVIZI AD IMPRESE E TERRITORIO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Processi di supporto	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1 Acquisti	B2.1.1 Acquisti beni e servizi
		B2.2 Patrimonio e servizi di sede	B2.2.1 Patrimonio
			B2.2.2 Servizi di sede e patrimonio immobiliare

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Altri servizi camerale	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1 Valorizzazione patrimonio camerale	F1.1.1 Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale
			F1.1.2 Erogazione servizi di convegnistica e spazi per eventi
			F1.1.3 Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale
		F2.1 Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato	F2.1.1 Servizi fieristici
			F2.1.2 Servizi di laboratorio
F2.1.3 Altri servizi erogati in regime di libero mercato			

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [B2.2.2](#) software, risorse per progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: [B2.2.2](#) manutenzione straordinaria, acquisizione e rifacimenti impianti generici negli immobili di via Ganaceto 134 e 113 e nella palazzina locata alla Dogana di Campogalliano, impianti speciali di videocomunicazione, attrezzature informatiche e d'ufficio, arredi; [F1.1.1](#) impianti speciali di comunicazione sale, attrezzatura varia per il bar e per le sale;
- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti e altre entrate: [B2.2.1](#) affitto attivo e rimborsi da Comune e Provincia per Dogana Campogalliano;
 - Proventi da gestione di beni e servizi commerciali: [F1.1.1](#) affitti attivi e rimborsi spese per cessione locali attrezzati, concessione in uso sale camerale, percentuale su fatturato del bar;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [B2.1.1](#) formazione, missioni del personale dipendente su appalti e contratti, costi pubblicazione e bolli avvisi bandi di gara; [B2.2.2](#) manutenzione ordinaria impianti e servizi di pulizia (derattizzazione, disinfestazione, igienizzazione, smaltimento toner esausti...) e manutenzione del verde degli immobili di via Ganaceto 134 e 113 e palazzina locata alla Dogana di Campogalliano, relativi oneri assicurativi, consulenze obbligatorie in materia di prevenzione e sicurezza, oneri per servizi di vigilanza ed esternalizzazione servizio di reception, oneri vari di funzionamento, oneri di consumo e noleggio attrezzature per convegni camerale, imposte e tasse sul patrimonio immobiliare non promozionale, imposta di registro

contratti di locazione “istituzionali” (Dogana Campogalliano, custode...), esternalizzazione assistenza hardware e software, manutenzione reti informatiche e servizio *webconference*, oneri scooter per trasporto e piccole commissioni, costi di facchinaggio, vestiario di servizio; **F1.1.1** assistenza misuratore fiscale bar, contratti di assistenza apparati multimediali, costi per la gestione degli spazi congressuali (assistenza operativa, assistenza informatica e vigilanza, noleggio attrezzature per convegni, manutenzione attrezzature, servizi di facchinaggio);

- Ammortamenti ed accantonamenti: **B2.2.2** ammortamento interventi straordinari sugli impianti generici della Dogana di Campogalliano, attrezzature non informatiche, impianti speciali di videosorveglianza e centralino; **F1.1.1** ammortamento sistema multimediale, wi-fi e attrezzature non informatiche del bar.

CENTRO DI COSTO EB22 E EB33 - MACROPROCESSO B3: BILANCIO E FINANZA

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Processi di supporto	B3 Bilancio e finanza	B3.1 Diritto annuale	B3.1.1 Incasso diritto annuale e gestione ruoli
		B3.2 Contabilità e finanza	B3.2.1 Contabilità
			B3.2.2 Finanza

- negli oneri:
 - Funzionamento: **B3.1.1** oneri per la riscossione del diritto annuale, informazione e supporto al ravvedimento operoso, costo mailing, costo servizio di posta elettronica certificata dedicato, consumi informatici per emissione ruoli, aggio per la riscossione ruoli, oneri legali; **B3.2.1** canoni, consumi e tutoraggio per applicativi di gestione della contabilità, oneri per trasmissione telematica denunce e flussi di cassa, servizio di riconciliazione credito/debito da diritto annuale, oneri per ordinativi e fatturazione elettronica, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni, vidimazione registro verbali dei revisori, sanzioni e interessi passivi per ritardato pagamento; **B3.2.2** esternalizzazione contabilizzazione conto corrente postale, commissioni ed oneri bancari e postali, canone gestione servizio e-commerce
 - Ammortamenti ed accantonamenti: **B3.2.2** ammortamento attrezzature non informatiche (banknote).

FUNZIONE ISTITUZIONALE C - ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRO DI COSTO FC81 – MACROPROCESSO C1: SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1 Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi	C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA
			C1.1.2 Procedure abilitative
			C1.1.3 Assistenza qualificata alle imprese (AQI)
			C1.1.4 Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello
			C1.1.5 Servizi informativi e formativi connessi al Registro Imprese
			C1.1.6 Servizi per la valorizzazione dei dati del Registro Imprese
			C1.1.7 Accertamenti, iscrizioni, cancellazioni e altre pratiche di ufficio
			C1.1.8 Gestione sanzioni amministrative Registro Imprese/REA, albi e ruoli ex L. 689/81
		C1.2 Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	C1.2.1 Servizi SUAP rivolti alla PA
			C1.2.2 Servizi SUAP rivolti alle imprese
			C1.2.3 Gestione fascicolo elettronico d'impresa

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: **C1.1.1** Deposito pratiche Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, bilanci, restituzione diritti erroneamente versati; **C1.1.2** Diritti per deposito pratiche Ruoli e per iscrizione a esami Conducenti e Mediatori; **C1.1.4** rilascio visure Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, estrazione elenchi e bilanci, bollatura e vidimazione libri contabili, restituzione diritti erroneamente versati; **C1.1.7** diritti per cancellazioni d'ufficio, oblazioni in misura ridotta A.I.A. e R.E.A, formazione, missioni del personale dipendente, restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: **C1.1.1** rimborso da Regione per conferimento gestione Albo Imprese Artigiane; **C1.1.4** proventi per il collegamento alle banche dati del Registro delle Imprese; **C1.1.7** recupero spese di istruttoria e postali di notifica;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **C1.1.1** oneri per servizi esternalizzati, canone e consumi marcatura e firma massiva, costi affrancatrice, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni, contributo associativo Infocamere; **C1.1.2** oneri per servizi esternalizzati, costo per consistenze archivi albi e ruoli camerali ed iscrizioni alle procedure abilitative, forazione e missioni, gettoni commissioni Conducenti e Mediatori; **C1.1.3** Formazione AQI e missioni; **C1.1.4** oneri per servizi esternalizzati, assistenza sistema flusso utenti, materiali e manutenzione macchine bollatrici, consumi per servizio di bollatura e per servizio libri digitali, costi di estrazione visure e certificati anche per via telematica, acquisto carta filigranata e stampati personalizzati per rilascio certificati e visure, canoni e consumi protocollazione e gestione dichiarazioni di conformità; **C1.1.5** canone manutenzione call center, costi

per attività formativa utenti esterni; [C1.1.6](#) canone accesso ai dati RI per forze Ordine ed altre Autorità; [C1.1.7](#) canone applicativo sanzioni, oneri per notifiche verbali infrazioni amministrative e relativo aggio per riscossione, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto stampati e modulistica postale, esternalizzazione inserimento pratiche d'ufficio, spese postali per invio comunicazioni intra-procedimentali cancellazioni d'ufficio, consumi per invio da parte del Tribunale pratiche telematiche per procedure concorsuali; [C1.2.2](#) formazione sulla gestione del SUAP;

- Ammortamenti ed accantonamenti: [C1.1.4](#) ammortamento quota macchine bollatrici.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e legalità	C2.1 Tutela della legalità	C2.1.1 Sportelli legalità
			C2.1.2 Iniziative di repressione della concorrenza sleale
			C2.1.3 Servizi di informazione, orientamento e divulgazione degli strumenti di trasparenza
			C2.1.4 Servizi a supporto del contrasto della criminalità economica e ambientale

- negli investimenti: [C2.1.4](#) rinnovo marchio Prevenzionet;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [C2.1.4](#) canone annuale hosting dominio Prevenzionet e servizio di posta certificata dedicata, costi applicativo De Visu;
 - Interventi Economici: [C2.1.3](#), [C2.1.4](#) iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi; [C2.1.4](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici;
 - Ammortamenti ed accantonamenti: [C2.1.4](#) ammortamento quota marchio Prevenzionet.

CENTRO DI COSTO EC22 MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e legalità	C2.3 Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	C2.3.1 Servizi di orientamento in materia di etichettatura e conformità prodotti
			C2.3.2 Vigilanza sicurezza prodotti e settori
		C2.4 Sanzioni amministrative	C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81
		C2.5 Metrologia legale	C2.5.1 Verifiche prime e verifiche periodiche su strumenti nazionali
			C2.5.2 Gestione controlli casuali e in contraddittorio
			C2.5.3 Formazione e tenuta elenco titolari di strumenti di misura
			C2.5.4 Rilascio e tenuta del libretto metrologico telematico
			C2.5.5 Vigilanza su strumenti immessi sul mercato, preimballaggi e strumenti in servizio verificati dai laboratori
			C2.5.6 Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali
			C2.5.7 Servizi di certificazione connesse agli strumenti NAWI
C2.5.8 Tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per i metalli preziosi			
C2.5.9 Concessione marchi di identificazione dei metalli preziosi			
C2.5.10 Vigilanza su marchi concessi			

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [C2.4.1](#) risorse per progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: [C2.5.1](#) Attrezzature non informatiche;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [C2.3.2](#) Contributi da Fondo perequativo per progetto VIMER (Vigilanza prodotti); [C2.4.1](#) oblazione in misura ridotta ordinanze e rimborsi diritti non dovuti; [C2.5.1](#) diritti per verifiche metriche; [C2.5.8](#) diritti rinnovo marchio orafi; [C2.5.9](#) diritti concessione marchio orafi;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [C2.3.2](#) recuperi spese di istruttoria e postali di notifica vigilanza CO2; [C2.4.1](#) recuperi spese di istruttoria e postali di notifica ordinanze; [C2.5.5](#) recuperi spese di istruttoria e postali di notifica sanzioni metriche;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [C2.2.1](#) proventi per la vendita della Raccolta usi e consuetudini, [C2.5.1](#) ricavi da verifiche metriche; [C2.5.9](#) ricavi per l'allestimento dei punzoni orafi;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [C2.2.1](#) oneri per eventuali omaggi Raccolta usi e consuetudini; [C2.3.2](#) canone applicativo informatico VIMER, oneri per notifica sanzioni CO2 e relativo aggio per la riscossione dei rimborsi spese, oneri per acquisto ed analisi prodotti soggetti a sorveglianza, formazione, missioni del personale dipendente; [C2.4.1](#) costi di notifica ordinanze ed acquisto stampati postali, aggio per riscossione rimborsi spese di istruttoria e notifica, costo emissione e aggio sulla riscossione dei ruoli, formazione, missioni del personale dipendente; [C2.5.1](#) acquisto attrezzature d sicurezza per gli ispettori metrici, oneri per mezzi di trasporto ispettori metrici (assicurazione, manutenzione, consumi, bolli, quota associativa ACI, pedaggi autostradali), costo per certificazione e taratura strumenti metrici, costo etichette strumenti verificati, materiali di consumo, formazione, missioni degli ispettori metrici, oneri di notifica verbali di accertamento; [C2.5.3](#) oneri per la conservazione degli archivi metrici; [C2.5.5](#) servizio per analisi prodotti soggetti a sorveglianza, oneri per notifica sanzioni metriche e relativo aggio riscossione rimborso spese, formazione, missioni degli ispettori metrici, acquisto stampati, timbri, attrezzature e oneri vari di funzionamento; [C2.5.9](#) oneri per l'allestimento dei punzoni orafi;
 - Ammortamenti ed accantonamenti: [C2.5.1](#) ammortamento attrezzature per la vigilanza in materia di metrologia legale.

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e legalità	C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	C2.2.1 Predisposizione strumenti a tutela dell'equità contrattuale
			C2.2.2 Servizi a supporto dei consumatori
			C2.2.3 Servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela del consumatore e della fede pubblica
		C2.6 Registro nazionale dei protesti	C2.6.1 Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte
			C2.6.2 Servizi informativi sul Registro Protesti
			C2.6.3 Interrogazione del Registro Protesti e altre attività di sportello
		C2.7 Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	C2.7.1 Servizi di arbitrato
			C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e
			C2.7.3 Servizi di composizione delle crisi
			C2.7.4 Servizi di informazione e formazione in materia di composizione delle controversie
		C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	C2.8.1 Gestione Borsa Merci e sale di contrattazione
			C2.8.2 Rilevazione prezzi e tariffe
		C2.9 Gestione controlli prodotti delle filiere del made in italy e	C2.9.1 Controlli prodotti delle filiere del Made in Italy (vitivinicolo-olio-altri prodotti tipici)
		C2.10 Tutela della proprietà industriale	C2.10.1 Supporto alla presentazione delle domande di deposito marchi, brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale
C2.10.2 Interrogazione registri e altre attività di sportello			
C2.10.3 Servizi informativi e formativi in materia di proprietà			
C2.10.4 Servizi di assistenza specialistica in materia di proprietà			

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: C2.7.3 risorse per progetti pluriennali;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria C2.6.1, C2.6.3 Protesti; C2.7.6 Ambiente: MUD, SISTRI, RAEE, restituzione diritti erroneamente versati; C2.8.2 Prezzi; C2.10.1 Brevetti e Marchi;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: C2.8.1 rimborsi da Istat per rilevazione prezzi;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: C2.2.3 corrispettivi per concorsi a premio; C2.7.2 ricavi per servizi di conciliazione e mediazione; C2.7.3 ricavi gestione crisi da sovraindebitamento; C2.8.1 ricavi dalla vendita dei listini prezzi degli edili;
- negli oneri:
 - Personale: C2.2.3 Compensi per concorsi a premio;
 - Funzionamento: C2.7.2 oneri per conferimento incarichi a conciliatori e mediatori, polizza assicurativa organo di conciliazione, canoni e consumi applicativo informatico, costi di affrancatura corrispondenza, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni; C2.7.3 oneri per conferimento incarichi a gestori crisi da sovraindebitamento; C2.8.1 costi assistenza informatica per progettazione e pubblicazione listini prezzi, gettoni commissioni per redazione listino prezzi edili, formazione; C2.8.2 costi di locazione e registrazione contratto, di struttura e gestione della Borsa Merci e del relativo sito web, servizio di accoglienza e vigilanza, materiale di consumo, costo fotocopie; C2.10.1 Consumi applicativo informatico brevetti, costi spedizione pratiche brevettuali al Ministero, acquisto stampati personalizzati, formazione; C2.10.2 formazione; C2.10.3, C2.10.4 costo banche dati per ricerche di anteriorità marchi e brevetti.

**FUNZIONE ISTITUZIONALE D -
STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA**

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

**CENTRI DI COSTO ED11 e FC63 -
MACROPROCESSO D1: INTERNAZIONALIZZAZIONE
E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO**

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione	D1.1 Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	D1.1.1 Servizi informativi, monitoraggio mercati, formazione e orientamento all'export
			D1.1.2 Servizi di supporto alle imprese e follow up delle iniziative
			D1.1.3 Servizi di assistenza specialistica
		D1.2 Servizi certificativi per l'export	D1.2.1 Servizi certificativi per l'export

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	E1.1.1 Punto Impresa Digitale
			E1.1.2 Orientamento
			E1.1.4 Internazionalizzazione
			E1.1.5 Turismo

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: **D1.2.1** legalizzazione firme, certificazione per l'estero; restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: **D1.1.1** riversamento avanzo Azienda Speciale, eventuali rimborsi contributi erogati, contributo fondo perequativo Internazionalizzazione;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: **D1.2.1** ricavi per la vendita dei carnet ATA;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **D1.1.1** acquisizione dati import/export ed altre banche dati, formazione, acquisto pubblicazioni; **D1.2.1** costo acquisto certificati d'origine per l'estero e carnet ATA, assistenza e manutenzione programmi informatici CERT'O e MixATA, certificati d'origine on-line, firme estero, costi mailing codice meccanografico, formazione, missioni del personale dipendente;
 - Interventi Economici: **D1.1.1**, **D1.1.2**, **D1.1.3** contributi alle imprese e ad altri soggetti economici, risorse per progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: **D1.1.1** ammortamento costo pluriennale progetto di gestione bandi per contributi.

CENTRI DI COSTO ED11 e FC81 -
 MACROPROCESSI D2: DIGITALIZZAZIONE
 E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D2 Digitalizzazione	D2.1 Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	D2.1.1 Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, i4.0 ed Agenda Digitale
			D2.1.2 Servizi di assistenza, orientamento (a domanda collettiva)
			D2.1.3 Promozione servizi del PID
			D2.1.4 Servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale personalizzati (a domanda individuale)
			D2.1.5 Interazione con i competence center e le altre strutture partner nazionali e regionali
			D2.1.6 Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale
		D2.2 Servizi connessi all'agenda	D2.2.1 Servizi connessi all'Agenda Digitale e altri servizi digitali

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	E1.1.1 Punto Impresa Digitale
			E1.1.2 Orientamento
			E1.1.4 Internazionalizzazione
			E1.1.5 Turismo

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni materiali: [D2.2.1](#) acquisizione lettori ottici;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [D2.2.1](#) rilascio dispositivi e certificati di autenticazione e sottoscrizione digitali, rilascio carte tachigrafiche, recupero spese postali per domiciliazione carte tachigrafiche, restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D2.1.1](#) contributo fondo perequativo E-gov; [D2.2.1](#) ricavi per servizio firma digitale, recupero spese postali invio carte tachigrafiche;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D2.2.1](#) oneri per servizi esternalizzati, costo rilascio e rinnovo certificati di autenticazione e di sottoscrizione firma digitale, acquisto BK, CNS e cartelline, manutenzione stampanti termiche, costi spedizione, costo carte tachigrafiche e rimborso costi prestazioni Unioncamere, spese postali invio carte tachigrafiche; [E1.1.1](#) canone applicativo informatico per la gestione dei contributi, costo servizio di posta elettronica certificata dedicato;
 - Interventi Economici: [D2.1.1](#), [D2.1.2](#), [D2.1.3](#), [D2.1.4](#), [D2.1.5](#), [E1.1.1](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici, risorse per progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D2.2.1](#) ammortamento lettori ottici.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
 MACROPROCESSI D3: TURISMO E CULTURA
 E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D3 Turismo e cultura	D3.1 Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura	D3.1.1 Servizi informativi per l'orientamento e la promozione in materia di turismo e beni culturali
			D3.1.2 Realizzazione di progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e la valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale
			D3.1.3 Organizzazione e supporto alla partecipazione ad eventi culturali e di promozione del turismo
			D3.1.4 Servizi di assistenza specialistica in materia di turismo e beni culturali

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	E1.1.1 Punto Impresa Digitale
			E1.1.2 Orientamento
			E1.1.4 Internazionalizzazione
			E1.1.5 Turismo

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **D3.1.2** deposito e rinnovi marchi camerali e marchio collettivo prodotti "Tradizione e Sapori", risorse per progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: **D3.1.2** acquisizione immobili e/o diritti di superficie a fini promozionali;
- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: **D3.1.2** contributo fondo perequativo Turismo;
 - Proventi da gestione di beni e servizi: **D3.1.2** proventi per utilizzo marchi camerali.
- negli oneri:
 - Funzionamento: **D3.1.2** oneri per domini e gestione siti prodotti agroalimentari, servizi di traduzione e interpretariato; imposte su immobile Casa Natale Enzo Ferrari;
 - Interventi Economici: **D3.1.2**, **E1.1.5** contributi alle imprese e ad altri soggetti economici, iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: **D3.1.2** ammortamento su software, marchi camerali, studi e ricerche, immobili acquisiti a fini di promozione del territorio.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
 MACROPROCESSI D4: ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
 E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1 Orientamento	D4.1.1 Iniziative di orientamento (a domanda collettiva)
			D4.1.2 Servizi di orientamento individuale
		D4.2 Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	D4.2.1 Gestione del registro alternanza scuola/lavoro
			D4.2.2 Servizi individuali a supporto dell'alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro
			D4.3.1 Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (a domanda collettiva)
		D4.3 Supporto incontro d/o di lavoro	D4.3.2 Servizi individuali a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
			D4.3.3 Iniziative e servizi per la mobilità professionale a livello internazionale e l'integrazione lavorativa dei migranti
		D4.4 Certificazione competenze	D4.4.1 Iniziative a supporto della certificazione delle competenze (a domanda collettiva)
D4.4.2 Servizi individuali a supporto della certificazione delle			

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	E1.1.1 Punto Impresa Digitale
			E1.1.2 Orientamento
			E1.1.4 Internazionalizzazione
			E1.1.5 Turismo

- negli oneri:
 - Funzionamento: [D4.1.1](#), [D4.1.2](#) acquisto guida ai finanziamenti, formazione, missioni del personale dipendente, costi per mailing informativi, costi per lezioni ad hoc agli studenti; [D4.2.2](#) costi per formazione professionale esterna;
 - Interventi Economici: [D4.1.2](#), [D4.2.1](#), [D4.2.2](#), [E1.1.2](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D4.2.2](#), [E1.1.2](#) contributi alle scuole; [D4.2.1](#), [D4.2.2](#), [E1.1.2](#) iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi.

CENTRI DI COSTO ED11 e FC74 -
 MACROPROCESSO D5: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	D5.1.1 Erogazione corsi di formazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile
			D5.1.2 Servizi di informazione e orientamento in materia di ambiente e sviluppo sostenibile
			D5.1.3 Servizi di assistenza tecnico-specialistica in materia
		D5.2 Tenuta albo gestori	D5.2.1 Gestione albo gestori ambientali (solo capoluogo di regione)
		D5.3 Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	D5.3.1 Pratiche ed adempimenti ambientali
			D5.3.2 Servizi informativi registri ambientali e MUD
D5.3.3 Interrogazioni registri ambientali e MUD			

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria [D5.3.1](#) MUD, SISTRI, RAEE; restituzione diritti erroneamente versati;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D5.3.1](#) costo raccolta ed elaborazione MUD, costo banca dati RAEE, costo dispositivi SISTRI e relativa distribuzione esternalizzata, formazione; [D5.3.2](#) costo seminari informativi per imprese su MUD;
 - Interventi Economici: [D5.1.1](#), [D5.1.2](#), [D5.1.3](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici, risorse per progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
MACROPROCESSO D6: SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DELLE IMPRESE

Macro Funzione	Tema	Funzione	Servizio/Ambito
Sviluppo della competitività	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	D6.1.1 Servizi di assistenza allo sviluppo di start-up e PMI
			D6.1.2 Servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
			D6.1.3 Servizi a supporto dell'innovazione e del trasferimento
			D6.1.4 Servizi a supporto del ricambio generazionale e della trasmissione d'impresa
		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	D6.2.1 Servizi informativi per la qualificazione delle imprese e delle filiere
			D6.2.2 Servizi di formazione e assistenza specialistica a supporto della qualificazione delle imprese e delle filiere
		D6.3 Osservatori economici	D6.3.1 Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle pmi

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [D6.3.1](#) rilascio elenchi e bilanci;
 - Proventi da gestione di beni e servizi: [D6.1.3](#) ricavi per erogazione servizi UNI; [D6.3.1](#) corrispettivi per indici Istat e collegamento a banche dati.
- negli oneri:
 - Personale: [D6.3.1](#) compensi per indagine congiunturale;
 - Funzionamento: [D6.1.3](#) oneri dominio Fondoinnovazione.it, formazione, missioni del personale dipendente, costi di estrazione norme UNI;
 - Interventi Economici: [D6.1.1](#), [D6.1.2](#), [D6.1.3](#), [D6.2.1](#), [D6.2.2](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D6.1.1](#), [D6.1.2](#), [D6.1.3](#), [D6.2.1](#), [D6.2.2](#), [D6.3.1](#) iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D6.3.1](#) ammortamento su software E.elle e indici Istat.

ONERI COMUNI

Sono stati considerati oneri comuni a più funzioni, in quanto non “direttizzabili” sui singoli processi, i conti di bilancio di seguito elencati.

ONERI COMUNI
3210 - Competenze al personale
321001 - Retribuzione ordinaria dirigenti (quota parte SG) 321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti (quota parte SG)
3220 - Oneri sociali
322003 - INAIL dipendenti (quota parte SG) 322004 - Contributi I.N.P.D.A.P. (quota parte SG) 322005 - Contributi E.N.P.D.E.P. (quota parte SG)
3230 - Accantonamenti
323000 - Accantonamenti IFS (quota parte SG)
3240 - Altri costi di personale
324000 - Interventi assistenziali al personale 324003 - Personale distaccato al MICA 324006 - Altre spese per il personale (accertamenti sanitari) 324010 - Rimborso spese personale comandato altri enti 324021 - Borse di studio
3250 - Prestazione di servizi
325000 - Oneri Telefonici 325003 - Spese consumo acqua 325004 - Spese consumo energia elettrica 325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento 325030 - Oneri per assicurazioni 325039 - Buoni pasto 325050 - Spese per automazioni servizi 325054 - Commissioni ed oneri bancari e postali 325061 - Formazione obbligatoria del SG 325081 - Rimborso spese per missioni
3260 - Godimento beni di terzi
326006 - Canoni di noleggio attrezzature
3270 - Oneri di versi di gestione
327000 - Oneri per acquisto libri 327006 - Oneri per acquisto cancelleria e stampati 327008 - Oneri per acquisto stampati personalizzati 327009 - Materiale di consumo 327017 - Imposte e tasse 327021 - Irap 327040 - Interessi passivi 327041 - Oneri fiscali e imposta di bollo 327052 - Oneri per contenimento costi da disposizioni normative

3280 - Quote associative
328000 - Fondo perequativo
328003 - Quota associativa all'Unione Italiana CCIAA
328006 - Quota associativa All'Unione Regionale CCIAA
3410 - Ammortamenti per Immobilizzazioni Immateriali
340000 - Ammortamento Software
3410 - Ammortamenti per Immobilizzazioni Materiali
341000 - Ammortamento Immobili
341002 - Ammortamento Impianti
341012 - Ammortamento Mobili
341013 - Ammortamento Arredi
341015 - Ammortamento Mobili e Arredi
341017 - Ammortamento Macchine Apparecchiature Attrezzatura varia
341021 - Ammortamento Macchine d'Ufficio elettroniche

Investimenti e proventi non “direttizzabili” rimarranno in capo alla funzione B “Servizi di supporto”.

Gli oneri comuni, assegnati in sede di budget direzionale alla responsabilità del Dirigente economico-amministrativo, verranno invece ripartiti sui singoli processi mediante il driver di ribaltamento individuato a livello nazionale in seno alla metodologia per la rilevazione dei costi di processo ed il calcolo dei costi standard di processo, denominato “FTE integrato”, successivamente dettagliato. L'indice suddetto comprende anche le risorse esterne che prestano il proprio contributo nell'ambito di servizi esternalizzati all'interno degli uffici camerali, con le medesime modalità e tempi di erogazione dei dipendenti in ruolo.

Nel preventivo economico, che individua non il responsabile della spesa, bensì il centro che utilizza i beni ed i servizi che generano quei costi, gli oneri comuni vengono ripartiti sulle singole funzioni in base a criteri individuati in coerenza con il comma 2, art. 7 del DPR 254/2005. L'indice di ribaltamento utilizzato tiene pertanto conto del numero del personale che insiste sulle singole funzioni, come di seguito dettagliato.

DRIVER DI RIBALTAMENTO 2019

Cdc	FTE integrato
EA11	7,710192318
EB22	6,107917977
EB33	15,179528117
EC22	1,590227166
ED11	0,289132212
ED41	9,675472194
FC00	0,578264424
FC05	4,336983179
FC63	4,336983179
FC74	11,493121135
FC81	36,252650000
SA01	2,449528100
	100,000000000

Gli obiettivi strategici

Il Preventivo 2019, come si è già detto in premessa, risente ancora significativamente delle importanti novità che hanno interessato le Camere di Commercio a partire dall'estate 2014.

Il taglio del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali (dal 2017 ridotto del 50%, con incremento del 20% autorizzato per il triennio 2017-2019 al fine di finanziare 4 specifici progetti su base nazionale) ed il D. Lgs. n. 219/2016, attuativo della delega di cui all'articolo 10 della legge di riforma della Pubblica Amministrazione 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, di cui ancora si attendono alcuni decreti attuativi, non consentono ancora la formulazione di programmi a lungo termine.

Si è ancora in attesa, infatti, della ridefinizione dei servizi che il sistema camerale sarà tenuto a fornire sul territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui alla Legge n. 580/1993, modificata dal richiamato D. Lgs. n. 219/2016, e agli ambiti prioritari di intervento relativi alle funzioni promozionali.

Gli obiettivi strategici individuati nel Programma Pluriennale 2019-2023, di cui la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 rappresenta il primo anno di attuazione, sono correlati alla nuova mappa dei processi camerali e sviluppati ed aggregati in 3 macro Aree Strategiche, che costituiscono l'articolazione delle attività che la Camera di Commercio di Modena intende realizzare, sia nell'ambito più propriamente individuato come "interventi economici", sia nell'ambito dei processi di supporto e dei servizi erogati a favore del sistema delle imprese del territorio.



COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Gli obiettivi intendono agire sulle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo.

COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Gli obiettivi intendono agire sugli elementi di contesto territoriale, nell'ambito dei quali le imprese operano, per agevolarne le azioni di sviluppo.

COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Gli obiettivi intendono agire direttamente sulla Camera di commercio, perché qualità e tempestività dei servizi offerti rappresentano per le imprese un valore aggiunto particolarmente apprezzato.



Di seguito vengono evidenziati, nell'ambito dell'articolazione descritta, gli obiettivi più significativi e gli interventi promozionali programmati. Se vi sono state destinate risorse individuate come "Interventi economici" ne vengono evidenziati gli importi. Non si dà in questo contesto invece conto dell'assegnazione delle risorse per i progetti ed i servizi collegati, laddove vengano finanziati dalle altre macro-voci del bilancio camerale (Personale, Funzionamento ed Ammortamenti).

L'attività di analisi e valutazione degli obiettivi strategici individuati costituisce una prima base di informazione di cui si è potuto disporre in fase di pianificazione pluriennale per assicurare continuità, aumentare l'efficacia dell'azione politica e valorizzare i punti di forza già raggiunti. Si tratta di dimensioni da approfondire progressivamente e gradualmente, affinando strumenti, fonti, dati, capacità di elaborazione, così da trasformarli in informazione e conoscenza, essenziali a qualsiasi livello decisionale.

Per misurarne la performance verranno utilizzati alcuni indicatori strategici, soprattutto di tipo *proxy* (misure indirette di fenomeni complessi che non si è in grado di misurare direttamente, o la cui misurazione avrebbe un costo molto elevato), utili per la valutazione dell'impatto prodotto sul territorio nel breve e nel medio-lungo termine dall'attuazione degli obiettivi strategici pianificati. Se ne darà conto nell'ambito del Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi (PIRA) 2019, allegato al preventivo.



Aree strategiche	Obiettivi strategici	Processi coinvolti
Competitività delle imprese	301 - Internazionalizzazione	D1.1 - Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export D1.2 - Certificazione per il commercio con l'estero
	401 - Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e dei prodotti	D2.1 - Gestione PID D2.2 - Servizi connessi all'agenda digitale D6.1 - Assistenza a Start-up, Reti d'impresa e Trasferimento tecnologico D6.2 - Qualificazione imprese e prodotti
	402 - Orientamento al lavoro	D4.1 - Orientamento D4.2 - Alternanza e formazione per il lavoro D4.3 - Incontro domanda-offerta lavoro D4.4 - Certificazione competenze
Competitività del territorio	600 - Promozione infrastrutture	D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
	601 - Marketing territoriale	D3.1 - Turismo, cultura e valorizzazione eccellenze produttive
	700 - Ambiente	D5.1 - Sviluppo sostenibile D5.3 - Registri e certificazione ambientale
	701 - Tutela della legalità	C2.1 - Tutela della legalità e sicurezza C2.2 - Tutela del consumatore e regolazione mercato C2.3 - Vigilanza e controllo su Sicurezza prodotti C2.4 - Sanzioni amministrative C2.5 - Metrologia legale C2.6 - Registro Nazionale dei Protesti C2.7 - Giustizia alternativa C2.8 - Borsa merci e prezzi C2.10 - Brevetti e marchi
Competitività dell'Ente	801 - Semplificazione	C1.1 - Registro imprese, Albi ed elenchi C1.2 - Suap e fascicolo d'impresa D6.3 - Osservatori economici
	802 - Efficienza e qualità servizi	A1.1 - Performance camerale A1.3 - Organizzazione camerale A2.1 - Supporto a Organi A2.2 - Sviluppo servizi camerali A2.3 - Gestione documentale B1.1 - Gestione del personale B2.1 - Acquisti B2.2 - Patrimonio e servizi di sede B3.1 - Gestione diritto annuale B3.2 - Contabilità e finanza
	803 - Trasparenza e anticorruzione	A1.2 - <i>Compliance</i> normativa A2.4 - Rilevazioni statistiche A3.1 - Comunicazione

301 - Internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2019
301 – FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI	D1.1 – SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA PER L'EXPORT	<p>3.100.000,00</p> <p>801.787,00</p> <p>■ 301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE ■ TOTALE RISORSE</p>
	D1.2 - CERTIFICAZIONE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO	

D1.1 – Servizi di informazione, formazione e assistenza alle imprese in ordine alla penetrazione dei mercati internazionali

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.01 - Finanziamento per l'Azienda Speciale Promec

Descrizione del Progetto

La provincia di Modena è fortemente vocata verso i mercati esteri e l'export per anni ha rappresentato - e rappresenta tuttora - un elemento di forza per molte imprese che, proprio in momenti di grave crisi, hanno mantenuto buoni standard operativi fondando le loro strategie di mercato sul commercio estero.

Obiettivo dell'Ente è quello di rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le piccole e medie imprese (meno strutturate e dunque meno attrezzate) ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficacia, sui mercati internazionali, sostenendo ed aiutando lo sviluppo delle funzioni di commercializzazione e promozione internazionale delle imprese.

Il decreto di riforma delle Camere di Commercio ha però modificato le competenze in tema di internazionalizzazione, prescrivendo che le iniziative siano da assumere d'intesa con ICE, SISMET e SACE ed escludendo, in ogni caso, le attività promozionali svolte direttamente all'estero.

L'Azienda Speciale Promec, che per anni è stata lo strumento privilegiato per la promozione sui mercati esteri, per come stabilito dal richiamato Decreto di riforma, sta confluendo in una nuova società di sistema Promos s.c.r.l., che accorpa diverse aziende speciali che si occupano di internazionalizzazione.

Vengono mantenute sui diversi territori le unità locali in corrispondenza delle diverse Aziende speciali partecipanti, per evitare discontinuità rispetto alle azioni svolte sino ad oggi.

Tale struttura rappresenterà un punto di riferimento per l'intero sistema camerale, in grado di ascoltare e interpretare le esigenze ed i fabbisogni dei diversi territori, fornendo risposte mirate alle imprese che intendono avviare o consolidare la loro presenza all'estero.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	450.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.02 - Progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione del Progetto

Ad integrazione dei programmi sul tema dell'internazionalizzazione, rimarrà in essere anche nel 2019 il bando per l'assegnazione di contributi alle imprese, anche eventualmente attraverso le Associazioni di categoria, che intendono affacciarsi sui mercati esteri. Il successo riscosso dall'iniziativa similare realizzata a partire dal 2014 ha portato all'idea di una sua ripetizione.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	250.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.03 - Fondo per progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione del Progetto

Si intende inoltre attivare una specifica collaborazione con le Associazioni di categoria – eventualmente mediante la pubblicazione di un bando – per finanziare progetti/iniziative delle medesime con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.12.01 – Promozione internazionale del settore tessile-moda: il progetto "Carpi Fashion"

Descrizione del Progetto

Anche nel 2019 si intende proseguire lo sviluppo del progetto Carpi Fashion in collaborazione con il Comune di Carpi, la Fondazione di Carpi e le Associazioni del territorio con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi – e carpigiane in particolare – mediante una serie di iniziative, tra le quali incoming, manifestazioni ecc.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.E1.14.00 - Promozione export e internazionalizzazione intelligente

Descrizione del Progetto

Si colloca in questo contesto la realizzazione del progetto di Internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole, nell'ambito dei quattro autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico e finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, da realizzare insieme alla Regione e da svilupparsi al fine di: 1) favorire iniziative a vantaggio delle imprese esportatrici e realizzare accordi di collaborazione produttiva; 2) costruire sul mercato locale un sistema di informazione, formazione e promozione all'export; 3) erogare voucher alle imprese per progetti di export e partecipazione a fiere.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	81.787
--------	--------

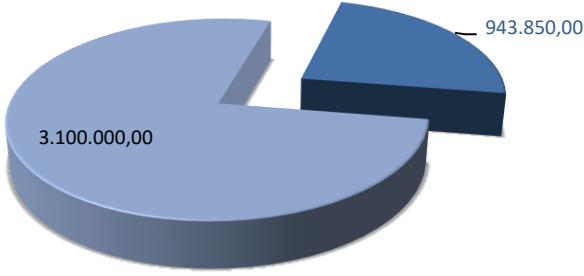
D1.2 – Servizi certificativi per il commercio con l'estero

Parallelamente al supporto conferito alle imprese per favorirne l'internazionalizzazione tramite le progettualità già esposte, la Camera di Commercio è competente al rilascio di alcuni documenti necessari alle imprese per il concreto esercizio dell'attività di commercio con l'estero. Ci si riferisce ai certificati d'origine, ai carnet ATA e CPD, al codice meccanografico ed agli attestati di libera vendita.

Si tratta di importanti servizi nel collegamento tra le aziende ed i Paesi esteri, servizi che debbono essere tempestivi ed incentivati, tenuto conto che proprio nell'attuale momento di grave crisi dei mercati, l'export rappresenta un "canale" essenziale per la tenuta del tessuto economico, particolarmente significativo nel territorio modenese.

Sul punto si evidenzia che, a livello nazionale, è allo studio una sperimentazione finalizzata al rilascio dei certificati d'origine in forma telematica; la sua attuazione completerebbe di fatto il percorso di informatizzazione dei servizi camerali avviato molti anni fa.

401 – Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e dei prodotti

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2019
401 – FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI E SOSTENERE LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LORO PRODOTTI	D2.1 – GESTIONE PUNTI IMPRESA DIGITALE (PID)	 <p>3.100.000,00</p> <p>943.850,00</p> <p>■ 401 - DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEL PRODOTTO</p>
	D2.2 – SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE	
	D6.1 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO D'IMPRESA (START-UP, RETI D'IMPRESA, INNOVAZIONE)	
	D6.2 – QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE FILIERE E DELLE PRODUZIONI	

D2.1 – Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese

PROGETTO / ATTIVITA'

41.E1.11.00 - Punto impresa digitale (PID)

Descrizione del Progetto

Modena sembra avviata a poter diventare un polo di eccellenza internazionale sui nuovissimi temi dell'Intelligenza Artificiale e della Guida Autonoma, soprattutto con l'implementazione delle infrastrutture e reti telefoniche a 5G. Sono i temi su cui si dovrà fare sistema con l'Università, la Provincia di Modena e le Imprese dei settori dell'*Automotive* e dell'*Information Technology*.

Il piano Industria 4.0 attuato dal Governo prevede, poi, la nascita dei *Digital Innovation Hub* di emanazione associativa, con il compito di accompagnare le imprese verso lo sviluppo e la trasformazione industriale e digitale. Con questi sarà necessario instaurare una stretta collaborazione attraverso il Punto Impresa Digitale, operativo in Camera di commercio dal 2017.

Finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, verrà sviluppato il progetto Punto Impresa Digitale, finalizzato alla digitalizzazione delle imprese con particolare riferimento alle MPMI, attraverso la costituzione di un punto di contatto per le imprese sui temi del digitale, in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0.

Il progetto nazionale di Unioncamere mira a costituire punti professionalmente attrezzati che garantiscano un sostegno efficace tramite iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica, *mentoring* alle piccole imprese dei diversi settori. Il progetto prevede inoltre il sostegno alle imprese tramite voucher destinati alle aziende per percorsi di formazione e assistenza tecnica negli ambiti tecnologici.

Risultati attesi: Stimolare la maturità digitale delle imprese.

Budget	603.850
--------	---------

D2.2 – Servizi connessi all’agenda digitale

La Camera di Commercio di Modena offre alle imprese del territorio alcuni servizi nell’ambito dell’innovazione e del digitale, con l’obiettivo di favorire l’avvicinamento del tessuto economico ai temi dell’Impresa 4.0.

Il sistema camerale si pone a supporto dei processi di digitalizzazione, in particolare delle PMI, attraverso la diffusione (informazione, promozione e disponibilità) di diversi strumenti, quali la firma digitale (CNS e Token-Usb), lo SPID, il Cassetto Digitale dell’imprenditore, i Libri Digitali, le Carte Tachigrafiche, la Fatturazione elettronica, il servizio Telemaco.

D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.11.01 - *La diffusione della cultura d’impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale*

Descrizione del Progetto

Finalità del progetto sono lo sviluppo dello spirito imprenditoriale e la diffusione della cultura d’impresa, nelle sue diverse forme, quali leve strategiche trasversali. Oltre ad avere programmato un bando specificamente dedicato, sono state previste collaborazioni con le Associazioni di categoria, specie quelle cooperative, il Centro Studi G.R.O ed altri soggetti economici.

Risultati attesi: Realizzare iniziative formative/convegnistico-seminariali/eventi di interesse per professioni/imprenditori/imprese modenesi.

Budget	120.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.12.01 - *Sviluppo dell’imprenditoria femminile e giovanile*

Descrizione del Progetto

Un’attenzione particolare, nell’ambito della creazione d’impresa e dei suoi modelli di sviluppo viene riservata ai giovani imprenditori e alle imprenditrici, mediante il sostegno e lo sviluppo specificamente dedicati a queste leve, realizzati in collaborazione con i Comitati per l’imprenditoria femminile e dei giovani imprenditori.

Risultati attesi: Realizzare iniziative di specifico interesse per giovani imprenditori e imprenditrici.

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.13.01 - *Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe*

Descrizione del Progetto

Il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di proprie strutture di ricerca è un passaggio fondamentale per la crescita della competitività, ma anche uno

dei processi più ambiziosi da tradurre in pratica, perché va perseguito con costanza e determinazione ed ha tempi lunghi per una corretta implementazione.

I Centri per l'innovazione presenti su tutto il territorio regionale, sono le strutture che promuovono l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze tecnologiche attraverso attività di supporto.

La nascita del *Competence Center* in Emilia Romagna, quale centro di sviluppo dei percorsi formativi e del capitale umano, realizzato dall'Università di Bologna come centro aggregatore - di cui entra a far parte anche il Tecnopolo di Mirandola -, pone nuove sfide ai centri di servizio regionali fra cui Democenter-Sipe.

In particolare il Democenter-Sipe deve diventare sempre più il punto di riferimento, assieme all'Università di Modena, specializzando in particolare la propria attività su quattro direttrici dell'Automotive, della Meccanica e mecatronica, dell'Information Technology e del Biomedicale.

A queste si dovranno affiancare i temi legati alla ricerca tecnologica degli imballaggi alimentari e della sicurezza degli alimenti.

In un sistema economico maturo come quello modenese, a fronte di una globalizzazione dei mercati sempre più marcata, il fattore innovazione assume rilevanza strategica per il mantenimento di adeguati livelli di competitività.

L'innovazione deve essere valutata nel suo significato più ampio, sia con riferimento a nuovi processi produttivi e/o nuovi prodotti, sia in relazione all'obiettivo di migliorare quelli già esistenti, intercettando oltre al settore manifatturiero/produttivo anche le imprese degli altri settori (comprese quelle del terziario, tradizionalmente escluse da tali processi).

Tra l'altro l'innovazione non si caratterizza più solamente come un fenomeno creativo diffuso nell'intero tessuto produttivo ma si realizza in maniera più efficace quando è in sinergia con quello scientifico, tecnologico, finanziario e istituzionale. Sempre più rappresenta il risultato di un'interconnessione di molteplici competenze e saperi e richiede flessibilità e capacità di muoversi secondo una pluralità di approcci e metodi.

La Camera dovrà inoltre incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta di innovazione favorendo il trasferimento di conoscenze tra il mondo accademico e/o della ricerca e quello delle imprese (soprattutto a favore di quelle realtà piccole e piccolissime, non in grado di sviluppare ricerca al proprio interno e dunque "costrette" a ricorrere al mercato).

In quest'ottica assume rilevanza decisiva il supporto all'attività di ricerca sviluppata dall'Università di Modena, che dovrà comunque essere in grado sempre più di intercettare i bisogni e/o le necessità delle imprese territoriali, conferendo alle proprie azioni quel grado di concretezza indispensabile per un'efficace ricaduta sul territorio.

In questo senso si espone il supporto all'azione della fondazione Democenter-Sipe che, presente all'interno dell'Ateneo modenese con la propria struttura, può davvero rappresentare un importante collegamento tra queste due realtà.

Risultati attesi: Stimolare le azioni volte ad incentivare innovazione e trasferimento tecnologico.

Budget	150.000
--------	---------

D6.2 – Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.21.01 - Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale "Tradizione e Sapori"

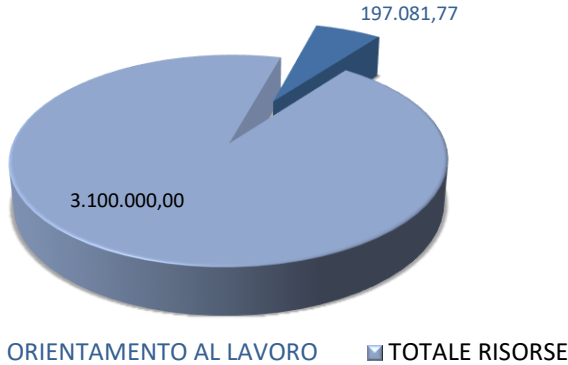
Descrizioni del progetto

Tra le nuove funzioni assegnate alle Camere figurano anche quelle volte alla qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati. Si tratta di una funzione che merita di essere rafforzata, anche mediante la collaborazione con organismi di livello locale e/o nazionale, specie in raccordo con le iniziative di promozione dei prodotti tipici e a marchio Tradizione e Sapori di Modena (cfr. intra obiettivo 601 – Marketing territoriale).

Risultati attesi: Realizzare azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi, anche attraverso la strutturazione di una galleria di tali prodotti.

Budget	50.000
--------	--------

402 - Orientamento al lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2019
402 – ACCOMPAGNARE I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE NELLA SCELTA FORMATIVA IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E NEL'ORIENTAMENTO AL LAVORO	D4.1 – ORIENTAMENTO	 <p>3.100.000,00</p> <p>197.081,77</p> <p>■ 402 - ORIENTAMENTO AL LAVORO ■ TOTALE RISORSE</p>
	D4.2 – ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO E FORMAZIONE PER IL LAVORO	
	D4.3 – SUPPORTO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO	
	D4.4 – CERTIFICAZIONE COMPETENZE	

D4.1 – Orientamento al lavoro

PROGETTO / ATTIVITA'

42.D4.12.01 - Orientamento al lavoro e alla creazione d'impresa

Descrizione del Progetto

L'attenzione verso i giovani diventa una necessità anche in considerazione del fatto che i giovani rappresentano in prospettiva una riserva di idee, di imprenditorialità, di capacità di immaginare modi diversi di produrre e organizzare il lavoro. D'altro canto il sistema informativo Excelsior fornisce importanti indicazioni sull'andamento del mercato del lavoro, sulle tendenze in atto e sulle figure professionali con maggiori sbocchi professionali e maggiormente richieste dalle imprese.

La Camera può gestire tali informazioni e svolgere una funzione di "ponte" tra lavoratori e imprese andando ad orientare le scelte professionali, in particolare dei giovani, verso quelle più rispondenti alle esigenze del mercato e alle concrete opportunità offerte dal sistema delle imprese.

Il sostegno operativo all'iniziativa imprenditoriale, anche di tipo cooperativo, rappresenta una linea di sviluppo del vantaggio competitivo delle imprese. In tale ambito si inseriscono le attività dello Sportello Genesi, che dal gennaio 2010 opera come sportello informativo provinciale sull'avvio di attività imprenditoriali e sugli incentivi e i contributi pubblici per imprese, neo imprese e lavoratori autonomi.

Il D.L. 3/2015, convertito con modificazioni nella Legge n. 33/2015, ha previsto inoltre che per favorire l'avvio di attività imprenditoriali e garantire una più uniforme applicazione delle disposizioni in materia di start-up innovative, l'atto costitutivo e le successive modificazioni di start-up innovative siano redatte per atto pubblico o per atto sottoscritto con le modalità previste dall'art. 24 del CAD. Per favorire la nascita di start up innovative digitali, con determinazione dirigenziale n. 283 del 6/10/2016 è stato istituito l'ufficio Assistenza Qualificata Imprese (A.Q.I.), sono stati definiti i controlli da effettuare ai sensi del Decreto MISE del 17.2.2016 e del decreto

direttoriale MISE del 1.7.2016 e sono state definite le verifiche antiriciclaggio da effettuare ai sensi del D. Lgs. 231/2007.

Risultati attesi: Realizzare iniziative formative/convegnistico-seminariali/eventi di interesse per professioni/imprenditori/imprese modenesi.

Budget	20.000
--------	--------

D4.2 – Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro

PROGETTO / ATTIVITA'

42.E1.12.00 - Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni

Descrizione del Progetto

Già nell'art. 4 della L. 53/03 sull'alternanza scuola-lavoro si definivano le Camere di commercio come soggetti deputati a siglare convenzioni con le istituzioni scolastiche e formative per la definizione di periodi di tirocinio, occasione per avvicinare il mondo della scuola alle aziende. La riforma del sistema camerale in atto ha rafforzato il ruolo delle Camere in materia, essendo peraltro già stata introdotta una sezione speciale nell'ambito del Registro delle Imprese ove iscrivere le aziende che si rendono disponibili ad ospitare ragazzi in alternanza.

Nell'ambito dei quattro progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, questo progetto è finalizzato al rafforzamento delle nuove funzioni camerali sui temi del raccordo fra scuola, giovani e mondo del lavoro.

Il progetto si inserisce all'interno di una strategia, perseguita congiuntamente da Governo e Regioni, per rafforzare il dialogo tra scuola e mondo del lavoro, potenziare l'occupabilità dei giovani, migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato, prevedendosi, tra le altre, l'erogazione di contributi alle imprese che accolgono studenti in alternanza.

Risultati attesi: stabilizzare le azioni di incontro tra gli studenti ed il mondo del lavoro ed incentivare l'iscrizione delle imprese nel RASL.

Budget	147.082
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

42.D4.22.01 - Iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e stage aziendali: l'Estate in alternanza

Descrizione del Progetto

La legge di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, le Regioni e l'ANPAL.

La Camera intende facilitare l'incontro tra mondo della scuola e mondo del lavoro, in particolare l'alternanza scuola-lavoro riguardante gli Istituti scolastici superiori mediante le seguenti azioni: promuovendo l'iscrizione delle imprese al Registro nazionale Alternanza scuola-lavoro, accogliendo

stagisti presso l'Ente, tramite la partecipazione ai Comitati tecnico-scientifici di 8 Istituti superiori del territorio, proponendo l'iniziativa denominata "Estate in alternanza" per favorire la continuità tra stage curricolare e stage estivo, nonché un bando rivolto alle scuole che progettano percorsi di impresa formativa simulata e infine offrendo agli studenti delle superiori lezioni gratuite sul tessuto economico modenese e sulla creazione d'impresa, che rientrano a pieno titolo nelle ore di alternanza.

Risultati attesi: Favorire il collegamento tra scuole e mondo del lavoro.

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

42.D4.22.02 - Formazione imprenditoriale e continua

Descrizione del Progetto

Finalità del progetto è proporre una formazione continua, nelle sue diverse forme, per le professioni e gli imprenditori. Viene realizzata in collaborazione con AMFA, associazione di formazione modenese, partecipata dalle Associazioni di categoria, dalla Camera di commercio e da altri soggetti economici.

Risultati attesi: Realizzare iniziative formative/convegnistico seminari/eventi di interesse per professioni/imprenditori/imprese modenesi.

Budget	10.000
--------	--------

600 - Promozione infrastrutture

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2019
600 – PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI PER IL TERRITORIO	D6.1 – INIZIATIVA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO D'IMPRESA	<p>3.100.000,00</p> <p>5.545,23</p> <p>■ 600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE ■ TOTALE RISORSE</p>

D6. 1 – Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa

Il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese, che ivi insistono, gli strumenti necessari per la loro competitività.

In questo contesto appare di tutta evidenza che la dotazione e la qualità delle infrastrutture costituiscono temi indispensabili per lo sviluppo di una determinata realtà territoriale.

La Camera di Commercio, ancorché legittimata dalla L. n. 580/193 ad occuparsi di tali temi, ha in realtà limitati poteri di intervento diretto, potendo piuttosto svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltreché di coordinamento al riguardo.

Pur non avendo competenze dirette, pertanto, l’Ente intende promuovere iniziative che favoriscano l’attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese, che ivi insistono, gli strumenti necessari per la loro competitività.

I dati diffusi da Unioncamere nel recente passato mostrano che Modena, per quanto concerne la dotazione e la qualità delle infrastrutture, si pone al di sotto di molte altre realtà nazionali, che in questi anni sono invece state in grado di colmare il “gap” infrastrutturale che le connotava.

Le ragioni del ritardo che ha caratterizzato - e sta caratterizzando - la nostra provincia sono molteplici, anche se prevalentemente riferibili all'incapacità di “fare sistema” su tali problematiche e di creare condivisione in ordine ai diversi progetti in atto.

La Camera di Commercio può svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltreché di coordinamento con riferimento alla viabilità primaria cioè la rete autostradale.

PROGETTO / ATTIVITA'

60.D6.12.01 - Supporto al Sistema intermodale

Descrizione del Progetto

Se il completamento degli assi viari è di primario interesse per la classe imprenditoriale dell'area, risulta ancora più importante l'implementazione di un efficiente sistema intermodale. A tal fine si devono considerare i tre pilastri portanti che concorrono a determinare e qualificare la funzionalità del network territoriale multimodale: i centri di raccordo intermodale, gli assi ferroviari e gli operatori della logistica, che devono amministrare il traffico su questi assi e gestire la "filiera del trasporto".

Una delle principali lacune infrastrutturali dell'area modenese, infatti, è rappresentata dalla scarsa dotazione di assi ferroviari. Vi è pertanto l'esigenza di costruire quegli assi ferroviari di lunga percorrenza che ancora mancano nella provincia modenese. Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento del sistema ferroviario locale, oltre al completamento del sistema ferroviario nazionale AV/AC, pare essere prioritaria la modernizzazione e l'adeguamento del sistema provinciale, ma soprattutto regionale, migliorando l'interconnessione con la rete FS. Al riguardo ci si riferisce in particolare all'asse ferroviario attraverso Marzaglia e alla piattaforma logistica relativa.

In un mercato globalizzato la viabilità su gomma e su rotaia rappresenta solo una parte della movimentazione delle merci e delle persone, dovendosi pure fare riferimento alla mobilità per via aerea. In quest'ambito potranno essere valutate ulteriori sinergie con i vicini aeroporti ed in particolare con quello di Bologna per veicolare sul nostro territorio flussi sia in logica turistica sia interessati ad operare investimenti.

L'importanza riconosciuta al sistema intermodale per superare la criticità di smistamento dell'output della laboriosa "comunità del fare" che anima questa provincia, denota sia consapevolezza sulle necessità prioritarie, sia risolutezza per la loro implementazione. Così Marzaglia è il luogo emblematico, localizzato lungo la Via Emilia, laddove si incontrano e s'intrecciano i sistemi locali di Sassuolo e di Modena. Al riguardo si ricorda che la società TIE - partecipata al 70% dalla Camera di Commercio, oltre che dal mondo imprenditoriale modenese tramite le diverse Associazioni di categoria – costituita per l'organizzazione dell'area logistica attorno allo scalo merci, è stata sciolta per effetto degli interventi governativi riguardanti le partecipate pubbliche.

La cessazione dell'attività della predetta compagine non comporterà tuttavia la rinuncia della Camera ad occuparsi del progetto, che potrà eventualmente essere seguito direttamente dall'Ente (posto che nei propri organi sono comunque rappresentate tutte le componenti economiche della provincia).

Risultati attesi: Contatti con gli Enti interessati al fine della realizzazione della piattaforma logistica.

Budget	5.545
--------	-------

601 - Marketing territoriale

OBIETTIVI STRATEGICI	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2019
601 – FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE	D3.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA	 <p>3.100.000,00</p> <p>821.736,00</p> <p>601 - MARKETING TERRITORIALE TOTALE RISORSE</p>

D3.1 – Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.01- Azioni di marketing territoriale

Descrizione del Progetto

In una realtà in cui la globalizzazione è sempre più forte, il ruolo del territorio diventa strategico. Il marketing territoriale promuove il “prodotto territorio”, valorizzandone le potenzialità di sviluppo ed attraendo investimenti e nuove idee imprenditoriali. A tale fine l'Ente camerale deve sviluppare i fattori di caratterizzazione e di attrazione del territorio provinciale, promuovere e far conoscere ai potenziali investitori le opportunità che esso offre, i propri punti di forza e le eccellenze.

Attrarre nuovi investimenti nell'area è strategico, ancor più in una realtà economica come quella della nostra provincia, fatta di aziende di piccole e piccolissime dimensioni, spesso sottocapitalizzate.

Nell'ottica descritta appare indispensabile definire ed attuare un'efficace strategia di marketing che, partendo dall'analisi degli elementi di eccellenza del nostro territorio (a cominciare dal settore manifatturiero che connota fortemente la nostra provincia, ma senza trascurare anche gli altri), punti alla loro valorizzazione, favorendone la conoscenza in Italia ed all'estero.

Sempre nell'ambito delle azioni di marketing territoriale si colloca il sostegno della Camera a Modena Terra di Motori ovvero al Motor Show Festival, che sarà organizzato nel mese di maggio 2019. A quest'ultimo riguardo occorre ricordare il settore dell'Automotive, il quale dovrà essere valorizzato, attesa la trasversalità dello stesso (anche in relazione al collegamento con altre realtà territoriali sulle quali esso insiste, pur rappresentando Modena il baricentro).

Occorre dare consistenza alla organizzazione turistica, in particolare sui prodotti convenzionati (*Motor Valley, Food valley, Turismo della neve, Grandi Eventi*), elemento indispensabile per

garantire al nostro sistema turistico il giusto riconoscimento, sia in ambito provinciale, sia per quelle attività che saranno gestite congiuntamente con la nuova destinazione turistica Modena-Bologna.

Il turismo invernale ed estivo rappresenta una grande opportunità per la montagna, ma occorre garantire un ambiente adeguato anche alle altre attività economiche, così come si sta facendo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di eccellenza: è indispensabile sostenere e valorizzare le attuali produzioni di montagna, come le lavorazioni meccaniche o le industrie ceramiche, con la consapevolezza delle maggiori difficoltà che queste imprese devono affrontare. Servono migliori infrastrutture, dai collegamenti stradali alla banda larga.

La Legge regionale n. 4/2016 prevede che le programmazioni siano di natura poliennale, al fine di garantire la possibilità di consentire la pianificazione degli investimenti. Occorre pertanto che anche sul nostro territorio siano definite le entità delle risorse e ricomprese nei bilanci di previsione degli enti coinvolti, per supportare le politiche di sostegno al turismo.

In tema di marketing territoriale e di turismo, sotto il profilo più strettamente progettuale, si ricorda che già nello studio che nel 2010 era stato realizzato da Mailander su sollecitazione camerale erano presenti alcune opzioni strategiche a cui erano stati affiancati i driver della comunicazione e della promozione - motorismo, arte cultura benessere, musica e bel canto, gusto ed enogastronomia, rete di saperi ed eccellenze - elementi tutti pure contemplati nella Legge regionale predetta, nelle linee guida regionali.

La ricerca di cui trattasi è in fase di aggiornamento; è stata conclusa la prima parte finalizzata a riconsiderare il contesto territoriale di riferimento ed è attualmente in fase di realizzazione la seconda con l'obiettivo di definire progettualità operative da attuare.

Alla base resta sempre la necessità – ribadita nel recente aggiornamento dello studio Mailander - di affiancare al momento della definizione delle politiche strategiche e delle modalità con cui reperire le risorse, uno strumento operativo che sia in grado di attuare ed elaborare i progetti contenuti nelle strategie e realizzare l'attività di promo-commercializzazione.

Tenuto conto che Bologna, nel frattempo, si è dotata di uno strumento (Bologna Welcome), è necessario che anche Modena si doti di un analogo strumento, un'unica struttura operativa, un'unica regia, un unico punto di riferimento di livello provinciale che porti a sintesi e coordini l'attività di promo-commercializzazione turistica e sia punto di riferimento per tutti gli attori pubblico-privati del territorio provinciale modenese.

Risultati attesi: Diffondere la conoscenza di Modena attraverso la valorizzazione delle proprie specificità.

Budget	70.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.02 - Fondazione "Casa di Enzo Ferrari - museo"

Descrizione del Progetto

Sempre nell'ambito delle azioni di marketing territoriale si colloca il sostegno della Camera al Museo Casa Natale Enzo Ferrari e alla Fondazione che la gestisce, di cui la Camera di Commercio è socio fondatore. La fattiva collaborazione con il museo Ferrari di Maranello – e dunque con la stessa Ferrari Spa alla quale, in forze di specifico accordo, compete la gestione della struttura museale

modenese - ha consentito di ottenere economie di scala ed insieme di incrementare la qualità del servizio proposto.

Risultati attesi: Diffondere la conoscenza di Modena attraverso la valorizzazione delle proprie specificità.

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.03 - Festival della Filosofia

Descrizione del Progetto

Il Festival della Filosofia rappresenta ormai un importante appuntamento a livello nazionale ed internazionale in grado di richiamare un notevole afflusso di pubblico. Si tratta di un evento che a pieno diritto rappresenta un elemento di richiamo per la nostra provincia, favorendone la conoscenza in Italia e all'estero, e può pertanto rappresentare un tassello del più ampio progetto di marketing territoriale che l'Ente sta sviluppando, anche alla luce delle nuove funzioni in tema di "cultura" assegnate alle Camere.

Risultati attesi: Favorire la conoscenza di Modena in Italia e all'estero.

Budget	30.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.04 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia

Descrizione del Progetto

La promozione del territorio modenese passa anche attraverso la valorizzazione del patrimonio turistico ed enogastronomico con azioni dirette ed azioni indirette attuate attraverso enti specializzati che hanno come *mission* aziendale quella di creare e far conoscere il nostro patrimonio anche all'estero, inserendo Modena in circuiti internazionali.

La somma destinata ad APT deriva da un'intesa con la Regione Emilia Romagna.

In quest'ambito si può in ogni caso prevedere la collaborazione con altri Enti del territorio (ad esempio i Comuni) per rafforzare l'azione camerale.

Risultati attesi: Valorizzare e diffondere la conoscenza del territorio modenese.

Budget	60.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.E1.15.00 - La promo-commercializzazione turistica in Emilia-Romagna

Descrizione del Progetto

Nell'ambito dei quattro progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale si colloca l'iniziativa di "Promozione turistica e culturale integrata e di qualità" che, in collaborazione con la Regione e APT, intende promuovere programmi integrati di intervento volti alla valorizzazione di poli di attrazione turistica e a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e di fruizione del

patrimonio nelle aree di attrazione, attraverso la promozione sistemica di risorse e competenze territoriali.

Risultati attesi: Favorire l'afflusso turistico nel territorio provinciale e valorizzazione delle specificità della provincia.

Budget	171.736
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.51 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi

Descrizioni del progetto

L'esperienza di Palatipico/Piacere Modena, che assomma tutti i Consorzi dei prodotti DOP ed IGP modenesi, merita di essere valorizzata (eventualmente anche mediante l'inserimento nell'ambito dei c.d. "distretti del cibo" di cui alla Legge n. 205/2017), tenuto anche conto che Modena rappresenta la provincia col maggior numero di marchi a tutela europea nel panorama nazionale e dunque identifica un settore – quello agroindustriale – che fortemente ci caratterizza.

Tutti i Consorzi dei prodotti DOP e IGP della provincia sono oggi collocati presso lo stabile di proprietà di Promo.

Sono state inoltre costituite la Fondazione Agroalimentare Modenese e la società operativa Palatipico Srl (partecipata da tutti i Consorzi suddetti): la prima per svolgere attività di "fund raising" e la seconda per attuare attività di valorizzazione e di promozione della filiera agroindustriale della provincia.

È inoltre necessario sviluppare progetti di filiera, in particolare sulle eccellenze agroalimentari modenesi, al fine di valorizzare i prodotti e generare ricchezza per tutte le componenti del processo.

Nel 2019 proseguirà la collaborazione con la Fondazione Agroalimentare Modenese e con Palatipico Srl, con riserva in ogni caso di un'eventuale riconsiderazione, ovvero di definirne i dettagli nel prosieguo.

Risultati attesi: Realizzare azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi, anche attraverso la strutturazione di una galleria di tali prodotti.

Budget	250.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.52 - Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori

Descrizione del Progetto

Nel 2019 proseguirà l'impegno della Camera di Commercio per la valorizzazione del marchio collettivo "Tradizione e sapori di Modena" creato dalla stessa nel 2003 per tutelare quei prodotti che vantano tipicità assieme ad una lunga tradizione nel nostro territorio. Si ritiene infatti utile mantenere l'impegno a supporto del marchio collettivo, sia per la parte tecnica concernente i controlli che per quella riguardante la promozione attraverso la partecipazione ad eventi/iniziative/manifestazioni.

Al riguardo, si ricorda che tra le nuove funzioni assegnate alle Camere figurano anche quelle volte alla qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati (cfr. obiettivo 401.3). Si tratta di una funzione che merita di essere rafforzata in raccordo con le iniziative più propriamente promozionali, anche mediante la collaborazione con organismi di livello locale e/o nazionale, in particolare nell'ambito della positiva esperienza del marchio Tradizione e Sapori di Modena, che dovrà essere proseguita nonché, eventualmente, replicata rispetto ad altre realtà e settori.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari.

Budget	90.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.53 – Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia

Descrizione del Progetto

Anche nel 2019 proseguirà l'impegno della Camera di Commercio per la valorizzazione del marchio europeo igp della Ciliegia di Vignola.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della qualità delle produzioni agroalimentari.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.54 - Sostegno al sistema fieristico modenese tramite Modena Fiere Srl

Descrizione del Progetto

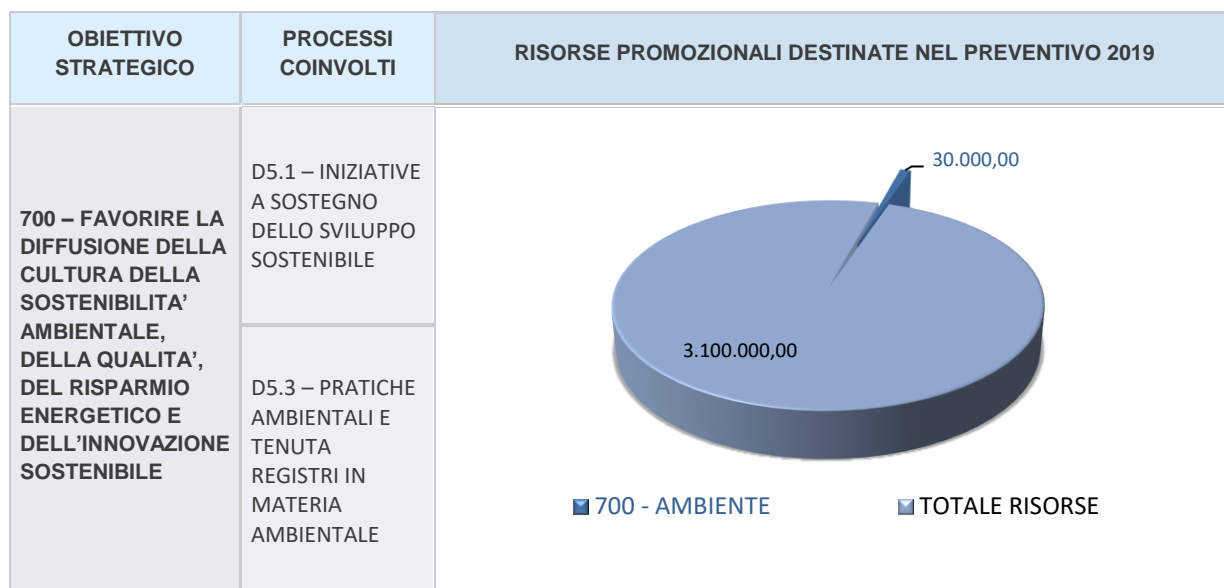
In un contesto come quello descritto sino ad ora appare significativo il supporto alla società Modena Fiere Srl, anche in vista di un suo riposizionamento in relazione al panorama delle fiere regionali e nazionali.

Si intende in particolare collaborare con la predetta società in vista della valorizzazione di marchi di proprietà della Camera assegnati a Modena Fiere Srl per lo sviluppo di iniziative promozionali.

Risultati attesi: Favorire la diffusione delle produzioni e del "brand" Modena.

Budget	120.000
--------	---------

700 – Ambiente



D5.1 – Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile

PROGETTO / ATTIVITA'

70.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2018-2019 Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

Descrizione del Progetto

La legge di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di commercio competenze in materia ambientale, attribuite dalla normativa, nonché di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

L'impegno della Camera dovrà essere rivolto ad iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica.

In collaborazione con AESS, l'Agenzia che opera per favorire l'efficienza energetica, la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e che persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni della Strategia Energetica Nazionale e delle sue future evoluzioni, verranno realizzate attività allo scopo di rafforzare e incrementare l'efficacia delle azioni volte a implementare processi di *open innovation* nelle imprese e progetti di sviluppo in ambito di sostenibilità ambientale.

Verrà inoltre incrementata l'attività di diffusione ed informazione della "Settimana della Bioarchitettura e della Sostenibilità", settimana di eventi che si ripete con cadenza annuale da 15 anni avente come obiettivo la disseminazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori di mercato e degli enti pubblici in merito alle tematiche energetiche ed ambientali.

Si intende inoltre collaborare per lo sviluppo dell'Osservatorio appalti pubblici, che da 2019 verrà gestito da AESS.

Risultati attesi: Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, della qualità, del risparmio energetico e dell'innovazione sostenibile.

Budget	30.000
--------	--------

D5.3 – Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

La Camera di commercio gestisce gli adempimenti amministrativi connessi al MUD e al SISTRI (rilasciando i dispositivi USB ai soggetti obbligati iscritti come produttori, intermediatori e gestori di impianti).

Cura inoltre la tenuta del Registro Nazionale AEE dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione del RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche), istituito presso il Ministero dell'Ambiente, del Registro nazionale Pile ed Accumulatori.

Cura da ultimo gli adempimenti connessi alla rilevazione dei produttori di vernici o prodotti che rilasciano C.O.V. (Composti Organici Volativi) e ai depositi di olii minerali.

701 - Tutela della legalità

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2019						
701 – INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO	C2.1 – TUTELA DELLA LEGALITA'	<table border="1"> <caption>Dati del grafico a torta</caption> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>701 - TUTELA DELLA LEGALITA'</td> <td>3.100.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE RISORSE</td> <td>210.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Categoria	Valore	701 - TUTELA DELLA LEGALITA'	3.100.000,00	TOTALE RISORSE	210.000,00
	Categoria		Valore					
	701 - TUTELA DELLA LEGALITA'		3.100.000,00					
	TOTALE RISORSE		210.000,00					
	C2.2 – TUTELA FEDE PUBBLICA E CONSUMATORE E REGOLAZIONE MERCATO							
	C2.3 – INFORMAZIONE, VIGILANZA E CONTROLLO SU SICUREZZA E CONFORMITA' PRODOTTI							
	C2.4 – SANZIONI AMMINISTRATIVE							
	C2.5 – METROLOGIA LEGALE							
	C2.6 – REGISTRO NAZIONALE PROTESTI							
	C2.7 – SERVIZI DI COMPOSIZIONE CONTROVERSIE E SITUAZIONI DI CRISI							
C2.8 – RILEVAZIONE PREZZI/TARIFFE E BORSE MERCI								
C2.10 – TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE								

C2.1 – Tutela della legalità

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.13.01 - Effettuare azioni in collaborazione con le Associazioni, a tutela dei consumatori

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio continuerà anche nel 2019 a sostenere lo "Sportello S.O.S. turista", che fornisce assistenza e consulenza ai consumatori-turisti che hanno subito truffe o inadempimenti contrattuali, o che più semplicemente chiedono informazioni dei loro diritti e doveri in occasione di viaggi e vacanze.

Risultati attesi: Tutelare i turisti e diffondere la conoscenza dei diritti/doveri dei viaggiatori.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.14.01 – Sostegno all'Università di Modena per macchine controllo frodi alimentari

Descrizione del Progetto

La competitività di un territorio non può prescindere dal pieno rispetto della legalità.

La presenza di importanti attività imprenditoriali nella nostra provincia può rappresentare un elemento di attrazione per la criminalità organizzata. Serve quindi un patto forte tra le Istituzioni, le imprese, i Sindacati e le Forze di polizia che consenta di garantire un ambiente favorevole ed attrattivo per le attività economiche.

IN questo ambito si intende in particolare contribuire con l'Università di Modena in vista dell'acquisto e della successiva sperimentazione e messa in opera di uno specifico macchinario in grado di ricostruire l'origine dei prodotti della filiera agroalimentare.

Risultati attesi: Diffondere tra i giovani la cultura del Made in Italy agroalimentare e della legalità ad esso correlata.

Budget	50.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.14.03 - Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici

Descrizione del Progetto

La sicurezza del contesto economico in cui ci si trova ad operare, la sicurezza sul lavoro e quella relativa al prodotto risultano essere fattori determinanti il proprio vantaggio competitivo.

L'Ente da vent'anni interviene con l'iniziativa "Fondo per la Sicurezza", realizzata di concerto con la Prefettura, la Questura ed i Carabinieri di Modena, con l'adesione dei Comuni della provincia, per incentivare l'installazione di sistemi di sicurezza ritenuti idonei a prevenire la diffusione del fenomeno della microcriminalità e di eventi delittuosi.

L'intervento è rivolto alle piccole imprese "aperte al pubblico", appartenenti principalmente ai settori agricolo, commerciale e dei pubblici esercizi, ma anche a determinate attività produttive o di servizi.

Nel corso del 2019 si intende comunque prevedere una specifica azione per rafforzare la sicurezza informatica aziendale.

Risultati attesi: Favorire presso le imprese l'adozione di sistemi di sicurezza di contrasto alla criminalità.

Budget	130.000
--------	---------

C2.2 – Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.21.01 - La raccolta degli usi e delle consuetudini

Descrizione del Progetto

Le Camere di commercio hanno il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo

di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, il corretto funzionamento dei concorsi a premio.

In particolare è previsto nel 2019 il completamento della nuova Raccolta degli Usi e delle Consuetudini della provincia di Modena.

Risultati attesi: Favorire la regolazione dei rapporti commerciali e tra gli operatori del mercato.

C2.3 – Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.32.01 - Il contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio potrà incentivare azioni volte a contrastare criminalità e microcriminalità, principalmente mediante la vigilanza sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti, fronteggiandone la contraffazione, sia nella fase della produzione, che dell'immissione nei mercati e della conseguente commercializzazione (nel 2019 potrà eventualmente proseguire l'attività ispettiva condotta dall'Ente in attuazione della convenzione sottoscritta da Unioncamere con il Ministero dello Sviluppo Economico a cui ha aderito anche la Camera di Modena).

Al riguardo si ricorda la funzione legata ai controlli sull'etichettatura dei prodotti di cui alla convenzione Mise-Unioncamere Italiana.

Garantire la logica della tutela della qualità, in particolare quella legata alla territorialità (marchi a D.O. e I.G.T./I.G.P.), diventa in questo ambito un obiettivo da non trascurare.

Strumenti importanti sono anche l'Osservatorio sugli Appalti e i Tavoli relativi al monitoraggio di attività potenzialmente a rischio, come il facchinaggio.

Per contrastare situazioni che incidono sul libero ed etico agire sul mercato, continueranno le attività di aggiornamento e la diffusione delle informazioni del Registro Imprese, favorendo in tal modo la trasparenza ed il contrasto all'illegalità nell'economia.

Risultati attesi: Sviluppare azioni di contrasto, soprattutto in maniera preventiva ed in diversa forma, alla criminalità economica.

C2.4 – Sanzioni amministrative

La Camera di commercio cura il seguito procedurale delle violazioni accertate nelle materie di competenza, ad opera degli Organi preposti interni ed esterni alla Camera stessa (Registro Imprese, Ufficio metrico, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, ...), per le quali non sia stato effettuato dagli interessati il pagamento liberatorio previsto dalla L.689/1981.

C2.5 – Metrologia legale

La Camera interviene in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore mediante una serie di attività istituzionali che vanno dalle attività tipiche della metrologia legale (verifiche prima e periodica degli strumenti metrici) alla sorveglianza sugli strumenti di misura.

Compie inoltre attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore nell'ambito della sicurezza dei prodotti metrici e di quelli di oreficeria.

C2.6 – Registro nazionale dei protesti

Nel Registro nazionale dei protesti vengono pubblicati gli elenchi mensili dei protesti levati nella provincia di Modena a favore della trasparenza e della regolazione del mercato.

Su istanza di parte o d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ne viene altresì predisposta l'istruttoria per la cancellazione o la sospensione della pubblicazione.

C2.7 – Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.71.01 - La composizione delle controversie

Descrizione del Progetto

Le Camere di commercio hanno il compito di favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato. Funzione decisiva in quest'ambito è quella che individua la Camera come luogo in cui poter dirimere i conflitti una volta insorti, a vantaggio soprattutto di quei soggetti che si trovano in una posizione di svantaggio (piccole imprese e consumatori).

Si tratta in particolare della mediazione/conciliazione e dell'arbitrato. Si prevede inoltre di consolidare le attività di cui alla normativa concernente il sovraindebitamento riguardante tutti quei soggetti che non possono fallire.

A questo proposito verrà finanziata una ricerca sull'arbitrato in collaborazione con l'Università.

Risultati attesi: favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori mediante la composizione delle eventuali controversie insorte, con particolare attenzione a quei soggetti che si trovano in una posizione di svantaggio (piccole imprese e consumatori).

Budget	20.000
--------	--------

C2.8 – Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.81.01 - Borsa Merci: i servizi agli operatori che fanno riferimento alla piazza di Modena

Descrizione del Progetto

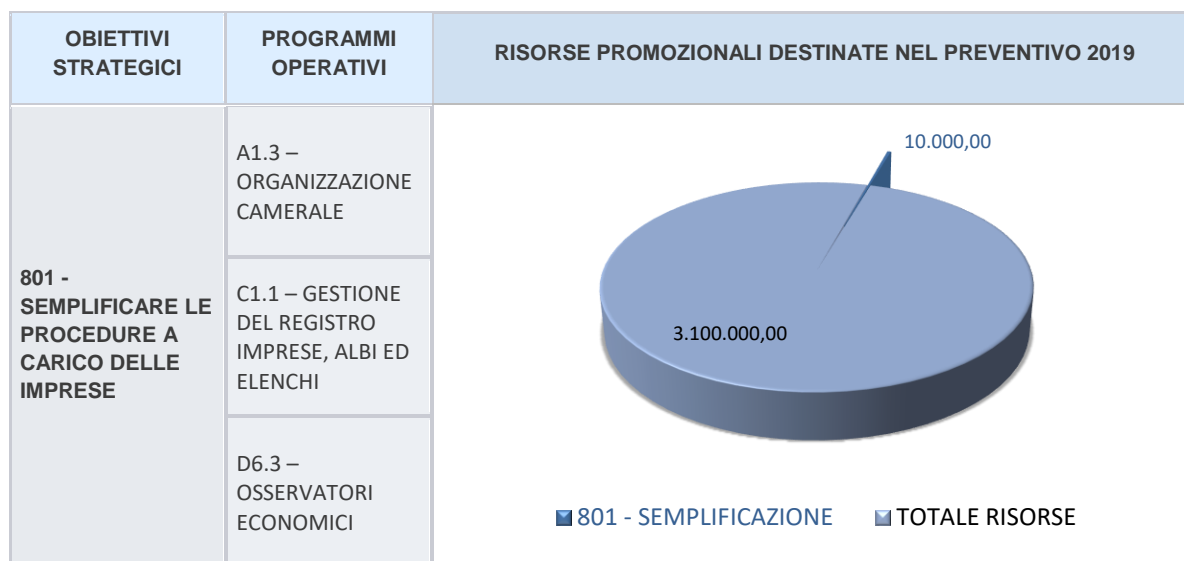
Rientra in questo ambito l'attività della Borsa Merci di Modena. Al riguardo si segnala che recenti provvedimenti normativi hanno previsto il superamento delle Borse Merci tradizionali a favore delle CUN (Commissioni Uniche Nazionali), circostanza che sta ridimensionando la Borsa modenese ancorché la stessa continui ad operare pur con quotazione limitate ad alcuni prodotti.

Risultati attesi: Reingegnerizzare i servizi destinati agli operatori che fanno riferimento alla piazza di Modena.

C2.10 – Tutela della proprietà industriale

Vengono gestiti i procedimenti concernenti l'attività di deposito di brevetti, marchi e altre privative e viene curata la gestione del Punto di Informazione Brevettuale P.I.P.

801 - Semplificazione



A1.3 – Organizzazione camerale

A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali

A1.3.4 Processi di riorganizzazione

PROGETTO / ATTIVITA'

81.A3.34.01 – *Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi*

Descrizione del Progetto

La sburocratizzazione delle procedure amministrative è da tempo una delle principali attenzioni della Camera di Commercio. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato, mediante l'erogazione di servizi prevalentemente in tempo reale o per via telematica e di nuovi strumenti di semplificazione per favorire il processo d'informatizzazione e digitalizzazione (Cert'O, Firma remota digitale...).

L'impegno, volto a razionalizzare i processi a carico delle imprese, rendendoli il più possibile snelli, sia per quanto riguarda le procedure interne sia nell'attività rivolta alle imprese e ai consumatori, è realizzabile anche mediante la diffusione di modelli di servizio, basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni.

Il Registro Imprese su questo fronte ha fatto passi significativi, ma resta importante l'attenzione rivolta alle sue funzionalità, ai tempi di aggiornamento delle banche dati e di accesso alle informazioni.

Oggi tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale www.registroimprese.it, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le procedure concorsuali, i bilanci, i dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti, per non parlare dei servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di imprese sulla base di diversi parametri.

L'archivio rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa.

Risultati attesi: Alleggerire gli adempimenti delle imprese, mediante la telematizzazione e la tempestività dei processi.

C1.1 – Gestione del Registro delle Imprese, albi ed elenchi

E' ovvio che se le banche dati dell'Ente debbono rappresentare - come in effetti rappresentano - la base imprescindibile per analisi di tipo economico, le informazioni in esse presenti debbono essere affidabili e di qualità tale da poter assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato che in effetti rivestono. In questo senso occorre proseguire nel programma volto al miglioramento della qualità dei dati in particolare del Registro Imprese.

Il D.P.R. n. 247/2004 disciplina il procedimento di cancellazione d'ufficio, dal Registro delle Imprese, delle imprese individuali e società di persone non più attive, per le quali si verifichi la sussistenza di almeno una delle circostanze sintomatiche di inoperatività individuate dal decreto. La "ratio" della norma è quella di consentire una pulizia del Registro dalle posizioni da tempo inoperanti che comunque comportano costi amministrativi di gestione, alterano l'attendibilità della base impositiva del diritto annuale, oltre a creare incertezza nel regime di pubblicità delle imprese e falsare la corretta conoscenza della realtà economica.

Per le società di capitali si attiva la procedura di cancellazione delle società di capitale in liquidazione che non hanno presentato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi come previsto dall'art. 2490, ultimo comma, del codice civile.

Sono attivati inoltre i procedimenti di iscrizione e cancellazione d'ufficio (artt. 2190 e 2191 c.c.). Se un'iscrizione obbligatoria non è stata richiesta, l'ufficio del registro invita mediante raccomandata l'imprenditore a richiederla entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine assegnato, il giudice del registro può ordinarla con decreto. Se un'iscrizione è avvenuta senza che esistano le condizioni richieste dalla legge, il giudice del registro, sentito l'interessato, ne ordina con decreto la cancellazione.

La Camera ha già provveduto nel recente passato in tale senso ed intende proseguire con l'attività anche nel 2019.

D6.3 – Osservatori economici

PROGETTO / ATTIVITA'

81.D6.31.01 - L'informazione economica a supporto della competitività delle PMI

Descrizione del Progetto

La conoscenza della struttura economica di un'area, ed in particolare delle sue dinamiche in rapporto ai mercati nazionale ed internazionale, rappresenta un indispensabile presupposto al fine della definizione delle migliori azioni e/o dei programmi per lo sviluppo e la crescita del sistema delle imprese che ivi insistono.

La Camera di commercio dispone di un patrimonio informativo particolarmente significativo, rappresentato primariamente dal Registro delle Imprese, senza tuttavia dimenticare tutte le altre banche dati dell'Ente.

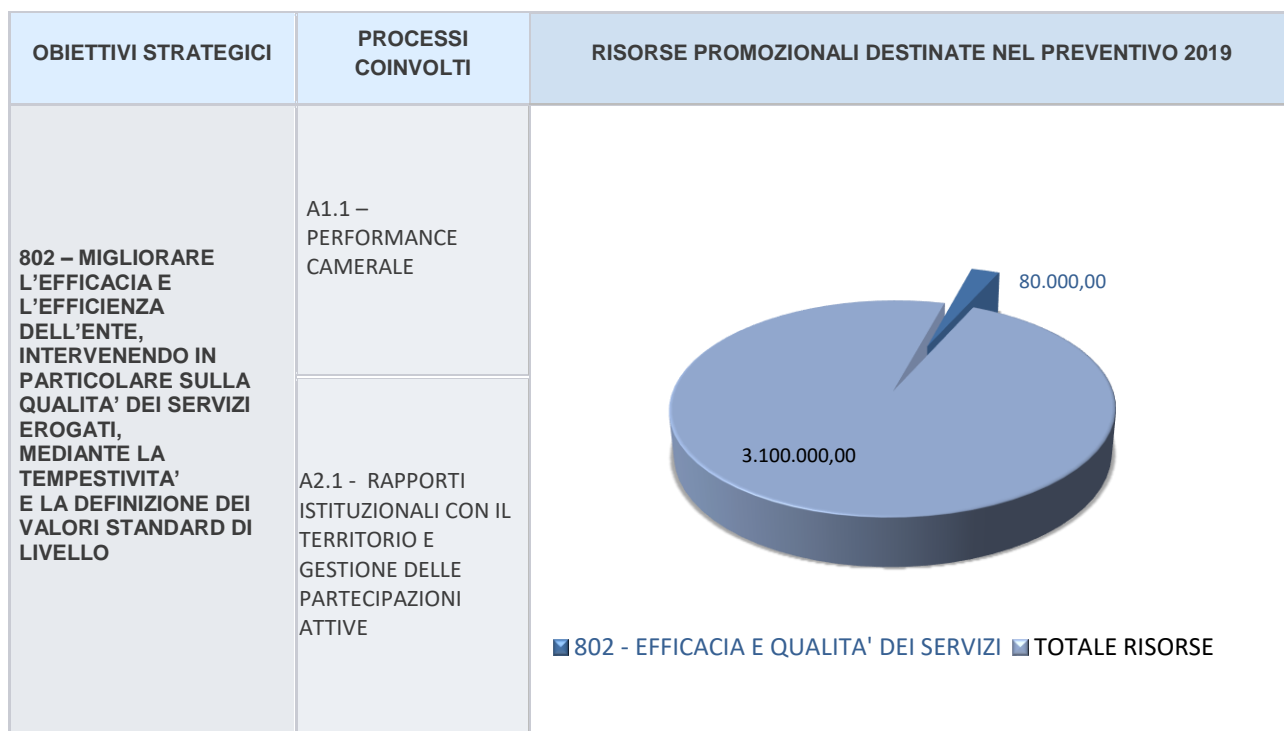
Quest'ultimo deve essere in grado di creare un valore aggiunto - sotto tale profilo - per il sistema economico-imprenditoriale nel suo complesso, rendendo disponibili alle imprese le informazioni che gli derivano dalla gestione e dall'analisi correlata delle richiamate banche dati. Solo in questo modo la Camera di commercio potrà interpretare, misurare e, possibilmente, anticipare gli scenari utili alla realtà economica e istituzionale, cogliendo le opportunità future ed evidenziando le criticità, in vista degli eventuali correttivi.

Nel 2019 si intende mantenere la funzione di osservatorio economico e previsionale dell'Ente camerale, anche attraverso la collaborazione con strutture ed organismi a livello regionale (Unioncamere E.R., Associazioni di categoria, ecc.) per meglio definire il contesto in cui sono – e saranno – chiamate ad operare le nostre imprese.

Risultati attesi: Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato.

Budget	10.000
--------	--------

802 - Efficienza e qualità dei servizi



A1.1 – Performance camerale

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.11.01 - *Sviluppare un sistema di monitoraggio degli indici economici patrimoniali e finanziari, in raccordo con la pianificazione strategica, i sistemi di controllo e gli indici di performance*

Descrizione del Progetto

Si proseguirà nel processo di sviluppo delle varie fasi del ciclo di gestione della *performance*, ai fini dell'attuazione dei principi e degli strumenti - e quindi delle finalità - del decreto legislativo 150/2009 (la cosiddetta "Riforma Brunetta"), ampiamente ripresi e sviluppati dal D. Lgs. 74/2017 sulla valutazione della *performance* (dei dipendenti pubblici, dei servizi pubblici, dell'organizzazione e delle politiche).

In particolare verranno strutturate nuove possibili iniziative di raccordo e *benchmarking*, utili ad ottimizzare la qualità del ciclo della *performance*, la conseguente efficienza ed efficacia dei processi e la necessaria messa a disposizione delle relative informazioni.

Verrà inoltre potenziato il raccordo tra la pianificazione strategica con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, nonché con i sistemi di controllo esistenti, così da monitorare la capacità dell'Ente di garantire, insieme, il raggiungimento della *mission*, l'equilibrio economico-finanziario ed i relativi vincoli sempre più stretti imposti dalla norma, e garantire anche sul fronte della pianificazione e della rendicontazione amministrativa e contabile, la misurazione dei risultati ed il monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Risultati attesi: Garantire l'attuazione della strategia e l'equilibrio economico-finanziario (lo "stato di salute") dell'Ente

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.12.01 – La contabilizzazione dei costi ed il piano integrato degli indicatori per il monitoraggio ed il controllo dell'efficienza e della qualità dei processi

Descrizione del Progetto

L'opinione pubblica è sempre più attenta all'operato della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla tempestività dei servizi erogati ed ai relativi costi. Il perseguimento dell'efficienza gestionale e organizzativa dell'Ente intende rappresentare un acceleratore delle dinamiche dello sviluppo economico e della competitività delle imprese.

Andranno costantemente misurate e verificate l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione e la ricaduta in termini di servizi resi alla collettività (al sistema generale delle imprese), intervenendo in particolare sulla qualità dei servizi erogati.

Già dal 2012 è stato avviato un progetto nazionale al fine di definire un piano integrato di indicatori per la misurazione puntuale dei costi e della qualità dei processi – così da valutarne in termini organizzativi interni l'efficienza e l'efficacia - e per la misurazione delle dinamiche gestionali "macro" attraverso una loro aggregazione e lettura integrata, sia a livello di singola Camera che di intero sistema camerale.

Il progetto, consolidatosi nel corso del biennio 2013-2014, ha reso disponibili dati omogenei e confrontabili a livello locale, regionale, nazionale, utili all'attivazione di percorsi di razionalizzazione dei costi e di miglioramento dei processi.

A seguito del Decreto di riforma (D. Lgs 219/2016) e del successivo Piano di razionalizzazione proposto da Unioncamere e definitivamente recepito dal MISE col Decreto 16 febbraio 2018, si è reso necessario avviare un percorso per l'aggiornamento della mappa dei servizi camerali e del sistema di processi e attività correlate, con l'obiettivo di definire in forma «partecipata» il nuovo «catalogo» di servizi camerali, di individuare i servizi da garantire obbligatoriamente su tutto il territorio nazionale, gli ambiti prioritari d'intervento ed i servizi (cd «aggiuntivi») la cui erogazione deriva dalle strategie della singola Camera in funzione delle peculiarità e delle specifiche eccellenze territoriali, ricercando un equilibrio «ottimale» e «sostenibile» tra quanto previsto dal contesto normativo e l'attuale «capacità» di offerta delle Camere, di consentire la puntuale definizione, per ciascun servizio, del sistema di finanziamento.

Nel 2019 il progetto nazionale si occuperà di aggiornare il piano integrato di indicatori per la misurazione puntuale dei costi dei processi, della loro efficienza e della qualità, così da consentire a ciascuna Camera di commercio la valutazione in termini organizzativi interni dell'efficienza e dell'efficacia degli stessi, mediante un sistema di comparazione dell'efficienza prodotta in confronto ai costi sostenuti dall'Ente con quelli identificati come standard su base della mediana nazionale e/o di cluster di appartenenza, a "parità" di qualità prodotta e di obiettivi raggiunti.

Risultati attesi: garantire l'efficienza, allineando i propri costi con quelli identificati come standard, e intercettare eventuali aree di razionalizzazione per azioni più mirate ad ottenere una migliore allocazione delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) ed una migliore efficacia dei servizi erogati.

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.12.02 – Garantire la tempestività dei servizi erogati all'esterno e di supporto ed in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive

Descrizione del Progetto

Verrà ulteriormente monitorata, per incrementarla, la tempestività di tutti i servizi camerali. In particolare ci si riferisce all'erogazione degli stessi in tempo pressoché reale ed ai pagamenti delle fatture entro i 30 giorni stabiliti come termine massimo.

Risultati attesi: agire, seppure indirettamente, per lo sviluppo dell'economia del territorio, garantendo in particolare la certezza e la tempestività dei pagamenti ai fornitori.

A2.1 – Gestione e supporto Organi

A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie

Descrizione del Progetto

Ottimizzare il sistema delle relazioni istituzionali intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle strategie rappresenta un nodo di particolare rilevanza per amministrazioni come le Camere di Commercio, autonomie funzionali stabilmente inserite in un sistema locale, nazionale ed internazionale che ne amplifica l'azione e l'incisività.

Individuare le relazioni e le partnership istituzionali strategiche ed ottimizzarne le azioni effettuate in collaborazione, specie la partecipazione alle azioni del sistema camerale, si confermano pertanto programmi da perseguire anche nei prossimi anni.

L'art. 3, commi da 27 a 32, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (successivamente modificato dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185, dalla L. 18 giugno 2009, n. 69 e dal D.L. 1 luglio 2009, n. 78), prevede nuovi limiti alla costituzione e alla partecipazione in società delle amministrazioni pubbliche potendosi mantenere solo quelle "strategiche" rispetto alla mission dell'Ente di riferimento.

La Camera di commercio ha effettuato l'attività ricognitiva richiesta dalla normativa, ed ha altresì avviato tutte le azioni di cui al Piano di razionalizzazione approvato dagli organi.

Risultati attesi: Rendere più efficaci, in un'ottica di sistema, le partecipazioni della Camera.

Budget	40.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

81.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere


Descrizione del Progetto

Insistono in quest'ambito risorse per la partecipazione della Camera a progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere italiana e di sistema tramite Unioncamere regionale.

Risultati attesi: In generale l'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza circa l'appartenenza della camera ad un "sistema" integrato. I singoli obiettivi sono correlati alle specifiche progettualità.

Budget	40.000
--------	--------

803 - Trasparenza e anticorruzione

OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI OPERATIVI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2019
803 – ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA	A1.2.1 – ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	 <p>3.100.000,00</p> <p>■ 803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p> <p>■ TOTALE RISORSE</p>

A1.2 – Compliance normativa

A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza

PROGETTO / ATTIVITA'

83.A1.21.01 - *La trasparenza per favorire la cultura della legalità ed il controllo sociale sull'azione amministrativa*

Descrizione del Progetto

Si proseguirà nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 sull'anticorruzione e dal D. Lgs. 33/2013 sugli obblighi della trasparenza, così come modificati dal D. Lgs. 97/2016 (che ha introdotto importati elementi di novità, tra cui la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità e del Piano triennale di prevenzione della corruzione, confluiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, rispetto al quale la trasparenza rappresenta una delle misure fondamentali per la prevenzione della corruzione).

In particolare verrà data attuazione alle misure di prevenzione della corruzione ed in particolare monitorata la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e favorisce altresì la partecipazione di cittadini e imprese alle attività della pubblica amministrazione.

Risultati attesi: Favorire la cultura dell'anticorruzione e la partecipazione attiva di cittadini e imprese all'azione amministrativa.

Conclusioni

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/05, ha inteso fornire informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina altresì le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

La relazione, analizzata la solidità patrimoniale della Camera, dà evidenza delle fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, prevedendo l'utilizzo della normale liquidità gestionale.

Essa evidenzia altresì le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione previsionale e programmatica 2019, ivi compresi i progetti autorizzati dal Ministro dello Sviluppo economico con Decreto del 22 maggio 2017, negli ambiti strategici di diretta competenza:

- Progetto Internazionalizzazione delle Imprese emiliano-romagnole (301-Internazionalizzazione)
- Progetto Punto Impresa Digitale (401-Digitalizzazione, Sviluppo e Qualificazione aziendale e dei prodotti)
- Progetto Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni (402-Orientamento al lavoro ed alle professioni)
- Progetto Promozione turistica e culturale integrata e di qualità (601-Marketing territoriale).

Si precisa che nella predisposizione dei valori del preventivo 2019 sono state considerate le misure introdotte dalle seguenti normative:

- Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 22 maggio 2017, recante "Incremento delle misure del diritto annuale – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.",
- D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura",
- D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114,
- D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 116,
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno, n. 89,
- D.L. 6 luglio 2013 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2013, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (la c.d. Spending review),
- D.L. 7 maggio 2013, n. 52, convertito con modificazioni nella Legge 6 luglio 2013, n. 94, recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica",
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 122 del 30 luglio 2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica",
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, concernente "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria",

- analoghe misure introdotte con le precedenti leggi finanziarie (L. 311/2004, L. 266/2005, L. 248/2006, L. 244/2007, L. 217/2008 e L. 196/2009)
- Circolari n. 32/2008, 2/2010, 40/2010, 12/2011, 28/2012, 31/2012, 2/2013, 35/2013, 8/2015, 32/2015, 12/2016 26/2016, 18/2017, 33/2017 e 14/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono qui allegati i modelli previsti dal DM 27/03/2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", le cui istruzioni applicative sono state emanate dal MISE con le note protocollo n. 148123 del 12/09/2013 e n. 116856 del 25/06/2014.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si propone l'approvazione del preventivo economico 2019 nelle descritte risultanze.

Modena, 30 novembre 2018

			INTERVENTI ECONOMICI		
			AREA STRATEGICA 1 : COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	1.887.718,77	1.942.718,77
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
301	D1.1	4	INTERNAZIONALIZZAZIONE	781.787,00	801.787,00
D1.11	D1.11	4	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'estero	781.787,00	801.787,00
31.D1.11.01	D1.11	4	Finanziamento per l'Azienda Speciale Promec	450.000,00	450.000,00
31.D1.11.02	D1.11	4	Fondo per progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	250.000,00	250.000,00
31.D1.11.03	D1.11	4	Fondo per progetti e/o iniziative delle azioni di associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	-	10.000,00
31.D1.12.01	D1.12	4	Carpi Fashion	-	10.000,00
31.E1.14.00	E1.14	4	INTERNAZIONALIZZAZIONE (+20%)	81.787,00	81.787,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
401	D2.1	1	DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	878.850,00	943.850,00
D2.1	E1.11	1	Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	603.850,00	603.850,00
41.E1.11.00	E1.11	1	PUNTO IMPRESA DIGITALE (+20%)	603.850,00	603.850,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
D6.1	D6.11	1	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	255.000,00	290.000,00
41.D6.11.01	D6.11	1	Iniziative a favore di neo-imprese	-	100.000,00
41.D6.11.01	D6.11	1	Centro Studi G.R.O.	5.000,00	10.000,00
41.D6.11.01	D6.11	1	Lega Coop Open Innovation Lab	-	5.000,00
41.D6.11.01	D6.12	1	Welcome day per nuove cooperative	10.000,00	5.000,00
41.D6.12.01	D6.12	1	Iniziative dei Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile	5.000,00	10.000,00
41.D6.12.01	D6.12	1	Iniziative dei Comitato Giovani Imprenditori	5.000,00	10.000,00
41.D6.13.01	D6.13	1	Fondo per le attività di trasferimento tecnologico verso Democenter-Sipe	230.000,00	150.000,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
D6.2	D6.21	4	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	20.000,00	50.000,00
41.D6.21.01	D6.21	4	Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	20.000,00	50.000,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
402	D4.1	1	ORIENTAMENTO AL LAVORO	227.081,77	197.081,77
D4.1	D4.12	1	Orientamento	20.000,00	20.000,00
42.D4.12.01	D4.12	1	ImprendoCoop	10.000,00	10.000,00
42.D4.12.01	D4.12	1	Bellacoopia	10.000,00	10.000,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
D4.2	D4.2	1	Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	207.081,77	177.081,77
42.D4.22.01	D4.21	1	Estate in alternanza (Iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e stage aziendali)	20.000,00	20.000,00
42.E1.12.01	D4.22	1	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (+20%)	147.081,77	147.081,77
	D4.22	1	Intervento a sostegno dell'orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità nelle scuole secondarie di 2° grado della provincia di Modena	30.000,00	-
42.D4.22.02	D4.22	1	Fondo per attività corsistica AMFA e quota annuale	10.000,00	10.000,00
			AREA STRATEGICA 2 : COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	1.097.281,23	1.067.281,23
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
600	D6.1	1	PROMOZIONE INFRASTRUTTURE	5.545,23	5.545,23
	D6.12	1	Infrastrutture logistiche: il Sistema intermodale	5.545,23	5.545,23
60.D6.12.01	D6.12	1	Supporto al Sistema intermodale	5.545,23	5.545,23

Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
601	D3.1	4	MARKETING TERRITORIALE	981.736,00	821.736,00
D3.1	D3.12	4	Iniziative a sostegno dei settori del turismo, della cultura e delle eccellenze del territorio	981.736,00	821.736,00
61.D3.12.01	D3.12	4	Azioni di marketing territoriale	150.000,00	70.000,00
61.D3.12.02	D3.12	4	Fondazione "Casa di Enzo Ferrari - museo"	30.000,00	20.000,00
61.D3.12.03	D3.12	4	Festival della Filosofia	20.000,00	30.000,00
61.D3.12.04	D3.12	4	Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia	60.000,00	60.000,00
61.E1.15.00	E1.11	4	TURISMO (+20%)	171.736,00	171.736,00
61.D3.12.51	D3.12	4	Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi	250.000,00	250.000,00
61.D3.12.52	D3.12	4	Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio camerale Tradizione e Sapori	120.000,00	90.000,00
61.D3.12.53	D3.12	4	Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia	10.000,00	10.000,00
61.D3.12.54	D3.12	4	Fondo al sistema fieristico modenese tramite Modena Fiere Srl	170.000,00	120.000,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
700	D5.1	1	AMBIENTE	-	30.000,00
D5.1	D5.12	1	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	-	30.000,00
70.D5.12.01	D5.12	1	AESS - Progetto di sviluppo 2018-2019	-	30.000,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
701	C2.1	1	TUTELA DELLA LEGALITA'	110.000,00	210.000,00
C2.1	C2.14	1	Servizi a supporto del contrasto alla criminalità economica e ambientale	110.000,00	210.000,00
71.C2.13.01	C2.13	1	Iniziative a tutela dei consumatori e del mercato	10.000,00	10.000,00
71.C2.14.01	C2.14	1	Progetto mens sana in corpore sano	30.000,00	-
71.C2.14.01	C2.14	1	Sostegno Università di Modena per macchine controllo frodi alimentari	-	50.000,00
71.C2.14.03	C2.14	1	Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi anche informatici	70.000,00	130.000,00
71.C2.71.01	C2.14	1	Ricerca su arbitro in collaborazione con Università		20.000,00
				115.000,00	90.000,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
801	C1.1	1	SEMPLIFICAZIONE PROCESSI	15.000,00	10.000,00
D6.3	D6.31	1	Osservatori economici	15.000,00	10.000,00
81.D6.31.01	D6.31	1	Indagine congiunturale sulle imprese in collaborazione con le Associazioni	10.000,00	10.000,00
	D6.31	1	Economia cooperativa della montagna-Ricerca delle opportunità del territorio	5.000,00	-
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
802	A1.1	1	EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	100.000,00	80.000,00
A2.1	A2.12	1	Le relazioni istituzionali per il perseguimento delle strategie	100.000,00	80.000,00
81.A2.12.01	dettaglio	1	Quote di adesione	40.000,00	40.000,00
81.A2.12.02	dettaglio	1	Fondo per la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	60.000,00	40.000,00
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
803	A1.2	5	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	-	-
				-	-
PROMOZIONALI 2019 PER PROGETTI FINANZIATI DAL +20% DI DIRITTO ANNUALE COME DA DETTAGLIO SEGUENTE					
Codice Oracle	Mappa processi	Missione MEF		Budget iniziale 2018	Budget iniziale 2019
			PROGETTI FINANZIATI DALL'INCREMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE 330002		
31.E1.14.00	E1.14	4	INTERNAZIONALIZZAZIONE	81.787,00	81.787,00
41.E1.11.00	E1.11	1	PUNTO IMPRESA DIGITALE	603.850,00	603.850,00
42.E1.12.01	E1.12	1	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	147.081,77	147.081,77
61.E1.15.00	E1.15	4	TURISMO	171.736,00	171.736,00
				1.004.454,77	1.004.454,77
TOTALE PROMOZIONALI 2019					3.100.000,00

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
PREVENTIVO DELL'ANNO 2019
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI
MODENA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il **Preventivo dell'anno 2019** corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005 e dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013.

Il preventivo annuale è stato predisposto nelle riunioni del 13-30.11.2018 e trasmesso nei termini al Collegio dei revisori dei Conti.

Il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Il preventivo 2018 è completo dei documenti previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze 27.3.2013, che disciplina i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle Amministrazioni stesse.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0148123 del 12.9.2013 ha fornito le istruzioni operative per l'applicazione della sopra richiamata normativa, precisando che le camere di commercio, nelle more della emanazione del testo di riforma del D.P.R 254/2005, devono approvare il preventivo 2015 (e seguenti), costituito dai seguenti documenti:

- **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale
- **il preventivo economico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. medesimo
- il budget economico annuale redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27/2013
- **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 – comma 3 – del D.M. 27/2013
- **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18.9.2012.

Deve essere, inoltre, predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il **preventivo economico** è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al D.P.R. 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI PROVENTI ONERI INVESTIMENTI	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
Diritto annuale	10.116.500,00	9.324.000,00
Diritti di segreteria	4.090.000,00	4.080.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	585.000,00	362.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	182.500,00	138.000,00
Variazioni delle rimanenze		
Totale proventi correnti (A)	14.974.000,00	13.904.000,00
B) Oneri correnti		
Personale	3.535.000,00	3.500.000,00
Funzionamento	4.230.000,00	4.350.000,00
Interventi economici	4.200.000,00	3.100.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	3.250.000,00	3.150.000,00
Totale oneri correnti (B)	15.215.000,00	14.104.000,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	-241.000,00	-200.000,00
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	130.000,00	50.000,00
Oneri finanziari	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	130.000,00	50.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		
Proventi straordinari	730.000,00	250.000,00
Oneri straordinari	-550.000,00	100.000,00
Risultato della gestione straordinaria	180.000,00	150.000,00
Svalutazione partecipazioni		
Avanzo economico d'esercizio	69.000,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobilizzazioni immateriali	24.000,00	53.500,00
Immobilizzazioni materiali	105.000,00	136.500,00
Immobilizzazioni finanziarie	27.000,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	156.000,00	190.000,00

La **Relazione al Preventivo**, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Determina, inoltre, le assegnazioni delle risorse complessive ai principali programmi ed interventi economici individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare, per l'anno 2019 vengono previsti i seguenti programmi e le relative assegnazioni di risorse:

301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO AZIENDA SPECIALE PROMEC-NEWCO	450.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - BANDO FIERE ALL'ESTERO	250.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INIZIATIVE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	10.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - CARPI FASHION	10.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INTERNAZIONALIZZAZIONE (+20% D.A.)	81.787,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PUNTO IMPRESA DIGITALE PID (+20% D.A.)	603.850,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE NEO-IMPRESA	100.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - CENTRO STUDI G.R.O.	10.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - LEGA COOP OPEN LAB INNOVATION	5.000,00

401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - WELCOME DAY PER NUOVE COOPERATIVE	5.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE	10.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO GIOVANI IMPRENDITORI	10.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - FONDO PER LE ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO VERSO DEMOCENTER-SIPE	150.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PRODOTTI AGROALIMENTARI: TUTELA INTERNAZIONALE MEDIANTE SISTEMI DI TRACCIABILITA' GEOGRAFICA DEL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	50.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - IMPRENDOCOOP	10.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - BELLA COPIA	10.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - ESTATE IN ALTERNANZA	20.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - SERVIZI ORIENTAMENTO AL LAVORO E PROFESSIONI (+20% D.A.)	147.081,77
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - FONDO PER ATTIVITA' CORSISTICA AMFA E QUOTA ANNUALE	10.000,00
600. PROMOZIONE INFRASTRUTTURE - SUPPORTO AL SISTEMA INTERMODALE	5.545,23
601. MARKETING TERRITORIALE - AZIONI MKTG TERRITORALE	70.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - CASA ENZO FERRARI - MUSEO	20.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - FESTIVAL FILOSOFIA	30.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE IMPRESE TURISTICHE E AGRITURISTICHE	60.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - TURISMO (+20% D.A.)	171.736,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI MODENESI	250.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - PRODOTTI AGROALIMENTARI: SOSTEGNO PROMOZIONALE AL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	90.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - MARCHIO IGP CONSORZIO CILIEGIA	10.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - SISTEMA FIERISTICO MODENESE	120.000,00
700. AMBIENTE - AESS - PROGETTO DI SVILUPPO 2018-2019	30.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - INIZIATIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE	10.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - SOSTEGNO A UNIVERSITA' DI MODENA PER MACCHINE CONTROLLO FRODI ALIMENTARI	50.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - FONDO PER LA SICUREZZA A BENEFICIO DELLE IMPRESE ESPOSTE A FATTI CRIMINOSI ANCHE INFORMATICI	130.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - RICERCA SU ARBITRATO IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA'	20.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE - INDAGINE CONGIUNTURALE IMPRESE CON ASSOCIAZIONI	10.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA - QUOTE ADESIONE PER RELAZIONI ISTITUZIONALI	40.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA - PARTECIPAZIONE A PROGETTI TRAMITE UNIONCAMERE	40.000,00
TOTALE	3.100.000,00

Per gli interventi di promozione non espressamente definiti in sede di relazione al preventivo, l'utilizzo delle risorse sarà disposto previa approvazione dalla Giunta, ai sensi dell'art. 13 - comma 3 - del D.P.R. 254/2005.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, si prende atto della previsione del diritto annuale, conseguente alla riduzione prevista dall'art. 28 del D.L. 90/2014 e dell'autorizzazione all'incremento del 20% disposta con Decreto ministeriale del 22 maggio 2017 per il triennio 2017-2019, nonché della previsione dei proventi finanziari, alla luce di quanto riportato nella legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) sul regime di tesoreria unica per le camere di commercio.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della

spesa pubblica. In particolare:

- costi del personale: art. 9 D.L. 31.05.2010 n 78, convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122, D.P.R. 4.9.2013, n. 122;
- Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili: art. 8 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Spese di Rappresentanza: art. 6 comma 8 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Formazione, qualificazione e perfezionamento del Personale: art. 6 comma 13 D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n 122/2010;
- Rimborsi spese missione: art. 6 comma 12 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Spese per consulenti ed esperti: art. 6 comma 7 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e art. 14 comma 1 D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;
- Organi collegiali: art. 6 comma 1 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n 122/2010;
- Organi Istituzionali: art. 61 comma 3 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, nonché l'art. 6 comma 3 del D.L. n 78/2010 convertito in Legge n 122/2010; i compensi spettanti agli Organi sono stati determinati secondo quanto previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 1066/04.01.2013, essendosi altresì tenuto conto, eccezion fatta per gli Organi di controllo dell'Ente, dell'azzeramento degli emolumenti di cui al D.Lgs. n. 129/2016 con decorrenza 10.12.2016.

Di seguito la tabella riepilogativa coi valori di riferimento:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Previsione
Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	Art. 8 DL n. 78/2010	176.597,54 €	176.250,00 €
Spese per studi e consulenze	Art. 6 comma 7 D.L. n. 78/2010 e art. 14 comma 1 D.L. 66/2014	0,00 €	0,00 €
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	Art. 6 comma 8 D.L. n. 78/2010	17.937,35 €	1.500,00 €
Spese per formazione	art. 6 comma 13 D.L. n. 78/2010	44.169,50 €	44.150,00 €
Spese per missioni	art. 6 comma 12 D.L. n. 78/2010	9.563,43 €	5.200,00 €
Spese di rappresentanza	art. 6 comma 8 D.L. n. 78/2010	551,23 €	500,00 €
Organi Istituzionali e collegiali	art. 61 comma 1 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, nonché l'art. 6 comma 1 e 3 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n 122/2010; nota MISE prot. n.1066/04.01.2013	270.135,27 €	93.600,00 €
Spese per autovetture	DL n. 95/2012, art. 5, comma 2	311,29 €	310,00€

Il Collegio ha preso inoltre visione delle modalità di calcolo della riduzione di spese per consumi intermedi, in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 e alla luce della nota Mise prot. n. 218482 del 22/10/2012 e delle Circolari MEF - Rgs n. 5/2009, n. 31/2012 e n.8/2015.

Si evidenzia che l'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, stabilisce che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per consumi intermedi (stabilite in misura pari 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta al medesimo titolo nell'anno 2010), sono versate

REGISTRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno; inoltre, l'art. 50, comma 3, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, prevede, a decorrere dal 2014 su base annua, l'ulteriore riduzione del 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, con versamento delle somme derivanti da tale riduzione all'entrata del bilancio dello Stato, per complessivi € 537.532,59.

Tenuto conto che a tali previsioni di riduzione sono da aggiungere le riduzioni di spesa stabilite dall'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 e dall'art. 6 - comma 21 - del D.L. 78/2010, i versamenti complessivamente dovuti all'entrata del bilancio dello Stato sono stimati in **€ 728.922,99**; gli stessi sono stati previsti tra gli "oneri per contenimento costi da disposizioni normative".

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005. In particolare, anche per l'anno 2019, i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono mutuati dal sistema di contabilizzazione dei costi di processo, approvato dagli Organi di Unioncamere nel marzo 2015, mediante l'utilizzo del valore dell'FTE integrato, il numero complessivo cioè delle risorse umane coinvolte nei processi (dipendente e non), riparametrato sulla base del *full time equivalent*. Tali oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono stati attribuiti alle singole funzioni quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connesse, alla funzione "servizi di supporto" per la parte residuale.

Gli investimenti riportati nel preventivo riguardano prevalentemente la **manutenzione straordinaria** di immobili ed impianti di proprietà dell'ente.

Si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, del preventivo 2019, riporta che gli investimenti stessi sono finanziati attraverso gli ammortamenti, adeguatamente calcolati nel corso degli anni in considerazione della durata e dell'utilizzo residuo dei beni, nonché mediante risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'ente, rendendo indisponibile la relativa quota parte del patrimonio netto.

Il preventivo, che chiude in pareggio, risulta così composto:

Risultato della gestione corrente	-	€	200.000,00
Risultato della gestione finanziaria	+	€	50.000,00
Risultato della gestione straordinaria	+	€	150.000,00

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

I documenti allegati al preventivo 2019, secondo quanto previsto dal D.M. 27/3/2013, sono i seguenti:

budget economico annuale, predisposto in termini di competenza economica e redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del medesimo D.M. 27.3.2013;

budget economico pluriennale, quale allegato al budget annuale; copre un periodo di tre anni (2018-2020), è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale.

Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi, quali allegati al budget economico annuale, redatti secondo il principio di cassa e definiti secondo il formato di cui all'allegato 2 al citato D.M. 27/2013.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A), di cui all'art. 2 del D.M. 27/3/2013, il quale costituisce un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio, che illustra il contenuto dei programmi di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi. Obiettivi e target troveranno più diffusa trattazione nel Piano della performance 2019-2021, da approvarsi entro il 31 gennaio 2019.

Il Collegio prende atto dei criteri adottati per la predisposizione dei suddetti documenti, come esposti nella relazione al preventivo 2019; in particolare, prende visione delle diverse voci di "Missioni e programmi", come individuati per le Camere di Commercio dal Ministero Sviluppo Economico, con la richiamata nota prot. 148123/12.9.2013, nonché degli indicatori riportati nel P.I.R.A, con specifico riferimento agli indicatori di natura economico - patrimoniale.

I revisori fanno presente che si riservano di integrare la presente relazione in fase di Variazione di Bilancio con le eventuali considerazioni/adempimenti che dovessero derivare dalla Legge di Stabilità 2019 o dalla Circolare MEF-RGS, che annualmente dà direttive per la predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 degli Enti ed Organismi pubblici, circolare a tutt'oggi non ancora emanata.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Collegio esprime parere favorevole in merito al Preventivo dell'anno 2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Paola Ricci



Dott. Massimo Greco

Dott. Claudio Gandolfo



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2019

**PROMECC**AZIENDA SPECIALE PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Camera di Commercio di Modena**PREVENTIVO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI****Anno 2019**

(All G art. 67 - comma 1 - DPR 2/11/05, n. 254)

Pag.1 di 1

VOCI DI COSTO/RICAVO**A) RICAVI ORDINARI**

- 1) Proventi da servizi
- 2) Altri proventi o rimborsi
- 3) Contributi da organismi comunitari
- 4) Contributi regionali o da altri enti pubblici
- 5) Altri contributi
- 6) Contributo della Camera di commercio

Totale (A)	€ 650.354,85	€ 640.800,00	€ 12.816,00	€ 32.040,00	€ 83.304,00	€ 512.640,00
-------------------	---------------------	---------------------	--------------------	--------------------	--------------------	---------------------

*Costi di struttura Ripartiti %***B) COSTI DI STRUTTURA**

- 6) Organi istituzionali
- 7) Personale:
 - a) competenze al personale
 - b) oneri sociali
 - c) accantonamenti al T.F.R.
 - d) altri costi
- 8) Funzionamento
 - a) Prestazione servizi
 - b) Godimento di beni di terzi
 - c) Oneri diversi di gestione
- 9) Ammortamenti e accant.
 - a)immob .immateriali
 - b)immob. materiali
 - c) svalutazione crediti
 - d) fondi rischi e oneri

Totale (B)	€ 395.125,05	€ 371.950,00	€ 11.008,50	€ 11.158,50	€ 18.597,50	€ 331.035,50
-------------------	---------------------	---------------------	--------------------	--------------------	--------------------	---------------------

C) COSTI ISTITUZIONALE

Spese per progetti e iniziative

Totale (C)	€ 229.173,44	€ 268.850,00	€ 8.065,50	€ 8.065,50	€ 13.442,50	€ 239.276,50
-------------------	---------------------	---------------------	-------------------	-------------------	--------------------	---------------------

Risultato della gestione corrente (A - B - C)**D) Risultato gestione finanziaria****E) Risultato gestione straordinaria****F) Differenza rettifiche valore attiv. Finanz.****Disavanzo/avanzo economico d'esercizio
(A - B - C +/- D +/- E +/- F)**

PRECONSUNTIVO AL 31/12/2018	PREVENTIVO AL 31/12/2019	QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			
		COMUNICAZIONE	ASSISTENZA ALLE IMPRESSE	FORMAZIONE	PROMOZIONE INTERNAZIONALE
€ 136.992,62	€ 29.200,00	€ 584,00	€ 1.460,00	€ 3.796,00	€ 23.360,00
€ 26.983,24	€ 14.600,00	€ 292,00	€ 730,00	€ 1.898,00	€ 11.680,00
€ 36.378,99	€ 147.000,00	€ -	€ 7.350,00	€ 19.110,00	€ 117.600,00
€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 9.000,00	€ 22.500,00	€ 58.500,00	€ 360.000,00
€ 650.354,85	€ 640.800,00	€ 12.816,00	€ 32.040,00	€ 83.304,00	€ 512.640,00
		3%	3%	5%	89%
€ 15.809,71	€ 15.000,00	€ 300,00	€ 450,00	€ 750,00	€ 13.350,00
€ 314.825,61	€ 315.400,00	€ 9.462,00	€ 9.462,00	€ 15.770,00	€ 280.706,00
€ 229.409,63	€ 230.000,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 11.500,00	€ 204.700,00
€ 65.515,98	€ 65.500,00	€ 1.965,00	€ 1.965,00	€ 3.275,00	€ 58.295,00
€ 19.900,00	€ 19.900,00	€ 597,00	€ 597,00	€ 995,00	€ 17.711,00
€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 64.089,73	€ 41.300,00	€ 1.239,00	€ 1.239,00	€ 2.065,00	€ 36.757,00
€ 41.428,03	€ 25.000,00	€ 750,00	€ 750,00	€ 1.250,00	€ 22.250,00
€ 1.332,00	€ 1.300,00	€ 39,00	€ 39,00	€ 65,00	€ 1.157,00
€ 21.329,70	€ 15.000,00	€ 450,00	€ 450,00	€ 750,00	€ 13.350,00
€ 400,00	€ 250,00	€ 7,50	€ 7,50	€ 12,50	€ 222,50
€ 400,00	€ 250,00	€ 7,50	€ 7,50	€ 12,50	€ 222,50
€ 395.125,05	€ 371.950,00	€ 11.008,50	€ 11.158,50	€ 18.597,50	€ 331.035,50
€ 229.173,44	€ 268.850,00	€ 8.065,50	€ 8.065,50	€ 13.442,50	€ 239.276,50
€ 229.173,44	€ 268.850,00	€ 8.065,50	€ 8.065,50	€ 13.442,50	€ 239.276,50
€ 26.056,36	€ -				
€ 7,09	€ -				
€ 8,35	€ -				
€ -	€ -				
€ 26.071,80	€ 0,00				

CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2019

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri,

sottopongo alla Vostra approvazione il Preventivo Economico per l'esercizio 2019 dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Modena predisposto secondo quanto previsto dal DPR 02/11/05 n. 254 (all. G - art. 67 - comma 1).

Considerazioni generali

Nell'anno 2018 l'Azienda Speciale Promec ha proseguito nello svolgimento delle funzioni di cui alle linee guida e agli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di amministrazione, con attività ripartite principalmente secondo le quattro aree principali d'intervento: promozione internazionale, assistenza alle imprese, formazione, e comunicazione.

Si è trattato di fiere, missioni, incontri B2B, nonché momenti formativi ed informativi sulle varie tematiche legate all'internazionalizzazione, per le piccole e medie imprese, prima della loro partenza per l'estero e prima di incontrare in Italia potenziali buyers.

L'attività ha in ogni caso subito un rallentamento, ciò in previsione della costituzione della new-co sull'internazionalizzazione ove Promec deve confluire per come previsto dalla riforma delle Camere di Commercio di cui al DLgs n. 219/2016 (che, tra le altre, prevede l'accorpamento delle Aziende speciali camerali "ratione materiae").

L'iter costitutivo è stato avviato a partire dal luglio 2017, con le prime deliberazioni da parte di tutte le Camere di Commercio interessate.

La Camera di Modena ha deliberato la partecipazione al capitale della suddetta new-co (denominata Promos Italia Srl) con una quota pari al 5% dello stesso (quota corrispondente ad € 10.000,00) e, più recentemente (in data 29.10.2018), ha aderito all'aumento di capitale della medesima da € 200.000,00 ad € 2.000.000,00, necessario per garantire l'operatività alla società (che agirà come "in house providing" rispetto ai soci).

L'operazione di aumento di capitale dovrà essere approvata dal MISE (il quale si è invece già espresso favorevolmente in ordine alla costituzione della new-co); il preventivo dell'Azienda speciale Promec per l'anno 2019 è stato dunque definito nelle more dell'assunzione, da parte del Ministero, della decisione di cui trattasi e dunque "sconta" questa fase di incertezza.

In effetti, laddove la decisione dovesse essere assunta entro breve, Promec, per come previsto, dovrà confluire in Promos Italia, con la conseguenza che il preventivo – con particolare riguardo alle diverse progettualità esposte - non troverà attuazione.

La Camera di Modena ha comunque definito il contributo a favore di Promec per il 2019 in € 450.000,00, trattandosi peraltro della medesima somma che, nel caso, dovrà essere riconosciuta alla new-co (per i primi cinque anni di attività è infatti previsto che le Camere socie si accollino gli oneri del personale conferito e quelli relativi ad una parte delle spese generali).

Cenni su contesto economico-finanziario, mercati, attività

L'ultima nota mensile dell'Istat pubblicata a inizio novembre 2018 indica una crescita dell'economia internazionale positiva, pur continuando una diversa intensità tra Stati Uniti e area euro.

Nel terzo trimestre, il Pil USA ha registrato una decelerazione rispetto al periodo precedente attestandosi sul +0,9%; la crescita è stata trainata dalla spesa per consumi e dagli investimenti fissi non residenziali mentre le esportazioni e gli investimenti residenziali hanno fornito un contributo negativo. I dati più recenti confermano il proseguimento dell'attuale intensità di crescita. A settembre l'indicatore anticipatore elaborato dal Conference Board ha segnato un ulteriore miglioramento rafforzando il trend positivo dei mesi precedenti. A ottobre, la fiducia dei consumatori è salita ai massimi storici sostenuta dalle condizioni estremamente positive del mercato del lavoro.

Nell'area euro, lo sviluppo è proseguito a un ritmo decisamente più moderato. Nel terzo trimestre 2018 il Pil ha segnato un rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti (rispettivamente +0,2% e +0,4% la variazione congiunturale) confermando uno scenario di progressivo indebolimento delle spinte alla crescita: in un anno il tasso tendenziale di incremento del Pil dell'area euro è passato da +2,8% a +1,7%. Il dato sottende, in base alle informazioni disponibili, un andamento eterogeneo dei singoli paesi. La Spagna ha mostrato una stabilizzazione dei ritmi di crescita su livelli elevati (+0,6% la variazione congiunturale) mentre la Francia ha registrato un'accelerazione (+0,4%).

A settembre, il tasso di disoccupazione dell'area euro è risultato stabile per il terzo mese consecutivo (8,1%). Gli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico di ottobre hanno fornito segnali eterogenei. Nel mese di ottobre, l'Economic Sentiment Indicator ha mostrato un ulteriore rallentamento condizionato dalla debolezza del clima di fiducia nell'industria, nei servizi e nel commercio al dettaglio. La fiducia dei consumatori e del settore delle costruzioni mostrano invece segnali positivi. Nello stesso mese, l'indicatore anticipatore euro-Coin ha segnato un ulteriore marginale aumento.

A ottobre, il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro ha proseguito la tendenza al deprezzamento in atto dal secondo trimestre dell'anno (-1,4% rispetto a settembre). Nello stesso mese, le quotazioni del Brent sono aumentate (+2,9%) raggiungendo, in media, 81,2 dollari al barile. Secondo i dati del Central Planning Bureau, ad agosto il commercio mondiale di beni in volume ha registrato una decelerazione (+0,2% da +1,5% di luglio) a sintesi di una stagnazione degli scambi dei paesi avanzati e di un aumento di quelli delle economie emergenti (+0,6%). Nel complesso, la crescita cumulata nei primi otto mesi dell'anno è pari a 3,9%.

Riguardo alla congiuntura economica italiana, nel terzo trimestre 2018 si è registrata una frenata: il Prodotto interno lordo è rimasto fermo dopo 14 trimestri di crescita. Sia la componente nazionale della domanda (al lordo delle scorte), sia quella estera netta hanno fornito un contributo nullo. La variazione acquisita per l'anno corrente è pari a +1,0%.

La stima preliminare evidenzia la diminuzione del valore aggiunto dell'industria in linea con i dati della produzione industriale che, nel periodo giugno-agosto, è diminuita rispetto al trimestre precedente (-0,2%). Nello stesso periodo tra i diversi comparti solo i beni strumentali hanno registrato una variazione congiunturale positiva (+1,5%). Nel periodo giugno-agosto il fatturato sui mercati esteri ha mostrato una maggiore vivacità di quello sui mercati nazionali (rispettivamente +1,6% e +0,2%). Nello stesso trimestre anche gli ordinativi dell'industria hanno confermato la differenza di andamento tra il mercato interno e quello estero (-0,7% e +2,4% rispettivamente).

A settembre le esportazioni italiane verso l'area extra Ue hanno segnato un forte calo (-3,7%) con effetti anche sulla variazione del terzo trimestre (-0,6%). La riduzione del valore delle esportazioni ha riguardato quasi tutti i principali mercati fatta eccezione per la Svizzera e l'India. Le dinamiche osservate a settembre confermano la debole performance delle vendite registrata dall'inizio dell'anno in particolare in alcuni dei principali mercati extraeuropei quali Cina, Giappone, Russia, Turchia e paesi Opec dove si è osservata una caduta delle esportazioni italiane.

Un'analisi realizzata dall'Istat sugli indici di quantità e sui valori medi unitari per mercato di sbocco ha evidenziato come, nei primi sette mesi dell'anno, in questi paesi si sia registrata una riduzione delle vendite in volume, pur in presenza di un aumento dei valori medi unitari, mentre tendenze opposte si sono osservate nel caso di Stati Uniti e Brasile. Le esportazioni sono, inoltre, aumentate verso la Svizzera e l'India in termini sia di prezzi sia di quantità. Tra i paesi dell'Unione europea, dove le vendite sono risultate complessivamente più dinamiche, si osserva un aumento dell'export verso Francia, Germania e Polonia a riflesso di incrementi sia dei valori medi unitari sia dei volumi.

Riguardo alla situazione del mercato del lavoro, a settembre si registra un lieve peggioramento caratterizzato da una diminuzione degli occupati (-0,1% rispetto al mese precedente pari a -34 mila unità), un aumento delle persone in cerca di occupazione (+3,2% pari a 81 mila unità) e una riduzione degli inattivi (-0,3%, pari a -43 mila unità). La diminuzione degli occupati nell'ultimo mese si concentra tra i dipendenti permanenti (-0,5%, pari a -77 mila), mentre quelli a termine proseguono la loro tendenza positiva (+0,8%, +27 mila). Aumentano anche gli indipendenti (+0,3%, +16 mila) che recuperano in parte il calo del mese precedente.

Nel terzo trimestre il mercato del lavoro mantiene un orientamento lievemente positivo con un aumento del tasso di occupazione (+0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente) e una diminuzione della disoccupazione (-0,6 punti percentuali) che scende al 10%.

A ottobre l'inflazione ha ripreso a crescere: l'indice dei prezzi al consumo (NIC) ha segnato un incremento su base annua dell'1,6%, due decimi di punto percentuale in più rispetto a settembre. La risalita è dovuta in larga misura alla forte accelerazione del comparto dell'energia, che ha scontato il rialzo delle tariffe di energia elettrica e gas collegato ai rincari dei prezzi petroliferi.

Sempre la nota mensile Istat segnala a ottobre andamenti discordanti tra i consumatori e le imprese riguardo al clima di fiducia: per i primi è lievemente aumentato, grazie anche al miglioramento delle

prospettive sull'occupazione. Risultano in peggioramento invece sia i giudizi sia le attese sulla situazione economica del Paese. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese ha evidenziato un'ulteriore flessione diffusa tra tutti i settori economici con un miglioramento solo per le imprese delle costruzioni. Nel settore manifatturiero il clima di fiducia diminuisce condizionato dal peggioramento dei giudizi sugli ordini e delle attese sulla produzione. L'indicatore anticipatore registra un'ulteriore flessione, segnalando la persistenza di una fase di debolezza del ciclo economico.

Riguardo alla situazione congiunturale dell'Emilia-Romagna, Unioncamere regionale ha diffuso recentemente i dati della rilevazione campionaria sull'industria manifatturiera relativi al secondo trimestre 2018, realizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Confindustria Emilia-Romagna. L'indagine mostra una economia ancora in crescita, seppure più attenuata rispetto agli ultimi mesi. L'incremento della produzione è riconducibile al ruolo di protagonista svolto da due settori: l'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche, mezzi di trasporto, assieme a metallurgia e lavorazioni metalliche. Chiara la correlazione positiva tra dimensione di impresa e andamento congiunturale.

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna è cresciuta del +2,4% rispetto allo stesso periodo del 2017, con una lieve frenata rispetto ai tre mesi precedenti (che avevano fatto segnare un +2,7%).

In linea con la produzione è il fatturato, che nel secondo trimestre 2018 è aumentato del +2,5% rispetto all'analogo periodo del 2017, subendo una lieve decelerazione rispetto al risultato del trimestre precedente (+2,8%). Significativa la tendenza espansiva del fatturato estero (+3,9%), con un aumento superiore a quello riferito al mercato interno e una accelerazione rispetto all'aumento del +3,2% rilevato nel trimestre precedente.

Alla crescita di fatturato e produzione si è associato un andamento ancora positivo, ma più contenuto, del processo di acquisizione degli ordini che ha mostrato un aumento tendenziale del +1,8%, quindi in frenata rispetto al trimestre precedente (+2,8%).

Si tratta di numeri ancora nel complesso positivi, ma alcuni segnali dovuti sia al rallentamento del contesto internazionale sia all'incertezza del quadro nazionale invitano alla cautela - segnala Unioncamere ER – Le leve su cui puntare restano la vocazione manifatturiera e la propensione all'export.

Confindustria Emilia-Romagna avverte peraltro che nella seconda metà dell'anno le aspettative degli imprenditori prevedono una crescita più lenta.

Intesa Sanpaolo ha aggiunto che prosegue la crescita del credito alle famiglie mentre si conferma l'aumento dei prestiti all'industria e dei finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti in macchinari. Restano favorevoli le condizioni di accesso al credito.

Passando ad esaminare l'evoluzione economica della provincia di Modena si evince un trend nel complesso positivo, seppur con il permanere di qualche criticità.

Resta favorevole anche se meno brillante del trimestre precedente la dinamica dell'industria manifatturiera modenese. La rilevazione congiunturale sul secondo trimestre 2018, realizzata dalla

Camera di Commercio, in collaborazione con Cna Modena e Confindustria Emilia, evidenzia infatti un leggero rallentamento della crescita, che rimane tuttavia positiva.

La produzione in quantità è aumentata del +6,4% rispetto al secondo trimestre del 2017 mentre il fatturato ha mostrato un incremento del +3,3% sempre su base tendenziale. Gli ordini dal mercato interno crescono del +2,1% mentre rallenta ma rimane positivo il trend di quelli dall'estero: +1,3%.

L'espansione dei mercati stranieri è apparsa quindi leggermente più debole di quella del mercato interno, anche se è aumentata la quota di fatturato derivante dall'export dichiarata dalle imprese, che sfiora in media il 40%, confermando la spiccata propensione all'internazionalizzazione che caratterizza le imprese modenesi.

La lieve decelerazione della spinta propulsiva del nostro manifatturiero è confermata anche dalle attese a breve termine espresse dagli imprenditori intervistati. Per quanto riguarda la produzione industriale, si riduce al 23% la quota di imprese che prevede una prosecuzione della crescita, mentre nel primo trimestre tale quota superava il 50%.

Di conseguenza aumentano parecchio coloro che prospettano stabilità (70%) mentre soltanto una parte marginale (7%) indica un possibile calo.

Le aspettative sull'occupazione permangono molto caute: il 92% delle imprese prevede infatti di mantenere stabile l'organico, mentre soltanto 3 su 100 prospettano un aumento e le restanti 5 una diminuzione. Anche nel periodo aprile-giugno 2018 l'occupazione delle imprese è rimasta pressoché stazionaria: -0,2%.

Per quanto concerne l'andamento dei differenti settori manifatturieri, nel secondo trimestre 2018 l'industria alimentare ha mostrato una produzione quasi stazionaria sui livelli dello scorso anno (+0,4%), mentre il fatturato è aumentato del +2,6%. Stagnante la raccolta ordini nel mercato interno (-1,5%) mentre in ripresa dopo tre trimestri di calo appaiono i mercati esteri (+4,8%).

La maglieria ha visto, in questo secondo trimestre 2018, un aumento soltanto per la produzione in quantità (+5,2%), mentre sono crollati il fatturato (-17,9%) e soprattutto gli ordini dall'estero: -31,3%. In lieve calo anche quelli dal mercato domestico (-0,9%).

Stagnazione nel settore abbigliamento dove si registrano variazioni leggermente negative per la produzione (-0,2%), il fatturato (-0,6%) e gli ordini esteri (-1,6%). Pressoché stabili gli ordini interni (+0,3%).

Nel settore ceramico la produzione ha mostrato un decremento (-1,1%) mentre il fatturato è cresciuto del +3,6%. Gli ordini evidenziano andamenti contrapposti: mentre il mercato interno è in flessione (-8%) quello estero presenta un aumento del 4,2%. Il settore è tra quelli più rivolti ai mercati internazionali; nel secondo trimestre 2018 la quota di fatturato proveniente dall'export è ulteriormente aumentata raggiungendo il 63%.

Tutti in positivo gli indicatori del settore prodotti in metallo nel secondo trimestre 2018 con incrementi per produzione (+4,3%) e fatturato (+6%). Pure nella raccolta ordini la dinamica è sostenuta, sia per quelli interni (+6,9) sia per quelli dai mercati internazionali (+6,6%).

Si conferma favorevole anche la situazione del settore macchine e apparecchi meccanici dove la produzione si è incrementata del +14,1%, il fatturato del +9,2%, gli ordini dall'interno del +9%. Unica nota in controtendenza riguarda gli ordini esteri, in flessione del -4,6%. La quota di fatturato realizzata sui mercati internazionali resta tuttavia elevata, attestandosi sul 52%.

Buoni risultati anche nel settore macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche dove la produzione si è incrementata del +2,8% mentre il fatturato è cresciuto del +9,1%. Particolarmente dinamica anche raccolta ordini, in particolare nei mercati internazionali (+31,1%), ma anche in quello domestico (+15,2%).

Il comparto del meccanico che produce mezzi di trasporto e relativi componenti ha mostrato una produzione molto dinamica (+21%) e un fatturato in calo del -10,1%. Gli ordini sono in aumento del +1,9% nel mercato Italia e del +4,6% all'estero.

Il biomedicale, infine, ha evidenziato dati negativi sia per quanto concerne la produzione (-6,6%) sia il fatturato (-4,5%). Anche la raccolta ordini ha subito una battuta d'arresto in particolare sui mercati esteri (-7,2%) mentre un segnale positivo proviene dagli ordini interni (+5,4%). La quota export sul fatturato è la più alta tra i diversi settori ed aumenta ulteriormente attestandosi sul 70%.

I dati Istat sul commercio internazionale del periodo aprile-giugno 2018 evidenziano che l'export modenese ha raggiunto un punto di massimo: 3.321 milioni di euro è infatti il valore trimestrale di vendite più alto toccato dal 2008, con un incremento congiunturale pari a +2,6% rispetto al primo trimestre dell'anno.

Confrontando i dati dell'intero primo semestre 2018 con lo stesso periodo del 2017 emerge un aumento più contenuto (+2,0%) ed inferiore alla crescita dell'Emilia-Romagna (+5,9%), e del totale Italia (+3,7%).

In regione Modena rimane seconda dopo Bologna per valore assoluto di export, mentre in Italia è l'ottava provincia esportatrice.

I settori economici modenesi mostrano sensibili differenze nell'andamento tendenziale del primo semestre 2018: alcuni sono in netta ripresa come le "macchine e apparecchi meccanici" (+7,9%), l'agroalimentare (+6,5%) e il biomedicale (+3,5%), mentre altri sono in evidente declino, come il "tessile abbigliamento" (-19,8%). In calo più moderato il ceramico (-3,6%) e, per la prima volta dopo diversi trimestri di crescita, anche i mezzi di trasporto (-2,1%).

Tra le aree geografiche di destinazione, si mostrano solide le esportazioni verso l'Europa a 15 paesi, che salgono del 5,3% mantenendo il 48,5% del totale export modenese; anche i nuovi paesi entrati da poco nella UE si rivelano vivaci, con un incremento dell'11,4%. Buono l'andamento dell'Africa del Nord (+7,2%), dell'Asia (+5,0%) e degli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+4,5%). Perdono terreno le economie in crisi come il Medio Oriente (-19,2%) e l'America Centro Sud (-6,2%).

La top ten dei paesi di sbocco dell'export modenese vede l'ingresso della Polonia, che con un notevole incremento (+21,7%) si posiziona al nono posto; molto dinamico anche l'andamento dell'Austria (+17,9%) e della Francia (+7,6%), mentre virano in negativo gli Stati Uniti che calano dell'8,5%, ma rimangono sempre al primo posto per valore assoluto di esportazioni. In calo risultano anche le esportazioni verso la Spagna (-3,2%).

Segnali positivi emergono anche dai dati relativi alla natimortalità del Registro Imprese di Modena: pare infatti si stia invertendo il trend discendente delle imprese registrate alla Camera di Commercio.

I dati di Infocamere mostrano per il secondo trimestre consecutivo, un incremento di posizioni

seppur lieve. Al 30 settembre 2018 risultano 73.299 imprese registrate, 96 in più rispetto a fine giugno, pari ad un incremento del +0,1%.

Anche il saldo fra le 753 imprese iscritte e le 662 imprese cessate non d'ufficio è positivo, portando ad un tasso di sviluppo pari a +0,12%, leggermente più alto di quello medio della regione Emilia-Romagna (+0,10%), ma inferiore al totale Italia (+0,20%).

Questi piccoli incrementi, tuttavia, non sono ancora sufficienti a rendere positivo l'andamento dei primi nove mesi del 2018, nel confronto con l'anno precedente: risulta infatti un calo di 403 imprese registrate, con una diminuzione percentuale del -0,5%, identica a quella regionale, mentre il totale Italia è in leggera crescita (+0,2%).

Analogo ai trimestri precedenti il trend delle diverse tipologie di impresa: permangono in difficoltà le imprese giovanili, che mostrano una variazione tendenziale delle imprese registrate pari a -3,3%; in calo anche le imprese artigiane (-1,4%), mentre le imprese straniere sono in costante crescita (+4,5%) e reggono abbastanza bene quelle femminili (+0,4%).

Il confronto tendenziale delle imprese attive è meno negativo rispetto a quello delle registrate: infatti risultano pressoché stabili (-0,1%) e ammontano a 65.328 al 30 settembre.

Prosegue, peraltro, il trend verso un rafforzamento della struttura imprenditoriale modenese: si registra infatti un costante spostamento di forma giuridica dalle società a responsabilità illimitata verso quelle a responsabilità limitata. Anche nel terzo trimestre 2018 sono in continuo calo le società di persone (-3,0%) e le ditte individuali (-1,1%) e contemporaneamente aumentano le società di capitale (+4,2%) e le "altre forme societarie" (+0,4%).

Il confronto tendenziale delle imprese attive per macrosettori vede lo stesso andamento dei trimestri precedenti, con una attenuazione delle diminuzioni nell'industria manifatturiera (-0,7%) e nelle costruzioni (-0,8%), mentre più rilevante risulta il calo dell'agricoltura (-1,6%). L'unico macrosettore sempre positivo continua ad essere quello dei servizi (+0,6%).

All'interno delle industrie manifatturiere, nondimeno, aumenta rispetto agli altri trimestri il numero di settori con andamento positivo, come la "riparazione e manutenzione" (+3,7%), i "mezzi di trasporto" (+3,2%) e l'industria alimentare (+0,6%), mentre proseguono i cali nella "fabbricazione di carta" (-4,9%), nell'industria del legno (-2,7%), nella ceramica (-2,5%) e nella "fabbricazione di mobili" (-2,1%).

La maggioranza dei settori appartenenti ai servizi vede incrementare il numero di imprese attive, come l'istruzione privata (+7,3%), il "noleggio e servizi di supporto alle imprese" (+4,7%) e la "sanità e assistenza sociale privata" (+4,1%). Perdono imprese il commercio (-0,8%) e le attività immobiliari (-0,2%).

Pre-consuntivo esercizio 2018

Come previsto dal DPR n° 254, la prima colonna dello schema del Preventivo Economico che Vi sottoponiamo, espone, i dati del Pre-Consuntivo del corrente esercizio.

La proiezione al 31/12/2018 evidenzia un risultato economico di sostanziale tenuta (come normalmente perseguito dall'Azienda Speciale) determinato dai seguenti principali componenti:

• Proventi da servizi	€	136.992,62
• Altri proventi o rimborsi	€	26.983,24
• Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	36.378,99
• Altri contributi	€	
• Contributo CCIAA Modena	€	450.000,00
• Totale Ricavi Ordinari	€	650.354,85

Per quanto concerne i costi invece:

• Costi di Struttura	€	- 395.125,05
• Spese per Progetti ed Iniziative	€	- 229.173,44
• Totale Costi Complessivi	€	- 624.298,49
• Risultato della gestione corrente	€	26.056,36
• Risultato della gestione finanziaria	€	7,09
• Risultato della gestione straordinaria	€	8,35
• Risultato della gestione corrente	€	26.071,80

I "Proventi da servizi" risultano aumentati rispetto a quanto preventivato nel 2018 di circa 65.000,00 relativi all'attuazione di una missione in India e una missione in Canada che erano state inizialmente considerate alla voce "Altri proventi o rimborsi".

Con riferimento ai ricavi relativi ad "Altri Proventi o rimborsi" si rileva che gli stessi sono esposti al netto delle rimanenze pari ad Euro 6.318,76 e riportano una diminuzione di circa € 96.000,00 rispetto al preventivo 2018 (ove erano indicati in € 130.000,00) derivante in parte dalla diversa imputazione come sopra descritto, in parte dalla mancata realizzazione o dal minor introito di alcuni Progetti.

Per quanto concerne i Contributi Regionali o da altri enti pubblici i minori ricavi derivano dalla diversa gestione del progetto Carpi Fashion System gestito per il 2018 direttamente dalla Camera di Commercio di Modena con operatività da parte dell'Azienda.

Per quanto concerne il contributo camerale, lo stesso risulta confermato rispetto allo stanziamento iniziale.

Dall'analisi dei costi di struttura si evince un aumento dei costi del personale rispetto ai valori preventivati derivante in particolare da aggiornamenti di cui al CCNL applicabile.

Le spese per prestazioni di servizi rilevano una leggera flessione rispetto a quanto preventivato così come la voce godimento di beni di terzi.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione la variazione in aumento è dovuta ad una maggiore previsione dell'incidenza di Ires e Irap che potrebbe aumentare in funzione dell'eventuale utile di fine anno (sul quale verranno calcolati gli importi da imputare a bilancio).

Il risultato della gestione finanziaria deriva dalla contabilizzazione degli interessi attivi in conto corrente bancario.

Previsione economica per il 2019

Nel 2019 si prevede un livello di attività corrispondente a ricavi complessivi pari a € 640.800,00 con il pareggio di gestione così sinteticamente determinato:

• Proventi da servizi	€	29.200,00
• Altri proventi o rimborsi	€	14.600,00
• Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	147.000,00
• Contributo CCIAA Modena	€	450.000,00
• Totale Ricavi Ordinari	€	640.800,00
• Costi di Struttura	€	371.950,00
• Spese per Progetti e Iniziative	€	268.850,00
• Totale Costi Complessivi	€	640.800,00
• Risultato della gestione corrente	€	0,00
• Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	€	0,00

Come già evidenziato, per le ragioni esposte, il contributo camerale, nel 2019, si conferma di € 450.000,00.

Le previsioni per i proventi da servizi e altri proventi ammontano a € 43.800,00 e fanno riferimento alle entrate relative a servizi formativi su tematiche legate all'internazionalizzazione, a quelli di assistenza alle imprese (incontri network, servizi di assistenza personalizzata, ricerca partner commerciali, quesiti in materia di pagamenti, trasporti e contrattualistica internazionale) e a quelli di promozione internazionale (fiere, missioni economiche incoming e outgoing).

Attualmente operano in azienda a tempo indeterminato:

- n. 5 persone al 1° livello
- n. 1 persona al 3° livello

La previsione per il 2019 di spesa per il personale è di € 315.400,00, corrispondente al 49.22% dei costi complessivi. Si precisa che la previsione risulta percentualmente aumentata a causa degli aumenti contrattuali già indicati.

Passando all'esame dei "costi di funzionamento", si segnala la voce "prestazione servizi", ove risultano, tra le altre, le spese per l'automazione (assistenza informatica), gli oneri telefonici, assicurativi e i buoni pasto.

In ordine al "godimento di beni di terzi", si rileva che ivi insistono costi per il canone di noleggio di attrezzature (fotocopiatrice in uso all'azienda).

Negli "oneri diversi di gestione" rientrano quelli per IRAP e IRES, ad oggi non esattamente quantificabili ricordandosi tuttavia che, nel preventivo 2018, sono stati imputati circa € 15.000,00.

Riepilogando in termini percentuali, dal rapporto tra "costi di struttura" e costi complessivi si evince come il 41.96% degli stessi siano destinati ad attività, progetti ed iniziative promozionali a supporto delle aziende del territorio, mentre un 49,22% sono le spese di personale ed un 8,82 % gli altri costi di struttura (organi istituzionali, spese di funzionamento e svalutazione crediti).

Ammontano infatti a € 268.850,00 le spese destinate a progetti ed iniziative.

Si precisa che in relazione a quanto previsto dall'art. 65, comma 2 del D.P.R. 254/2005, per il quale "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali", per l'anno 2019 questa tendenza non risulta rispettata in previsione del conferimento dell'azienda in Promos Italia Scrl, circostanza che ha determinato la riduzione delle attività e, di conseguenza, dei ricavi correlati.

Si forniscono ora alcune indicazioni sulle principali voci di attività 2019 con rilevanza economica per l'Azienda.

Quadro di destinazione programmatica delle risorse

➤ Assistenza alle imprese

Il servizio di assistenza alle imprese necessita di informazioni sempre aggiornate che possono essere consultate nelle banche dati specializzate accreditate a livello mondiale e nella documentazione specialistica per poter rispondere ai quesiti sulle tematiche legate all'internazionalizzazione.

Il servizio è inoltre supportato anche attraverso la collaborazione con studi specialistici ed esperti selezionati tra i migliori in Italia per le seguenti tematiche: contrattualistica internazionale, pagamenti e trasporti, dogana e Intrastat, fiscalità internazionale e tutela dei marchi e dei brevetti.

La spesa preventiva è di € 8.065,50

➤ Comunicazione

Le risorse destinate al settore comunicazione saranno utilizzate per l'aggiornamento e il mantenimento dei siti web. Nello specifico: il sito Promec www.promecmodena.it; il sito **Expomo.com** piattaforma che verrà adeguata per la consultazione tramite utilizzo di dispositivi smartphone e ipad.

Continuerà l'attività di predisposizione di articoli e comunicati stampa per supportare la promozione degli eventi programmati.

La spesa preventivata è di € 8.065,50

➤ Formazione per l' internazionalizzazione

Anche nel 2019 si prevedono attività relative all'organizzazione di corsi e seminari a pagamento, per i quali si confermano le tematiche trattate negli ultimi esercizi e che richiedono, per i tecnici di azienda, continui adeguamenti ed aggiornamenti. Per i diversi seminari proseguirà la collaborazione con i diversi studi specializzati e riconosciuti a livello nazionale.

La spesa preventivata per il settore formazione sia tecnica che di internazionalizzazione è di € 13.442,50

➤ **Promozione Internazionale**

Il programma delle attività di promozione internazionale del 2019 interesserà tre ambiti di intervento che sono stati così definiti:

Attività di cooperazione con Unioncamere regionale per la prosecuzione dei progetti di sistema pluriennali:

- Progetto **Deliziando** per il settore enogastronomico di qualità, in collaborazione Assessorato Agricoltura Regione Emilia Romagna e in sinergia con APT servizi per l'ambito turistico
- **COLOMBIA ATRACCIÓN**: supporto alla promozione commerciale delle PMI emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post harvest: è lo sviluppo della proposta di cui abbiamo parlato in occasione della riunione del GNI del 6 giugno u.s.
- **ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020**: è una nuova proposta che ci è pervenuta, relativa al comparto del settore moda-abbigliamento negli EAU in previsione di Expo Dubai 2020. L'obiettivo di realizzare una serie di iniziative a carattere promozionale, focalizzate sulla Fashion Valley - inclusivo di tutte le realtà imprenditoriali ad esso funzionali e afferenti - con l'intento di concertare una strategia condivisa di internazionalizzazione che possa poi concludersi con la partecipazione all'esposizione universale di Dubai 2020 e che vede il Centergross quale piattaforma logistica regionale. Il progetto prevede la partecipazione di minimo 20 e massimo 30 aziende regionali.

Tutte e tre le proposte rientrano nell'Accordo Quadro con la Regione Emilia-Romagna e negli Accordi Operativi/Protocollo d'Intesa con gli Assessorati competenti.

In particolare, le proposte Colombia e Dubai sono state presentate, entro i termini previsti, a co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei ed extra-europei 2018-2019 – Attività 4.1 Programma regionale Attività Produttive 2012-2015 – Annualità 2018.

Le attività previste all'estero saranno realizzate in sinergia con gli Uffici di ICE-Agenzia dei Paesi target e per il Progetto "Deliziando", in particolare, anche con la CCIE di Montréal nell'ambito di un progetto co-finanziato dal Mise. UNIONCAMERE Emilia-Romagna sottoscriverà con ICE-Agenzia un Accordo Operativo biennale con singoli Piani Operativi annuali riferiti ai progetti/iniziative che si svilupperanno in sinergia con gli Uffici delle loro sedi estere.

Attività di sistema in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali, Enti, ed i Consorzi del territorio

- E' previsto il proseguimento del progetto **Carpi Fashion System** per il settore tessile-abbigliamento, promosso dalle Associazioni imprenditoriali del territorio, in collaborazione con il Comune di Carpi, che supporta le Pmi del distretto attraverso iniziative ed eventi di promozione, formazione e innovazione. A Promec è affidata la progettazione delle attività di promozione internazionale con risorse dedicate.

Le altre iniziative condivise con gli Enti del territorio sono le seguenti:

- Missione scouting Cina settore agroalimentare in collaborazione con il l'Associazione Ascom Confcommercio Unione Terre D'Argine di Carpi
- Fiera Tutto Food 2019 Milano settore agroalimentare
- Progetto SEI
Il progetto rientra nelle attività previste dalla linea 4 del Fondo perequativo 2015-2016, che ha come obiettivo quello di garantire una crescita consistente dell'export italiano e una maggiore esposizione internazionale delle nostre aziende. Nello specifico per il 2018 verranno organizzati percorsi di internazionalizzazione che prevedono:
 - inserimento su ExpoMO.com: portale web progettato da PROMEC per favorire la visibilità delle aziende modenesi all'estero - Sottoscrizione
 - servizi di prima assistenza e Orientamento alle imprese
 - check up
 - corsi di formazione di base per l'internazionalizzazioneI servizi sono prioritariamente rivolti alle imprese modenesi che non hanno mai operato sui mercati esteri ed a quelle esportatrici non abituali.
- Missione incoming con modalità webinar plurisettoriale Paesi Ue

Attività di sistema in collaborazione con altre Camere di commercio dell' Emilia Romagna e di Verona

- Missioni incoming settore agroalimentare in collaborazione con CCIAA di Reggio Emilia e Palatipico
- Missioni incoming settore wine in collaborazione con CCIAA di Reggio Emilia e Consorzio di tutela del Lambrusco di Modena

- Missioni incoming settore subfornitura meccanica in collaborazione con CCIAA di Reggio Emilia
- Missioni incoming settore subfornitura meccanica in collaborazione con CCIAA di Verona

Il costo per le attività di “Promozione Internazionale” ammonta ad € 239.276,50.

Il totale complessivo per “Spese per Progetti ed Iniziative” risulta, pertanto, pari a € 268.850,00.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Molinari



PROMEC

AZIENDA SPECIALE PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Camera di Commercio di Modena

PROMEC AZ. DA SPETTACOLE C.C.I.A.A. MODENA
VIA GANACETO 113 41
P. IVA: 03034790364

VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

OMISSIS...

Relazione al Bilancio di previsione 2019

La bozza del bilancio di previsione è stata esaminata dal Collegio dei revisori così come presentata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2018, predisposta secondo quanto previsto dal DPR n. 254 del 2 novembre 2005.

Preliminarmente occorre segnalare che, come ampiamente riportato nella relazione del Presidente, ai sensi del D.Lvo 219/2016 – che prevede, fra l'altro, l'accorpamento delle Aziende speciali - nel 2019^{2009/2014} è iniziato l'iter di costituzione della NEW-CO sull'internazionalizzazione ove PROMEC deve confluire. L'iter costitutivo è stato avviato a luglio 2017 con la deliberazione della CCIAA di Modena di partecipare al capitale della suddetta new-co, denominata Promos Italia Srl e, piu' recentemente, con l'aumento di capitale, provvedimento quest' ultimo ancora all'esame del MISE.

Il preventivo della Promec per l'anno 2019 è stato predisposto nelle more dell'assunzione da parte del MISE della decisione di cui trattasi. Pertanto "laddove la decisione dovesse essere assunta entro breve, Promec, per come previsto, dovrà confluire in Promos Italia con la conseguenza che il preventivo – con particolare riguardo alle diverse progetualità esposte - non avrà attuazione".

Ciò premesso, il Collegio procede all'esame del documento contabile così come predisposto.

Si osserva, pertanto, che il documento previsionale 2019 presenta elementi di continuità rispetto all'esercizio precedente. Le azioni dell'Azienda Speciale sono ripartite essenzialmente secondo le quattro

aree principali d'intervento che ne caratterizzano il profilo e cioè : assistenza alle imprese, formazione, comunicazione e promozione internazionale.

Il documento contabile è stato redatto in base alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 ed in coerenza con le linee programmatiche indicate dal Consiglio della Camera di Commercio di Modena nella seduta del 29 ottobre 2018 così come previsto dall'articolo 67, comma 3, del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e risulta conforme all'allegato G di cui all'articolo 67, comma 1, del citato D.P.R.

Il Collegio passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso:

Ricavi	preconsuntivo 2018	preventivo 2019	variazioni %
Entrate proprie	200.354,85	190.800,00	-4,77
contributo camerale	450.000,00	450.000,00	0,00
TOTALE	650.354,85	640.800,00	-1,47

Costi	preconsuntivo 2018	preventivo 2019	variazioni %
Costi struttura	395.125,05	371.950,00	-5,87
Costi istituzionali	229.173,44	268.850,00	17,31
TOTALE	624.298,49	640.800,00	2,64

RICAVI

Le previsioni presentano, in confronto al preconsuntivo 2018, un decremento dei ricavi propri (proventi da servizi, altri proventi o rimborsi, contributi regionali o da altri enti pubblici) pari a -4,77% mentre il Contributo Camerale si mantiene allo stesso livello (giusta Delibera della Giunta Camerale di Modena n.165 del 13 novembre 2018).

Nell'ambito delle entrate proprie si prevede, sempre rispetto al preconsuntivo 2018, una consistente diminuzione dei *proventi da servizi e altri proventi o rimborsi* (assistenza alle imprese come incontri network, ricerca partner commerciali, ecc nonché promozione internazionale come fiere e missioni economiche). In particolare, nel 2019, come riferito dagli uffici amministrativi, la Formazione Tecnica rivolta alle aziende, non farà più parte delle attività svolte da Promec e verranno altresì meno le missioni economiche outgoing in India e Canada che hanno caratterizzato il 2018.

Per contro la voce *contributi regionali o da altri enti pubblici*, presenta un cospicuo incremento in virtù della circostanza, sempre riferita dagli uffici, che alcuni progetti, come ad esempio Carpi Fashion System, gestiti nel 2018 dalla Camera di Commercio, verranno attribuiti nel 2019 alla Promec, che pertanto riceverà anche le relative risorse. Inoltre si prevedono ulteriori introiti dalla CCIAA di Reggio Emilia per missioni Incoming.



COSTI

Le previsioni presentato un decremento dei costi di struttura che passano da € 395.125,05 del Preconsuntivo 2018 a € 371.950,00 del Bilancio preventivo in esame (-5,87%), nonostante il costo del personale a tempo indeterminato (n. 5 persone al 1° livello e n. 1 persona al 3° livello), risulta incrementato a causa degli aumenti contrattuali.

La Circolare n. 3612/C del 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico chiarisce che, ai fini della determinazione della capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale, i costi di struttura tendenzialmente *(..... in senso programmatico e non prescrittivo: occorre cioè che l'azienda dia anno dopo anno, la dimostrazione della crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei "costi di struttura")* devono essere coperti con le risorse proprie. Pur evidenziando che la PROMEC nei precedenti esercizi ha rispettato ampiamente il dettato della Circolare sopra richiamata, dal raffronto tra le entrate proprie e i costi di struttura sia nel preconsuntivo 2018, sia nel preventivo in esame, l'Azienda Speciale non avrà capacità di autofinanziare i propri costi di struttura. Tutto ciò è sicuramente determinato dal momento straordinario che la Promec, così come sopra descritto nella relazione, sta vivendo alla luce dell'accorpamento nella PROMOS ITALIA.

Il Collegio, viste le risultanze e le considerazioni sopra esposte e preso atto che:

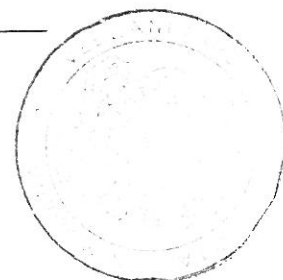
- Il bilancio risulta in pareggio per € 640.800,00
- Il bilancio è stato compilato sulla base di criteri prudenziali e su stime degli interventi che l'Azienda propone di realizzare nell'anno 2019 come indicato nelle premesse;
- Il bilancio risulta redatto e presentato in ottemperanza alle normative vigenti;

esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019 dell'Azienda Speciale PROMEC.

La riunione termina alle ore 19,10.

Letto confermato e sottoscritto.

Giuseppe Notaro	Presidente
Paolo Casadei	Componente
Luigina Maurizi	Componente





CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Preventivo anno 2019

(Decreto Ministeriale 27 marzo 2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.614.135		14.601.500
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	210.135		395.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	202.000		212.500	
c3) contributi da altri enti pubblici	8.135		182.500	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.324.000		10.116.500	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.080.000		4.090.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		289.865		372.500
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	289.865		372.500	
Totale valore della produzione (A)		13.904.000		14.974.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-5.341.800		-6.341.000
a) erogazione di servizi istituzionali	-3.100.000		-4.200.000	
b) acquisizione di servizi	-2.148.200		-2.047.400	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-93.600		-93.600	
8) per godimento di beni di terzi		-90.000		-92.000
9) per il personale		-3.500.000		-3.535.000
a) salari e stipendi	-2.607.233		-2.617.000	
b) oneri sociali.	-634.720		-654.600	
c) trattamento di fine rapporto	-187.047		-199.600	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-71.000		-63.800	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.144.000		-3.240.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-210.000		-220.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-654.000		-642.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.280.000		-2.378.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-10.000		-10.000
14) oneri diversi di gestione		-2.018.200		-1.997.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-728.923		-729.000	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.289.277		-1.268.000	
Totale costi (B)		-14.104.000		-15.215.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-200.000		-241.000

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		46.500		126.000
16) altri proventi finanziari		3.500		4.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.500		4.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		50.000		130.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		250.000		730.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-100.000		-550.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		150.000		180.000
Risultato prima delle imposte		0		69.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		69.000

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.614.135		13.614.135		13.614.135
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	210.135		210.135		210.135	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	202.000		202.000		202.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	8.135		8.135		8.135	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	9.324.000		9.324.000		9.324.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.080.000		4.080.000		4.080.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		289.865		289.865		289.865
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	289.865		289.865		289.865	
Totale valore della produzione (A)		13.904.000		13.904.000		13.904.000

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-5.341.800		-5.341.800		-5.341.800
a) erogazione di servizi istituzionali	-3.100.000		-3.100.000		-3.100.000	
b) acquisizione di servizi	-2.148.200		-2.148.200		-2.148.200	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-93.600		-93.600		-93.600	
8) per godimento di beni di terzi		-90.000		-90.000		-90.000
9) per il personale		-3.500.000		-3.500.000		-3.500.000
a) salari e stipendi	-2.607.233		-2.607.233		-2.607.233	
b) oneri sociali.	-634.720		-634.720		-634.720	
c) trattamento di fine rapporto	-187.047		-187.047		-187.047	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-71.000		-71.000		-71.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.144.000		-3.144.000		-3.144.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-210.000		-210.000		-210.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-654.000		-654.000		-654.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.280.000		-2.280.000		-2.280.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-10.000		-10.000		-10.000
14) oneri diversi di gestione		-2.018.200		-2.018.200		-2.018.200
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-728.923		-728.923		-728.923	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.289.277		-1.289.277		-1.289.277	
Totale costi (B)		-14.104.000		-14.104.000		-14.104.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-200.000		-200.000		-200.000

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		46.500		46.500		46.500
16) altri proventi finanziari		3.500		3.500		3.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.500		3.500		3.500	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		50.000		50.000		50.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		250.000		250.000		250.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-100.000		-100.000		-100.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		150.000		150.000		150.000
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	7.700.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	240.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	60.000,00
1400	Diritti di segreteria	4.200.000,00
1500	Sanzioni amministrative	28.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	50,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	20.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	3.000,00
2202	Concorsi a premio	22.000,00
2203	Utilizzo banche dati	3.500,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	120.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	222.780,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	8.135,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	5.000,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	5.500,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	150.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	81.500,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	5.400,00
4205	Proventi mobiliari	43.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	20.000,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	86.090,87
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.400.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**15.426.955,87**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	157.220,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	57.125,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.250,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.340,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	312,00
1599	Altri oneri per il personale	774,59
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.209,84
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	33,30
2104	Altri materiali di consumo	3.028,69
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.927,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	5.584,80
2112	Spese per pubblicità	204,92
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.366,35
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.204,59
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.236,36
2117	Utenze e canoni per altri servizi	16.054,66
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.492,87
2121	Spese postali e di recapito	400,00
2122	Assicurazioni	2.970,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.316,72
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.600,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	20.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	20.700,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.600,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	306.936,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	390.081,77
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	288.440,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	200,00
4201	Noleggi	1.074,04
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	1,35
4401	IRAP	18.729,00
4499	Altri tributi	65.735,78
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	219,67
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	130.000,00

TOTALE

1.599.369,30

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	733.700,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	266.500,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	10.500,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.920,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.256,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	50.000,00
1599	Altri oneri per il personale	3.614,75
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.695,08
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	455,40
2104	Altri materiali di consumo	12.918,03
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.476,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.819,67
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.709,62
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	14.954,75
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	24.436,36
2117	Utenze e canoni per altri servizi	156.237,64
2118	Riscaldamento e condizionamento	34.966,72
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	32.000,00
2121	Spese postali e di recapito	5.510,00
2122	Assicurazioni	13.860,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	26.875,41
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.793,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	369.950,82
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	96.600,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	100.800,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	117.600,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.288,46
4102	Restituzione diritti di segreteria	4.600,00
4201	Noleggi	3.509,44
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	6,30
4401	IRAP	87.402,00
4499	Altri tributi	306.766,99
4507	Commissioni e Comitati	2.015,77
5103	Impianti e macchinari	81,97

TOTALE

2.529.820,18

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	279.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	101.500,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	4.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.160,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.488,00
1599	Altri oneri per il personale	1.377,05
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.888,52
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.462,30
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	159,20
2104	Altri materiali di consumo	6.131,15
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.648,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	983,61
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.590,16
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.984,62
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.557,05
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.309,09
2117	Utenze e canoni per altri servizi	12.938,44
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.320,66
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	12.450,00
2121	Spese postali e di recapito	844,26
2122	Assicurazioni	9.247,08
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	42.926,23
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.377,05
2298	Altre spese per acquisto di servizi	60.090,98
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	36.800,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	38.400,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	44.800,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	200,00
4201	Noleggi	3.512,46
4202	Locazioni	55.357,30
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	2,40
4401	IRAP	33.296,00
4499	Altri tributi	117.210,61
4507	Commissioni e Comitati	1.994,13
5103	Impianti e macchinari	245,90
5155	Acquisizione o realizzazione software	6.557,38
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.000,00

TOTALE

939.309,63

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	17.470,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	6.347,20
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	250,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	260,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	68,00
1599	Altri oneri per il personale	86,07
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	134,43
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3,70
2104	Altri materiali di consumo	290,98
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3,00
2112	Spese per pubblicità	409,84
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	374,04
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	356,07
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	581,82
2117	Utenze e canoni per altri servizi	9,43
2118	Riscaldamento e condizionamento	832,54
2122	Assicurazioni	330,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.070,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	108.511,48
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	50.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	10.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	2.300,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	2.400,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	247.587,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	780.800,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.427.496,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	444.872,00
4201	Noleggi	155,77
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	0,15
4401	IRAP	2.081,00
4405	ICI	27.760,00
4499	Altri tributi	7.303,98
5155	Acquisizione o realizzazione software	5.737,70
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.345,90

TOTALE 3.153.228,10

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	174.700,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	63.472,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.500,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	630,00
1599	Altri oneri per il personale	860,66
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	8.403,28
2104	Altri materiali di consumo	3.729,51
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.630,00
2112	Spese per pubblicità	614,75
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.740,38
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.560,66
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.818,18
2117	Utenze e canoni per altri servizi	14.562,99
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.325,41
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	819,67
2121	Spese postali e di recapito	5.320,00
2122	Assicurazioni	3.300,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	21.162,62
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.138,60
2126	Spese legali	4.300,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	409,84
2298	Altre spese per acquisto di servizi	43.886,07
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	23.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	24.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	28.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	500,00
4201	Noleggi	1.967,51
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	1,50
4401	IRAP	20.810,00
4499	Altri tributi	74.065,21
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	4.500,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	4.500,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	5.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	54.721,31
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	11.065,57
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.929,70
5106	Materiale bibliografico	491,80
5151	Immobilizzazioni immateriali	8.196,72
5155	Acquisizione o realizzazione software	5.737,70
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.000,00

TOTALE

656.971,64

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	384.300,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	139.650,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	5.500,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.720,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	646,00
1599	Altri oneri per il personale	9.680,33
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.957,38
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	700,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	231,40
2104	Altri materiali di consumo	9.721,31
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	29.767,21
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	280.639,70
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.228,85
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	14.197,11
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	24.254,55
2117	Utenze e canoni per altri servizi	74.942,27
2118	Riscaldamento e condizionamento	47.406,07
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	66.000,00
2121	Spese postali e di recapito	210,00
2122	Assicurazioni	7.410,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	66.700,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	96.106,56
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	94.561,61
2298	Altre spese per acquisto di servizi	63.425,41
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	50.600,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	52.800,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	61.600,00
4101	Rimborso diritto annuale	10.000,00
4201	Noleggi	8.193,99
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	3,30
4401	IRAP	45.782,00
4405	ICI	79.389,00
4499	Altri tributi	168.587,43
5102	Fabbricati	27.049,18
5103	Impianti e macchinari	57.213,11
5104	Mobili e arredi	10.409,84
5152	Hardware	16.393,44
5155	Acquisizione o realizzazione software	6.557,38
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	1.500,00

TOTALE

2.029.034,43

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	234.700,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	625.740,00
1599	Altri oneri per il personale	3.606,56
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.714,75
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	321,70
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.848,72
2104	Altri materiali di consumo	7.880,33
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.548,79
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	2.191,92
2112	Spese per pubblicità	270,49
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.209,84
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.496,15
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	9.422,65
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.963,64
2117	Utenze e canoni per altri servizi	60.444,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	24.715,74
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	180,33
2121	Spese postali e di recapito	1.405,74
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	22.957,22
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.143,44
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	24.391,46
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	90,16
2298	Altre spese per acquisto di servizi	164.706,25
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	34.200,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	90.565,54
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	17.728,00
4201	Noleggi	4.050,90
4202	Locazioni	12.178,60
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	3.278,69
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.434,43
4507	Commissioni e Comitati	160,40
5102	Fabbricati	5.950,82
5103	Impianti e macchinari	12.659,02
5104	Mobili e arredi	2.290,16
5106	Materiale bibliografico	108,20
5151	Immobilizzazioni immateriali	1.803,28
5152	Hardware	3.606,56
5155	Acquisizione o realizzazione software	5.409,84
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	2.434,43
7405	Concessione di crediti a famiglie	100.000,00

TOTALE

1.534.808,75

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		939.309,63

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.529.820,18

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		3.153.228,10

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		656.971,64

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.534.808,75

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.599.369,30

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**2.029.034,43****TOTALE GENERALE****12.442.542,03**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (art. 18, D. Lgs. n.91/2011 e linee guida DPCM 18/09/2012

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012; evidenzia gli obiettivi da perseguire rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale e ne misura i risultati.

E' stato predisposto sulla base del programma pluriennale 2019-2023 (approvato con delibera di Consiglio n. 21 del 29.10.2018), della RPP 2019 (delibera di Consiglio n. 22 del 29 ottobre 2018) e del Preventivo economico 2019 (di cui rappresenta uno degli allegati).

Costituisce, insieme con i documenti di programmazione già approvati, un elemento di raccordo con il Piano della performance 2019-2021 e con i correlati obiettivi, da approvarsi entro il 31 gennaio 2019.

Le risultanze degli indicatori qui evidenziati - i risultati conseguiti e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni - verranno rendicontate in sede di bilancio consuntivo dell'Ente (aprile 2020); quelle del Piano della performance saranno oggetto della Relazione sulla performance 2019 (giugno 2020).

SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIOECONOMICO

L'attuale assetto del sistema camerale deriva dalla legge di riordinamento n. 580 del 1993 che ha consentito la trasformazione delle Camere di commercio in una rete di enti pubblici destinati a svolgere "funzioni di interesse generale delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" e dalla sua revisione attraverso il D. Lgs. n. 23 del 2010. Questo provvedimento ha incrementato e qualificato le funzioni attribuite all'ente Camera di commercio, valorizzandone il ruolo di "cerniera" tra il mondo pubblico e privato. Nello stesso decreto, inoltre, in linea con la prevalente dottrina, con la giurisprudenza costituzionale e con alcuni provvedimenti legislativi anche regionali è stata esplicitamente attribuita alle Camere di commercio, la natura di autonomie funzionali che operano sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto all'art. 118 della Costituzione. In questa fase critica e di profonda trasformazione del sistema economico il contributo delle Camere di commercio in favore delle imprese, dei territori e del corretto funzionamento del mercato si è rivelato quanto mai determinante.

I provvedimenti di revisione e contenimento della spesa pubblica, che hanno coinvolto negli ultimi anni tutte le amministrazioni pubbliche, hanno visto quale destinatario anche il sistema camerale. Le Camere di commercio, per poter rispondere alle istanze delle imprese e alle sfide della competitività con la consueta efficacia ed efficienza, hanno avviato un percorso di auto-riforma complessivo, sia degli assetti istituzionali che con riguardo alla riorganizzazione dei propri servizi.

Nel 2009 infatti, il D. Lgs. 150 – la cosiddetta "Riforma Brunetta" –, nell'integrare organicamente una serie di elementi già introdotti dai precedenti interventi normativi nell'ambito del processo di Riforma, ha individuato nella soddisfazione finale del cliente - del cittadino, cioè, e dell'impresa - l'obiettivo primario di ogni Pubblica Amministrazione, così come nella "trasparenza, intesa come accessibilità totale,... allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Nell'ambito del più generale programma di risanamento e crescita dell'economia pubblica, nel 2012 è stato avviato un processo di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, la cosiddetta

Spending review, cui hanno fatto seguito nel 2013 ulteriori norme di progressivo contenimento, con l'intento di ottimizzare la *performance* delle pubbliche amministrazioni, attraverso un migliore utilizzo delle risorse umane e materiali a disposizione, che insieme con l'efficienza assicuri l'efficacia e la qualità dei servizi erogati a favore della collettività.

Nel maggio del 2013, con successivi aggiornamenti nel 2014 e nel 2015, anche alla luce delle più recenti ipotesi di autoriforma, il sistema camerale ha individuato un sistema di monitoraggio e misurazione, in grado di fornire a ciascuna Camera ed al sistema camerale nel suo complesso elementi utili alla definizione delle aree di ottimizzazione e di razionalizzazione dei costi (costi standard) per consentire la puntuale rilevazione degli indici in grado di verificare la capacità di ciascun Ente e del sistema nel suo complesso di garantire, insieme, il raggiungimento della *mission* e l'equilibrio economico-finanziario.

Nel corso del 2014 si è aperto un serrato dibattito sul ruolo e sulle funzioni delle Camere di commercio, segnato dall'approvazione del D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, - che all'art. 28 ha disposto il taglio del diritto annuale in misura pari al 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 - e della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che all'art. 10 prevede una specifica disposizione finalizzata alla riforma degli Enti camerali (funzioni e forme di finanziamento). Il decreto attuativo, approvato il 25 novembre 2016 (D. Lgs. 219/2016), che ha riscritto la Legge 580/1993 (già modificata dal D. Lgs. 23/2010), ha aperto l'iter che ha prodotto il Decreto MISE 8 agosto 2017. A seguito dello stop imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, il Decreto, ridefinito ai fini dell'acquisizione della prescritta - e mancata - intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, è stato firmato dal ministro Calenda il 16 febbraio 2018, sulla base della delibera motivata del Consiglio dei Ministri. Con il Decreto sono state ridotte da 105 a 60 le Camere (e le Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminate le circoscrizioni territoriali e le dotazioni organiche. E' previsto che il Ministero dello Sviluppo Economico, con un ulteriore decreto, ridefinisca i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali. Con Decreto 22.05.2017 il MISE ha autorizzato l'incremento del 20% del Diritto Annuale per consentire il finanziamento di quattro progetti di interesse nazionale per il triennio 2017-2019.

I VINCOLI FINANZIARI

Nella previsione delle risorse disponibili per la realizzazione delle attività, si è tenuto conto dei vincoli imposti dalla normativa vigente ed in particolare dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, di conversione del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (c.d. "manovra finanziaria 2010"), che ha previsto per il sistema camerale misure di contenimento della spesa comportanti un costo diretto per il bilancio dell'Ente, quale effetto conseguente all'obbligo di versamento allo Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate, nonché dei vincoli previsti nella Legge n. 135/2012, di conversione del D.L. n. 95/2012 (c.d. "spending review"), che prevede ulteriori contrazioni nelle spese, e di quanto successivamente disposto con i provvedimenti contenuti nelle leggi di stabilità, n. 228/2012 n. 147/2013, n. 190/2014 e n. 208/2015, e con i provvedimenti d'urgenza approvati nel corso del 2014: D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" e il D.L. 24 giugno 2014 n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", rispettivamente convertiti nella Legge 89/2014 e L. 114/2014 e del D.L. 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21.

IL RACCORDO TRA IL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE* ED IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il Piano della performance e la Relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D. Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, da allegare al preventivo, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In questa fase, pertanto, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che verranno poi ricondotti all'albero della performance già individuata col programma pluriennale e maggiormente dettagliati all'interno del Piano della performance.

Il Rapporto sui risultati verrà redatto in coerenza con la Relazione sulla performance, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi viene effettuato tramite un sistema di indicatori di efficacia, efficienza e qualità dei servizi, come indicato anche nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il programma pluriennale 2019 - 2023

Il programma pluriennale 2019-2023, approvato con deliberazione di Consiglio n. 21 del 29.10.2018 ha definito le priorità strategiche su cui gli Organi istituzionali della Camera di commercio di Modena hanno inteso focalizzare l'azione politica negli anni del proprio mandato.

La relazione previsionale e programmatica 2019

La relazione previsionale e programmatica, derivando direttamente dal documento di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio camerale, di cui coniuga la visione di medio-lungo termine con una visione di breve termine (l'esercizio annuale che si sta pianificando), ha fatto proprio il quadro di riferimento da cui originavano quei contenuti, selezionandone e dettagliandone in particolare gli elementi di più immediata realizzazione/influenza, posta la radicale riduzione della più significativa voce di ricavo. L'analisi del contesto esterno ha avuto lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse. L'analisi del contesto interno effettuata ha consentito di valutare la coerenza tra le strategie definite, gli obiettivi ed i programmi operativi alle risorse disponibili: organizzative, umane, strumentali ed economiche. A queste analisi di contesto ha fatto riferimento il preventivo economico e si riferirà anche il Piano della *Performance* 2019-2021.

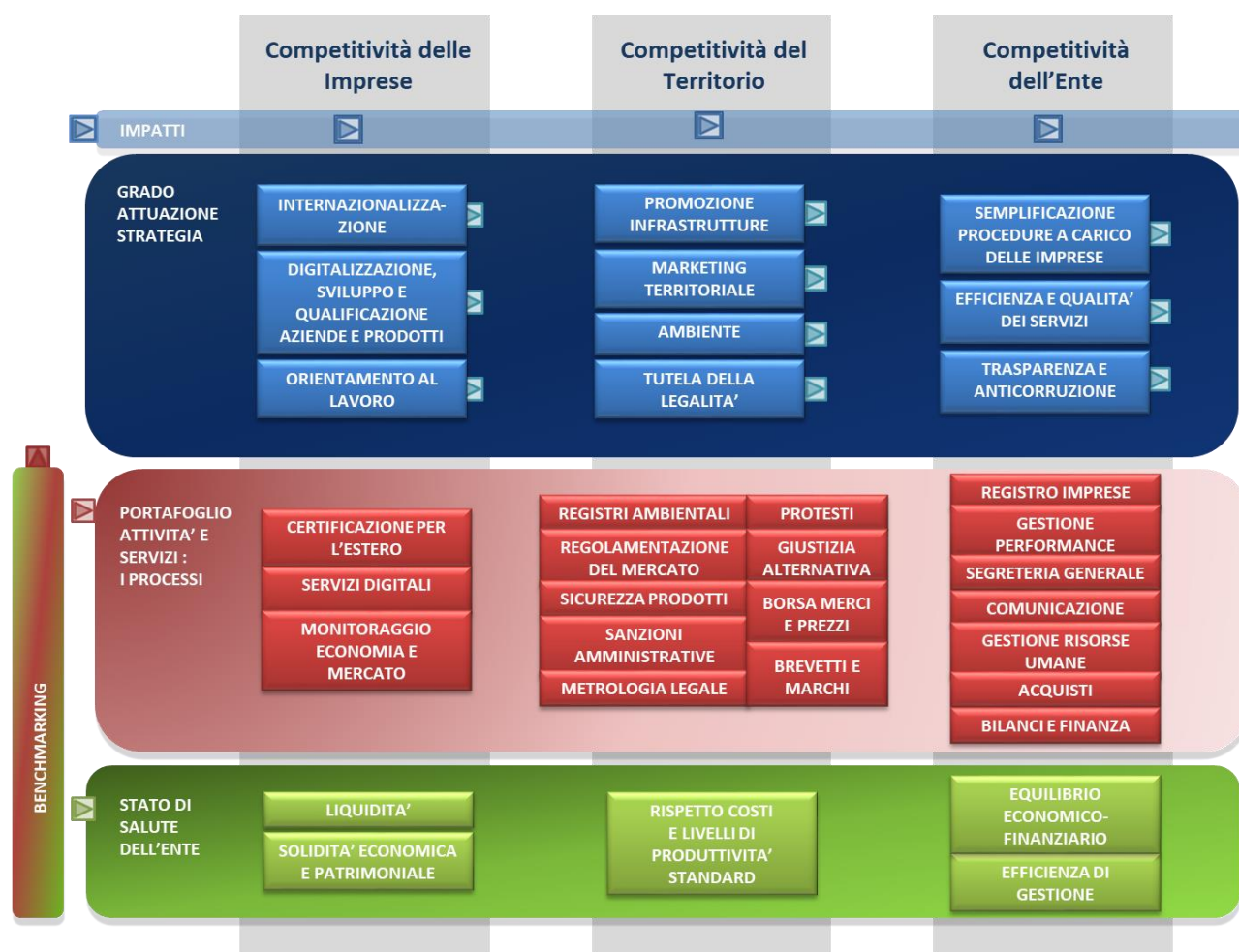
Il piano della performance 2019 - 2021

Con il Piano della *performance*, strumento programmatico triennale aggiornato annualmente, verranno esplicitati, in coerenza con le risorse assegnate, gli obiettivi, gli indicatori e i target, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*. La Relazione Previsionale e Programmatica (art. 4 del DPR 254/05) ne costituisce la prima articolazione strategica, in quanto definisce l'albero della *performance*, il preventivo economico ne definisce le risorse per la realizzazione degli obiettivi.

I RISULTATI ATTESI

Il presente Piano degli indicatori dei risultati attesi si inserisce nel processo di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo descritto, che si è sviluppato facendo riferimento a:

- gli ambiti di misurazione evidenziati dalla delibera CIVIT 104/2010,
- le linee strategiche individuate nel programma pluriennale,
- la mappa dei processi approvata dall’Ufficio di Presidenza di Unioncamere, secondo lo schema che segue:



Dovendo in questo ambito fare riferimento alle missioni e ai programmi di cui all’art. 9, comma 3 del Decreto 27.03.2013 e successive indicazioni (nota MISE n. 87080 del 09.06.2015), viene dato conto del metodo con cui si è operata detta integrazione.

1. **Gli impatti dell’azione amministrativa e Il grado di attuazione della strategia** (misurati mediante il monitoraggio del Piano della *performance*)

L’amministrazione identifica, sulla base delle priorità degli organi di indirizzo, gli obiettivi strategici e la relativa articolazione. In particolare, identifica ex ante i bisogni del sistema delle imprese e gli impatti che l’attività si propone di produrre sull’ambiente di riferimento. Scopo di questi “macro-

ambiti” è consentire di rappresentare ex ante quali sono le priorità dell’amministrazione e di valutare ex post se l’amministrazione ha saputo tradurre i propri obiettivi strategici in risultati in linea con quanto previsto e in termini di risposta ai bisogni.

Rilevano in questo ambito in particolare le missioni/programmi nelle quali confluisce la funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione turistica”:

- **011 Competitività e sviluppo delle imprese**, 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
- **012 Regolazione dei mercati**, 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
- **016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

2. **Il portafoglio delle attività e dei servizi** (la cui efficienza e qualità viene misurata mediante il modello di contabilizzazione ed analisi dei costi di processo e gli indicatori di processo Pareto)

L’amministrazione viene valutata sulla base delle attività, incluse quelle di supporto, e dei servizi attraverso i quali esplica la propria azione rispetto all’ambiente di riferimento, ai portatori di interesse (*stakeholder*) e agli utenti. Mediante l’articolazione di tale “macro-ambito”, viene data indicazione, ex ante, dell’insieme programmato di attività e servizi che l’amministrazione mette a disposizione degli utenti e, comunque, della collettività – secondo le esigenze informative delle diverse categorie di portatori di interesse (*stakeholder*) – ed, ex post, del livello di attività e servizi effettivamente realizzati.

A questo ambito si riferiscono in particolare le missioni/programmi:

- **012 Regolazione dei mercati**, 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori,
 - . COFOG 1.3 Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni
cui concorre la funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”, per la parte relativa all’anagrafe
 - . COFOG 4.1 Affari economici
cui concorre la funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati
- **032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
 - . 002 Indirizzo politico
cui concorre la funzione istituzionale A “Organi istituzionali e Segreteria generale
 - . 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
cui concorre la funzione istituzionale B “Servizi di supporto”.

3. **Lo stato di salute dell'amministrazione** (misurato mediante un sistema di indicatori di solidità patrimoniale e liquidità e degli indicatori economici-patrimoniale Pareto)

L'amministrazione indica le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali. Rileva in questo ambito anche la capacità dell'Ente di rimodulare la propria organizzazione ai fini del raggiungimento di una maggiore efficacia, efficienza, qualità e tempestività dei servizi stessi. A tal fine, il Sistema viene strutturato in modo tale da consentire di valutare ex ante ed ex post se:

- l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (*stakeholder*), la qualità e la tempestività dei servizi erogati all'esterno;
- i processi interni di supporto – i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione – raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia.

Questo ambito è trasversale a tutte le missioni/programmi.

4. **I confronti con altre amministrazioni** (valutati mediante il sistema di indicatori Pareto per il *benchmarking*)

L'Unione delle Camere di Commercio ha predisposto un sistema, denominato Pareto, che a regime, mediante un progressivo affinamento ed aggiornamento degli strumenti e delle metodologie messe a punto, permetterà ad ogni Camera di Commercio di avere un quadro completo delle dinamiche organizzative e della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, in un'ottica di *benchmarking*. Il sistema, che già disponeva degli indicatori di struttura ed economico-patrimoniale, si è arricchito nel corso degli ultimi anni, degli indicatori di efficacia, efficienza e qualità per la misurazione dei processi erogati all'esterno e di supporto interni.

L'analisi del proprio posizionamento consente di valutare quali sono i punti di forza e le principali carenze da colmare e di definire gli opportuni e conseguenti obiettivi di riorganizzazione. Consente altresì di valutare possibili funzioni da gestire in associazione con altre Camere e/o gli esiti di possibili accorpamenti tra Enti.

Questo ambito è trasversale a tutte le missioni/programmi.

Si indicano quindi di seguito, per gli obiettivi più significativi e senza svilupparne ulteriormente la descrizione il Piano Integrato dei Risultati Attesi, redatto secondo il modello elaborato da Unioncamere/Infocamere, che riporta in prospetto integrato

- gli obiettivi strategici, da realizzare con riferimento agli stessi programmi di bilancio,
- gli indicatori individuati per quantificare e misurare tali obiettivi,
- i piani di spesa classificati per missione/programma.

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo
RISORSE PROGRAMMA 703.160,00 €
OBIETTIVO STRATEGICO 401 - FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI E SOSTENERE LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LORO PRODOTTI

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte nelle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale	L'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese	(Σ self assessment + assessment guidato effettuati dal PID) *1000/Numero imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena	$\geq 1,00\%$	$\geq 1,00\%$	$\geq 1,00\%$	Efficacia	%	Rilevazione interna (PID) / Movimprese	0
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	La capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	Numero imprese in vita al terzo anno dall'iscrizione/Numero imprese iscritte nell'anno "n-3"	$\geq 65,00\%$	$\geq 65,00\%$	$\geq 65,00\%$	Outcome	%	Cruschetto Infocamere	67,90%
Partecipanti alle iniziative di sostegno allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno	La capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese	Numero partecipanti alle iniziative di sostegno allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno	≥ 600	≥ 600	≥ 600	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	928
Prodotti certificati dal Marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	La capacità della Camera di commercio di tutelare i prodotti tipici agroalimentari del territorio	Numero dei prodotti certificati dal Marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	≥ 26	≥ 26	≥ 26	Qualità (efficacia)	Numero	CERMET ICEA	25

OBIETTIVO STRATEGICO 402 - ACCOMPAGNARE I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE NELLA SCELTA FORMATIVA IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E NEL'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
N. studenti coinvolti nelle iniziative camerali di orientamento e di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n"	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere gli studenti nelle iniziative di alternanza e orientamento al lavoro proposte	Σ studenti coinvolti nelle iniziative di orientamento ed alternanza rivolte loro	≥ 1.300	≥ 1.200	≥ 1.200	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	1.278
Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	Il grado di coinvolgimento delle scuole nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro	Σ scuole (Istituti tecnici, professionali e licei) coinvolte nel network / Σ scuole (Istituti tecnici, professionali e licei) presenti in provincia di Modena	$\geq 60,00\%$	$\geq 50,00\%$	$\geq 50,00\%$	Efficacia	%	Ufficio Scolastico Provinciale	60,61%
% Imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese e altri oggetti ospitanti nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	Σ imprese iscritte al RASL*1000/ Σ imprese iscritte al Registro Imprese di Modena	$\geq 17,00\%$	$\geq 18,00\%$	$\geq 20,00\%$	Efficacia	%	Infocamere	3,55%

OBIETTIVO STRATEGICO 600 - PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI PER IL TERRITORIO

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Istituzioni e altri soggetti coinvolti dalla CCIAA per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	Il grado di coinvolgimento delle Istituzioni del territorio in relazione allo sviluppo delle infrastrutture	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni	≥ 4	≥ 4	≥ 4	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	4

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

RISORSE PROGRAMMA 3.023.456,00 €

OBIETTIVO STRATEGICO 301 - FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno	La capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Numero dei partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno	>= 600	>= 600	>= 600	Efficacia	Numero	Rilevazione interna (Promec + CCIAA)	832
Fatturato export provinciale	La capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Fatturato export provinciale	>= 12.700.000.000 €	>= 12.700.000.000 €	= 12.700.000.000	Outcome	€	ISTAT	12.660.815.937 €
Rispetto dei tempi di evasione/rilascio delle richieste di documenti a valere per l'estero	La capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Rispetto dei tempi di evasione/rilascio delle richieste di documenti a valere per l'estero	>= 98%	>= 98%	>= 98%	Efficienza	%	Rilevazione interna	100%

OBIETTIVO STRATEGICO 601 - FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena	Il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche	Totale pernottamenti di turisti registrati nell'anno nella provincia di Modena	>= 1.500.00	>= 1.600.00	>= 1.700.00	Outcome	Numero	ISTAT	1.527.959
Presenze turistiche di viaggiatori stranieri registrati nella provincia nell'anno	Il grado di attrattività del territorio in relazione ai turisti stranieri	Numero presenze turistiche di viaggiatori stranieri registrati nella provincia nell'anno	>= 450.000	>= 460.000	>= 460.000	Outcome	Numero	ISTAT	447.265
Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle eccellenze locali	Il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerali di valorizzazione delle eccellenze locali	Numero delle imprese agroalimentari con certificazione "Tradizioni e Sapori" (dato stock)	>= 300	>= 300	>= 300	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	286

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

RISORSE PROGRAMMA 2.786.791,00 €

OBIETTIVO STRATEGICO 700 - FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DELLA QUALITA', DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	La capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale	Numero dei partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	>=300	>= 350	>= 400	Efficacia	Numero	A.E.S.S.	100

OBIETTIVO STRATEGICO 701 - INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Indice di attrattività del territorio	Indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	Numero Unità locali di imprese attive, con sede fuori provincia di Modena / Numero imprese attive comprese le unità locali	>= 6,0%	>= 6,0%	>= 6,0%	Outcome	%	Cruscotto Infocamere	6,1%
Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	La capacità della Camera di commercio di garantire dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena	Numero dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio acquisite nell'espletamento dei diversi servizi camerali	>=5.000	>=5.000	>=5.000	Qualità (efficacia)	Numero	Rilevazione interna	4.949
Soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	Il grado di coinvolgimento dei soggetti economici del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	Numero soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	>= 200	>= 200	>= 200	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	190
Tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione e annotazione dei protesti pervenute nell'anno "n"	Il livello della tempestività della cancellazione/sospensione dei protesti.	Σ dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione / N. istanze cancellazione/sospensione protesti evase	<= 9	<= 9	<=9	Qualità (tempestività)	Giorni	Registro Informatico dei Protesti	11,78
Tempi medi di avvio delle mediazioni (nomina mediatore e convocazione delle parti)	Il grado di tempestività nell'avvio delle pratiche di mediazione	Σ dei giorni che intercorrono tra la data di invio di ciascuna convocazione delle parti e la data di ricezione della relativa domanda di mediazione /conciliazione / Richieste di mediazione pervenute nell'anno	<= 10	<= 10	<= 10	Qualità (tempestività)	Giorni	Conciliacamere	3,59

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

RISORSE PROGRAMMA 6.960.282,00 €

OBIETTIVO STRATEGICO 3 - COMPETITIVITA' DELL'ENTE, ED IN PARTICOLARE IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE, PATRIMONIALI E STRUMENTALI

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Indice di equilibrio strutturale	La capacità dell'Ente di restare in equilibrio economico con le sole proprie risorse ed indirettamente la maggiore incidenza possibile degli Interventi promozionali, al netto di eventuali trasferimenti promozionali e della maggiorazione del diritto annuale	(Proventi correnti - maggiorazione Diritto Annuale - Contributi da Fondo perequativo e per attività promozionale) - (Costi di personale + Funzionamento + Ammortamenti ed Accantonamenti - Accantonamenti al Fondo rischi ed Oneri) / (Proventi correnti - maggiorazione Diritto Annuale - Contributi da Fondo perequativo e per attività promozionale)	>= 10,00%	>= 10,00%	>= 10,00%	Economico-patrimoniale	%	Bilancio consuntivo	20,27%
Margine di struttura finanziaria (Pareto EC1)	La capacità dell'Ente camerale di far fronte a debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve	Attivo circolante / Passività correnti Pareto (debiti di funzionamento entro 12 mesi + Fondi per rischi ed oneri + Ratei e risconti)	>= 275,00%	>= 275,00%	>= 275,00%	Economico-patrimoniale	%	Oracle Applications	581,87%
Indice di liquidità (quick ratio)	L'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, agli impegni di breve periodo	Attivo circolante + Crediti di funzionamento / Passività correnti Pareto	>= 210,00%	>= 210,00%	>= 210,00%	Economico-patrimoniale	%	Oracle Applications	534,13%
Margine di struttura secondario	La capacità della Camera di commercio di autofinanziarsi con il patrimonio netto ed i debiti di funzionamento	Patrimonio netto + Debiti di funzionamento / Immobilizzazioni	>= 140,00%	>= 140,00%	>= 140,00%	Economico-patrimoniale	%	Oracle Applications	203,23%
Margine di struttura primario	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 130,00%	>= 130,00%	>= 130,00%	Economico-patrimoniale	%	Oracle Applications	184,20%

OBIETTIVO STRATEGICO 801 - SEMPLIFICARE LE PROCEDURE A CARICO DELLE IMPRESE

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock)/Imprese attive	>= 9,50%	>= 9,80%	>= 10,00%	Outcome	%	Sistema misurazione consumi MICO /Movimprese	9,24%
Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia	Il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	Numero dei dispositivi per la firma digitale rilasciati e rinnovati nell'anno	>= 12,00%	>= 12,00%	>= 12,00%	Outcome	Numero	Sistema misurazione consumi MICO /Movimprese	11,44%

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico

RISORSE PROGRAMMA 630.311,00 €

OBIETTIVO STRATEGICO 802 - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ENTE, INTERVENENDO IN PARTICOLARE SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE LA TEMPESTIVITA' E LA DEFINIZIONE DEI VALORI STANDARD DI LIVELLO

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate	La capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi.	Σ dei giorni intercorrenti dalla data di scadenza di ciascuna fattura alla data del mandato di pagamento moltiplicato l'importo dovuto per ciascuna fattura / Σ importi pagati per fatture nel periodo di riferimento	<= -18	<= -18	<= -18	Qualità (tempestività)	Giorni	Oracle Applications	-19,78
Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	La percentuale di fatture passive pagate nell'anno entro 30 giorni	Numero di fatture passive ricevute e pagate entro 30 giorni nell'anno "n" (al netto delle utenze e delle note di credito Infocamera)/Numero fatture passive ricevute e pagate nell'anno "n" (al netto delle utenze e delle note di credito Infocamera)	>= 90,00%	>= 92,00%	>= 94,00%	Qualità (efficacia)	%	Oracle Applications	95,04%
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro Imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (evase nell'anno "n") al netto delle sospensioni	<= 4,0	<= 3,8	<= 3,7	Qualità (tempestività)	Giorni	PRIAMO	1,37
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Il grado di tempestività della lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore tendente al 100% evidenzia un'ottima capacità da parte della CCIAA di agevolare i rapporti commerciali delle imprese	% pratiche del Registro Imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	>= 90%	>= 90%	>= 90%	Qualità (efficacia)	%	PRIAMO	99,98%

OBIETTIVO STRATEGICO 803 - ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2019	2020	2021				
Pubblicazione report costi sostenuti nell'anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali	Il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data	<= mese di ottobre 2019	<= mese di ottobre 2020	<= mese di ottobre 2021	Qualità (trasparenza)	Data	Sistema di contabilizzazione KRONOS	26/09/2018
Livello di realizzazione iniziative previste per l'anno nei termini indicati nelle schede di rischio del PTPC	La capacità della Camera di commercio di mettere in atto e realizzare iniziative volte alla prevenzione della corruzione	N. iniziative realizzate nell'anno nei termini previsti nelle schede di rischio del PTPC / N. iniziative previste nelle schede di rischio del PTPC da realizzarsi nell'anno	>= 95,00%	>= 95,00%	>= 95,00%	Qualità (trasparenza)	%	PTPC e sistema di monitoraggio	93,33%